Anno XII - N. 9 - Dicembre 1985 Spediz. abb. post. Gr. III - Inf. 70% TAXE PARCUE TASSA RISCOSSA 33033 CODROIPO - Italy Mensile - Lire 1.000

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.000 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 2.000 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dal 30 dicembre 1985 al 5 gennaio:

Codroipo (Di Lenarda) — Telefono 906048

Dal 6 al 12 gennaio:

Varmo — Telefono 778163
Lestizza — Telefono 760083

Dal 13 al 19 gennaio:

Sedegliano — Telefono 916017
Flaibano — Telefono 869129
Bertiolo — Telefono 917012

Dal 20 al 26 gennaio:

Codroipo (Ghirardini) — Telefono 906054

Dal 27 gennaio al 2 febbraio:

Camino al Tagl. — Telefono 919004
Mereto di Tomba — Telefono 865041
Rivignano — Telefono 775013

Dal 3 al 9 febbraio:

Codroipo (Di Lenarda) — Telefono 906048

Dal 10 al 16 febbraio:

Varmo — Telefono 778163
Lestizza — Telefono 760083

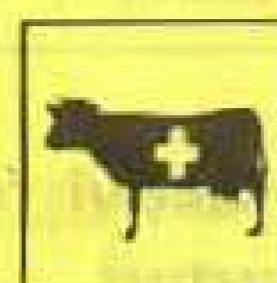
PICCOLA PIBBLICITÀ

BIFAMIGLIARE (nuova) VENDESI A CODROIPO
Piano terra e primo piano.
Condizioni ottimali.
Telefono 900837.

PICCOLA PIBBLICITÀ

VENDESI GOLF DIESEL 5 PORTE anno 1977, ottime condizioni. Prezzo trattabile. Telefonare, ore pasti, al 904147.

DONATORI SANGUE

Autoemoteca a Codroipo: Domenica 27 ottobre, ore 8.30-12.

Veterinari di turno

5 gennaio: **dr. ANDREANI V.** Bertiolo Telefono 917022

12 gennaio: **dr. BERNAVA A.** Codroipo Telefono 900711

19 gennaio: **dr. GRUARIN R.** Codroipo Telefono 906144

26 gennaio: **dr. ANDREANI V.** Bertiolo Telefono 917022

2 febbraio: **dr. BERNAVA A.** Codroipo Telefono 900711

9 febbraio: **dr. GRUARIN R.** Codroipo Telefono 906144

16 febbraio: **dr. ANDREANI V.** Bertiolo Telefono 917022

Terme di Comano
38077 TERME DI COMANO (Trento)
Tel. (0465) 71277
COMANTERME - PONTE DELLE ARCHE

I proprietari degli alberghi Oasi, Fiore e Rosalpina, uniti alla direzione delle Terme di Comano vogliono esprimere attraverso "Il Ponte" gli auguri di Buon Natale e Capodanno a tutti gli ospiti anziani che da vari anni soggiornano per vacanze e cure nella zona termale di Comano (Trento). Nell'auspicare inoltre che tutti possano essere presenti anche nella prossima stagione per il consueto soggiorno, gli albergatori e le Terme salutano e augurano ogni bene.

Problemi di trasporto, di trasloco? Problemi di diversa natura?
Quante volte hai faticato per risolvere le tue noie?

Telefona all'**AUTOTRASPORTI GANZIT**
Sicuramente le tue esigenze saranno soddisfatte

Autotrasporti GANZIT di Rossi Maria - Via Latisana 40/14 - Codroipo - Tel. 900877
TELEFONARE POSSIBILMENTE NELLE ORE SERALI

Funzioni religiose

PIEVE ARCIPRETALE
di S. Maria Maggiore - CODROIPO

Orario delle SS. MESSE:

Feriali: ore 7.30 - 15
Festive: ore 7.30 - 8.30 (9.15: Chiesa Ospedali viale Duodo) ore 10 (Parrocchiale); 11.30 e 18 (serale).

Turni festivi distributori di benzina

1 gennaio 1986:
AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - Piazza Mercato
FINA - RINALDI - Tel. 91604
Sedegliano - Piazza Roma
AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - Viale Duodo

4-5 gennaio 1986:
ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave
ESSO - F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia
AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

11-12 gennaio 1986:
AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo
TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

18-19 gennaio 1986:
TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave
AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto
ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia
ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

25-26 gennaio:
AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - Piazza Mercato
FINA - RINALDI - Tel. 91604
Sedegliano - Piazza Roma
AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - Viale Duodo

1-2 febbraio 1986:
ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave
ESSO - F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia
AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.47 (L) - 2.04 (D) - 6.16 (L). Per Trieste - 6.38 (D) solo al Lunedí. - 6.47 (D) solo al Lunedí - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (D) - 9.30 (L) - 11.24 (D) - 13.14 (D) - 14.07 (L) - 14.29 (L) - 15.06 (L) - 15.32 (E) - 17.09 (E) - 17.51 (D) da Milano - 18.36 (L) - 20.08 (L) - 21.08 (L) - 22.16 (D) - 23.06 (E) da Verona.

PARTENZE PER VENEZIA

5.15 (E) per Verona via Castelfranco - 6.09 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 8.59 (D) - 10.08 (L) - 12.11 (D) - 13.01 (E) - 13.37 (L) - Fino a Sacile - 13.51 (E) per Firenze al venerdì via Treviso-Padova - 14.12 (L) - 15.16 (L) - 16.03 (E) - 16.24 (D) - 17.04 (D) - 18.07 (D) - 19.24 (L) - 19.54 (L) - 21.04 (D) - 23.04 (D).

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

ORARI AEREI

Voli nazionali

da TRIESTE per	parte	arriva	tariffa
ALGHERO	07.20	11.15	197.550
BARI	07.20	10.05	198.000
	11.45	15.35	
	17.50	22.35	
BRINDISI (A)	17.50	22.55	241.000
CAGLIARI	07.20	11.45	197.500
	11.45	14.30	
	17.50	20.40	
CATANIA	11.45	15.55	190.500
	17.50	21.20	
LAMEZIA T.	17.50	21.50	190.500
MILANO	07.05	07.55	95.000
	11.40	12.30	
NAPOLI	07.20	10.00	140.500
	17.50	21.55	
OLBIA	11.45	16.30	209.000
OLBIA (A)	17.45	22.40	
PALERMO	07.20	10.20	190.500
	11.45	15.55	
	17.50	22.25	
REGGIO C.	07.20	10.45	190.500
	17.50	21.55	
ROMA	07.20	08.25	123.000
	11.45	12.50	
ROMA	17.50	28.55	
TORINO	06.50	09.05	150.000
VENEZIA	06.50	07.15	50.000
	18.00	18.25	
	18.05	18.30	
GENOVA	06.50	08.15	130.000
	18.00	19.55	

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387

AUGURA BUONE FESTE

Dal 1946 a Codroipo

Via Italia 17
Tel. 906069

calzature e pelletterie

BERNAVA

il più vasto assortimento di calzature delle migliori marche

La foto di copertina è di Fausto Socol

Mensile - Anno XII - Numero 9
Dicembre 1985

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70%

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico dalle 10 alle 12
tutti i giorni feriali escluso il sabato
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
Stefano Tonizzo
Telefono 905361
Adriano Cengarle
"Il Pennello" Telefono 905605

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a.r.l.
c.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribuale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione e stampa
Vita S.p.A. - Udine

"Il Ponte" esce in 12.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

ASSOCIATO ALL'USPI

Quel pianeta che si chiama... Natale!!!

Voglia di pace

Il Natale 1985 arriva portando ai Codroipesi una gerla assai carica di carbone. L'opinione pubblica locale è abbastanza sconcertata e vive con apprensione il problema del futuro dell'ospedale e dei servizi sanitari. Sembra che una «nemesi storica» avversa perseguiti il capoluogo del Medio-Friuli e la sua zona, che pure possiedono una precisa identità e vantano dei diritti sacrosanti. Da diverso tempo, invece, Codroipo subisce continue amputazioni nelle strutture dei servizi che non trovano alcuna giustificazione. La grave situazione occupazionale, poi, si è ulteriormente aggravata soprattutto nel settore femminile, con i minacciati 200 licenziamenti alla Zoratto. Ma le notizie negative non si fermano qui. Il mancato riconoscimento a Codroipo di un'Usl autonoma, potrebbe provocare anche, in sede di riduzione da 9 a 6, alla cancellazione del Distretto scolastico. È un ulteriore luce rossa di pericolo che s'accende per una Codroipo che disperatamente cerca una 'leadership' nel Medio-Friuli. La zona codroipese, nonostante la generosa e costante battaglia politica ingaggiata dalla compagine giuntale, arricchita con le amministrative del maggio scorso della componente del Psi accanto a quelle della Dc e del Psdi, sembra condannata perennemente (e non ci si spiega la ragione) al ruolo di Cenerentola. Fra tanti motivi di preoccupazione, di disagio, si notano anche sintomi che inducono a un cauto ottimismo. La zona artigianale della «Piccola di Moro» nel 1986 dovrebbe avere il suo definitivo decollo, fornendo una spinta rilevante alle attività produttive e occupazionali del territorio. La Villa Manin, ricondotta a primitivo splendore, con massicci interventi regionali per un importo di oltre 7 miliardi, catalizzerà una massa sempre più ampia di turisti con indubbi benefici per l'intero comprensorio. La valorizzazione del complesso dogale, sulla falsariga del passato con l'incisiva attività della pro-loco, farà di Villa Manin, un centro pulsante della cultura regionale.

I fermenti positivi di un'associazione come «Codroipo c'è», ricca d'inventiva e di iniziative, daranno al capoluogo codroipese un'immagine sempre più calzante di una cittadina che per la sua collocazione nel cuore della pianura friulana, ha da sempre svolto un ruolo di primissimo piano nel settore commerciale.

D'altra parte, alzando un po' lo sguardo al di là del giardino di casa, per abbracciare il mondo, non possiamo non ricordare il recente successo del vertice di Ginevra tra Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov, i leaders delle due superpotenze. Negli incontri e colloqui ginevrini ha vinto «la voglia di pace», un segno di speranza incoraggiante per il nuovo dialogo, per la rediviva fase del disgelo che avvia il mondo verso una pace più stabile e sicura. Ecco perché appare, fra tanti chiaroscuri, sempre più attuale anche in questo dicembre 1985, il messaggio augurale di Betlem: «Pace in terra agli uomini di buona volontà!».

Biasutti e Renzulli: occorre ridurre i posti letto

Codroipo: si discute sul riassetto sanitario

«Il contributo del dibattito alla soluzione del problema legato alla paventata chiusura dell'ospedale di Codroipo sarà vagliato attentamente dalla giunta regionale, nella ricerca, di una soluzione adeguata, senza trascendere verso posizioni campanilistiche e di categoria». Queste le conclusioni del presidente Biasutti, all'incontro organizzato dal comune di Codroipo e svoltosi nella sede municipale.

Lo scopo della riunione era appunto quello di produrre una riflessione unitaria, tra tutte le organizzazioni e le forze politiche interessate, sull'opportunità o meno, in relazione alle direttive imposte dal piano sanitario, di ridimensionare o chiudere la struttura locale.

«La situazione degli ospedali nella regione — ha detto Biasutti — è preoccupante, provocata da una distorta gestione della sanità, che ha creato una cultura sbagliata». Il presidente ha quindi tracciato un quadro delle strutture esistenti e ha ricordato che alcune di esse sono state destinate a usi specifici perché sussiste un evidente *surplus*. Biasutti ha poi ricordato l'entità del bilancio regionale per il 1986, che comprende disponibilità per il comparto sanitario di 960-970 miliardi di lire, a fronte di una spesa prevista di 1.050 miliardi, con un *deficit*, dunque, di circa 100 miliardi, per la sanità. Inoltre è da tener presente che in futuro si renderà necessaria la creazione di un ospedale di circa 500 posti letto al servizio della facoltà di medicina e chirurgia di Udine. Per sanare questa situazione occorre dunque giungere alla riduzione dei posti letto disponibili: il che non comporta affatto il ridimensionamento dei posti di lavoro.

«Aumentare le risorse per la sanità — ha concluso Biasutti — significherebbe togliere fondi ai settori produttivi, causando problemi occupazionali; proprio in funzione di queste necessità la posizione della giunta regionale dovrà essere seria e razionale».

Il vicepresidente della giunta regionale e assessore alla sanità Renzulli, in precedenza, aveva invitato i cittadini di Codroipo a una riflessione obiettiva, che tenga conto delle situazioni di fatto, anche perché in regione sono numerosi i casi in cui sarà necessario ridurre le dimensioni delle strutture ospedaliere. «Questo perché — ha chiarito — spendiamo in campo sanitario il 45 per cento in più della regione Calabria e il 25 per cento in più del Veneto, proprio per l'eccessivo numero di posti letto disponibili e per il *surplus* di ospedali». Inoltre, il Friuli-Venezia Giulia è il territorio che ha il rapporto personale sanitario-ammalati più alto.

«Per questo — ha continuato Renzulli — quando si parla di risanamento della politica di settore ci si riferisce all'orientamento delle decisioni verso la prevenzione, seguendo così l'impostazione suggerita dall'organizzazione mondiale della sanità. La regione — ha concluso — non è stata scelta a caso quale sede dei primi trapianti cardiaci: occorrono scelte di qualità ed è su queste basi che saranno indirizzati gli obiettivi regionali, in funzione della creazione delle migliori condizioni per garantire la salute dei cittadini».

In apertura del dibattito era intervenuto il presidente dell'Usl Udinese, Cattarossi, il quale aveva suggerito il mantenimento nell'ospedale di Codroipo di ottanta posti letto, garantendo così un organico di personale medico e paramedico con continuità lavorativa.

De Paoli, direttore regionale della sanità, aveva quindi illustrato la situazione del comparto, in ordine alla programmazione dell'ente pubblico, condizionata dal piano nazionale di settore e dalla legge finanziaria.

«Il costo di degenza giornaliero per ogni ammalato — ha detto De Paoli — è di 229 mila lire nell'ospedale di Codroipo e di 190 in quello di Udine. Inoltre la struttura codroipese non ricopre una veste di funzionalità ed economia, in quanto non possiede i requisiti necessari, sufficienti a dare risposta alle esigenze dei cittadini; non ha equilibrio tra i costi e i benefici (la spesa annua per il suo mantenimento è di sette miliardi di lire), mentre il rapporto personale-degente è di 2,2 a uno».

Nel dibattito sono intervenuti pure Zamparo, Zanin, Asquini, Bosco, Cargnel, Noacco, Di Natale e Scalzo. Erano presenti il presidente della provincia Venier, il sindaco Donada e il vicepresidente dell'Usl Udinese, Roberta Breda.

Il documento finale del comitato provinciale per il lavoro

Un futuro per specialisti

L'ingresso delle nuove tecnologie nelle fabbriche e negli uffici preoccupa un po' tutti: il timore più diffuso è che queste innovazioni comportino inevitabilmente la diminuzione dei posti di lavoro in quanto il personale sarebbe progressivamente sostituito dalle macchine «intelligenti».

Questo problema è al centro del documento finale del Comitato provinciale per il mercato del lavoro, organo che ha lo scopo di fornire alla Regione sulla formazione professionale.

Il comitato afferma nella sua nota: «L'apparato economico-produttivo potrà conservare vitalità soltanto a condizione che avvengano processi innovativi, con l'introduzione dell'informatica e l'automazione dei cicli produttivi nelle industrie ma anche negli uffici; queste trasformazioni determineranno riduzione del personale delle tradizionali qualifiche, ma, nel contempo, una nuova occupazione per persone tecnologicamente e professionalmente qualificate.

Da queste considerazioni — prosegue il documento del Comitato provinciale per il mercato del lavoro — balza evidente il nuovo ruolo della formazione professionale, non soltanto rivolta ai giovani, ma anche agli adulti (agli «espulsi» dalle professioni e dai mestieri superati o in via d'estinzione), una formazione o riqualificazione che tenga conto, oggi più che nel passato, delle esigenze del mercato del lavoro, o meglio della sua mobilità.

Una prima novità del documento, che si riferisce al piano operativo 1986-1987 e che è stato inviato all'assessorato regionale all'istruzione, a quello del lavoro e all'Irpof, è data dalla richiesta alla Regione di finanziare corsi di formazione e di riqualificazione professionale per dipendenti della Seleco in cassa integrazione.

Al proposito la Regione ha espresso parere negativo, per il fatto che questi corsi non avrebbero un chiaro immediato sbocco occupazionale, ma il Comitato provinciale per il mercato del lavoro è di parere contrario: per questo ha dato mandato al suo presidente, l'assessore provinciale all'istruzione Chiarotto, di far presente agli organi della formazione professionale, la validità dell'iniziativa, oltre a prendere contatti con le organizzazioni imprenditoriali e le Usl in merito alle garanzie occupazionali per i nuovi tipi di qualificazione da conseguire con i corsi proposti.

Si tratterebbe di creare tecnici sanitari, personale cioè da adibire alla manutenzione delle attrezzature elettroniche degli impianti e presidi sanitari; personale per la progettazione con l'uso dell'elaboratore; specialisti in marketing e in informatica generale.

Il secondo punto importante del documento è quello di promuovere un'indagine nelle scuole, nei centri di formazione professionale nonché nelle industrie e nelle aziende di vario genere al fine di realizzare «un'anagrafe» dettagliata del mondo del lavoro: da un parte la «domanda» con l'indicazione delle specifiche professionalità richieste e dall'altra le «offerte» di lavoro con analoghe caratteristiche di specificità.

In questo modo il Comitato provinciale per il mercato del lavoro potrà svolgere un'effettiva azione di orientamento e guida della formazione professionale. Il sindacato ritiene che questa indagine debba essere compiuta dall'Agenzia regionale del lavoro: proposta questa che è stata accolta dal comitato; che ha però fatto presente l'opportunità che l'indagine abbia una sua specificità e autonomia e che sia quindi affidata all'amministrazione provinciale pur nell'ambito degli indirizzi indicati dall'Agenzia regionale del lavoro.

Recupero del cinquecentesco palazzo Mantica a Udine

Mentre sono in avviato corso di ultimazione le opere murarie comprendenti la sistemazione e recupero del cinquecentesco palazzo Mantica di via Manin, prestigiosa sede della Società Filologica friulana, i cui lavori, anche di recente, sono stati ampiammente illustrati dall'arch. Andrea Bragutti, il sodalizio culturale friulano ha promosso una sottoscrizione invitando tutte le amministrazioni comunali del Friuli a partecipare con una quota che servirà per dotare di impianti lo storico manufatto. Per il restauro di palazzo Mantica c'è stato un intervento diretto, da parte del Ministero dei Beni ambientali e culturali, con un contributo che si aggira intorno al miliardo di lire. Il presidente della Filologica, on. Mizzau, ha inviato una lettera a tutti i sindaci chiedendo appunto la loro partecipazione per dotare la sede della Filologica di opportuni impianti non previsti dal contributo statale. Hanno risposto all'invito il Comune di Gemona facendo pervenire alla segreteria mezzo milione di lire, e le amministrazioni comunali di Povoletto con 200 mila lire e di Sequals con 100 mila. Per la «Casa della friulanità» si attende ancora la partecipazione di altri Comuni. «E un problema — ha detto di recente nel corso di una riunione l'on. Mizzau — che tocca da vicino tutti i friulani, anche perché possedere un'idonea sede per incontri, riunioni, conferenze e convegni predisposti in favore della nostra cultura diviene un fatto qualificante per la tutela della cultura stessa». «Dobbiamo chiedere — ha aggiunto — l'aiuto economico ad altri enti che sappiamo cointeressati in questa nostra azione».

Il vicepresidente Renato Appi ha ricordato che la Società Filologica friulana potè acquistare palazzo Mantica nel 1966 per la somma di 35 milioni (inizialmente la cifra richiesta era di 60 milioni), grazie al fattivo e tangibile interessamento del dott. Luigi Ciceri, allora vicepresidente, del sen. Guglielmo Pelizzo, presidente, ed Enrico Morpurgo. Furono Pelizzo, Morpurgo e Ciceri a firmare la garanzia per l'acquisto mentre la regione contribuì con 20 milioni di lire. La Società filologica ebbe così, a partire dal 1967, un palazzo ricco di storia e di arte, si ricordi la cinquecentesca Madonna con bambino della facciata, cassepanche, caminetti, alari antichi, ferri battuti, pietre romane. I necessari lavori in atto erano però ora necessari sia per «salvare» lo storico edificio sia per «ammodernamenti» interni consoni alle mutate esigenze per le quali è stato costruito.

Silvano Bertossi

OFFICINA BORTOLOTTI per potenziamento organico seleziona:

1 meccanico autocarri
1 meccanico autovetture

Richiedesi esperienza professionale ottima, minimo decennale, patente tipo C, età massima 29 anni, predisposizione contatti clientela, residenza limitrofa sede aziendale. Verrà esaminato dalla direzione solamente dettagliato curriculum scritto da inviare a: **Officina Bortolotti - Casella Postale 121 - 33033 Codroipo (Ud).**

Contro lo spettro della disoccupazione con un occhio rivolto al futuro

L'Associazione Cooperative Friulane ha festeggiato sabato 30 novembre, i quarant'anni di vita. Ma se la ricorrenza quarantennale accomuna le cooperative a tante altre organizzazioni democratiche rinate nel dopoguerra dopo il coprifuoco del ventennio fascista, la cooperazione friulana può ben vantare più remote origini, risalenti addirittura al secolo scorso. Né d'altra parte la ricorrenza appena trascorsa ha avuto toni esclusivamente celebrativi al tempo passato.

In occasione della cerimonia del quarantennale infatti il ricordo delle tappe compiute dall'organizzazione e dalla cooperazione in genere ha fatto da contrappunto a un'analisi della realtà attuale, con un occhio rivolto al futuro.

Questo taglio di celebrazione per così dire dinamica, si è reso palese sin dalle prime battute di saluto, ai presenti e alle autorità, pronunciate dal presidente dell'Associazione stessa, sen. Luigi Burtulo, che ha preso la parola dinanzi al pubblico radunato nella sala dei convegni della Villa Manin di Passariano, splendida cornice per una ricorrenza d'eccezione. Ed è stato ribadito dai successivi interventi di saluto portati dal sindaco di Codroipo, Pierino Donada, che ha fatto gli onori di casa, e da Piergiorgio Bressani, neoeletto sindaco di Udine. Quest'ultimo, in particolare, si è congratulato per la scelta di Codroipo quale sede naturale, a metà fra Udine e Pordenone, di una celebrazione che accomuna cooperative delle due province: già unite da un passato comune e da un presente di agire comune e concorde.

Bressani ha augurato poi lunga vita all'Associazione. «Superati i due grandi rischi — ha detto — a cui l'associazionismo cooperativo è stato soggetto dal dopoguerra a oggi, vale a dire la politicizzazione dei movimenti cooperativi e il mancato ricollegamento con il corpo sociale dopo la «gabbia» della corporazione fascista, spero che la cooperazione abbia e trovi la capacità, l'inventiva la flessibilità per adeguarsi ai tempi e vivere altri cent'anni».

Nucleo centrale della celebrazione è stato il successivo intervento del presidente Burtulo.

Riprendendo la parola e riandando al passato della cooperazione italiana e friulana, Burtulo tuttavia ha nuovamente messo in guardia i presenti dal pericolo di una compiaciuta esaltazione, inducendo invece gli operatori a una riflessione e a un confronto con la realtà attuale, anzi con un occhio rivolto al futuro. Con questa premessa il Presidente dell'

FOTO MICHELOTTO

Associazione ha ricordato fatti e vicende del passato: da quelli dell'immediato dopoguerra, quando l'Associazione risorse per l'iniziativa di alcuni pionieri, primi tra tutti Faustino Barbina e Giuseppe Cautero, quando la spinta cooperativa era così apartitica da coinvolgere, in Friuli, tutte le aziende associate in un'unica organizzazione, solo successivamente ridivisa fra Lega e Unione.

«Ma già nel 1919 — ha detto Burtulo — esisteva un'Unione provinciale delle cooperative, che aveva alle spalle una grande esperienza maturata nei settori dell'essicazione bozzoli, delle cooperative di consumo e anche di produzione e lavoro. Tiziano Tessitori e Agostino Candolini sono i nomi degli artefici di quel tempo. Ma ancora prima, nell'800 le cooperative cristiane, organizzate con il supporto del clero, venivano guardate come pericolose e sovversive dalla borghesia del tempo. In questi quarant'anni poi non sono mancati i problemi — ha proseguito Burtulo — ma sono stati risolti. Dal superamento del conflitto tra borghesia e movimento popolare, al rinnovato accordo con la Confcooperative, all'articolazione interna dell'Associazione, fino alla grande espansione conseguente all'avvento della Regione Friuli-Venezia Giulia a statuto speciale. Dopo la fase dei pionieri, quella del riordino organizzativo, quella dello sviluppo organico oggi siamo a una quarta fase — ha affermato Burtulo — in cui grandi mutamenti socio-economici si accavallano. Il passaggio da una economia agricola a una industriale a una post-industriale hanno cambiato più volte il Paese. Le eccedenze agricole, l'automazione industriale, la cibernetica, sembrano quasi motivi di preoccupazione, fattori di disoccupazione. Ma quando si ha fiducia nell'uomo, le difficoltà stimolano piuttosto l'inventiva che la rassegnazione — ha concluso Burtulo — e in questo quadro la cooperazione si sta adeguando ai tempi; aprendosi a campi sempre più vasti: la collaborazione con il mondo artigiano, l'inserimento nel terziario avanzato, ma anche il rinnovo del solidarismo di taglio cristiano, con le cooperative di solidarietà sociale».

Chiuso con un momento di speranza l'intervento di Burtulo, la manifestazione è proseguita con gli interventi delle autorità invitate.

L'Assessore alla cooperazione regionale, Vinicio Turello, ha portato il saluto della Giunta, dichiarando anche la disponibilità regionale a seguire e favorire i processi di rinnovamento in atto in seno all'economia e alla cooperazione.

Particolare interesse ha suscitato l'intervento del Presidente della Confederazione Cooperative Italiane, on. Dario Mengozzi. «In una situazione economica non certo rosea— ha detto Mengozzi — e con una legislazione e una posizione dello Stato che tutto sommato la penalizzano nei confronti dell'impresa privata e pubblica, la cooperazione ha tuttavia una funzione imprescindibile nella nostra società attuale. È interessante notare come l'esperienza di alcune aree ristrette, fra cui il Friuli e il Trentino per esempio, abbiano mostrato come la cooperazione possa contribuire alla crescita economica e sociale. Quello che necessita è dunque una legislazione adeguata, ma anche una coscienza di cooperazione in senso nuovo, più imprenditoriale, più stimolante, senza il rischio di nuovi corporativismi. In questo ordine e grazie a esperienze di collaborazione nuova con altre forze economiche e sociali, come artigiani, sindacati eccetera, la cooperazione potrà porsi come modello e momento trainante dell'economia degli anni '80 e '90. E come baluardo contro lo spettro della disoccupazione avanzante».

La festa del quarantesimo si è conclusa infine con il discorso del sottosegretario Mario Fioret, che dopo aver portato i saluti del governo, ha lanciato l'augurio di una cooperazione intesa come «... grande prospettiva storica, di partecipazione e costruzione di un domani che forse è già iniziato».

TRADIZIONALE VENDITA

dal 10 al 31 gennaio 1986

SCONTI
ECCEZIONALI
DAL 30 AL 50%

Come ogni anno ai Magazzini del Popolo di Codroipo dal 10 al 31 gennaio 1986 si effettuerà la tradizionale vendita di fine stagione su tutti gli articoli invernali.

Vastissimo assortimento di MOBILI

MAGAZZINI DEL POPOLO

il tuo grande negozio

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Oh happy day!

Puntualmente, verso il 20 novembre di ogni anno, le pubblicità televisive iniziano a bombardarci con spots dedicati ai panettoni, agli spumanti, ai torroni, il tutto ambientato in paesaggi da cartolina ove campeggiano selve di pini mentre la bianca neve fiocca silenziosa e soffice.

Ecco, è da quel preciso momento che scatta l'annuale operazione Natale.

Natale, si sa, per alcuni è un affare, per gli altri è soprattutto la Festa con la F maiuscola, una ricorrenza che ha la particolarità di essere celebrata contemporaneamente in tutto il mondo.

Qui da noi fa freddo, c'è voglia di tepore, di cappotti e maglioni, tant'è che anche Babbo Natale si presenta sempre ben coperto. Ma in Brasile, per esempio, il periodo natalizio faccio una certa difficoltà ad immaginarlo. Tutti in maglietta, caldo e bagni nelle splendide spiagge; credo che più che l'albero facciano l'ombrellone di Natale. E poi lui, Babbo Natale me lo immagino, a parte la barba molto più corta, in T-Shirte boxer, il tutto comunque sempre rigorosamente rosso bordato di bianco. Per la slitta poi, non ne parliamo nemmeno, al massimo me lo vedo in windsurf.

A parte queste mere considerazioni l'operazione Natale è già ampiamente scattata. La società dei consumi quasi ci impone la corsa al regalo, e poi pensandoci un attimo: perché si fanno i regali a Natale? Perché nessuno regala niente il 14 giugno? È evidente che è il sistema che ci guida, e noi non ci opponiamo, anzi ci scervelliamo per il regalo alla mamma, al papà, ai nonni, agli amici e chi più ne ha più ne metta. Certo, devo ammettere, c'è un sottile piacere nel prendersi un pomeriggio a girare per negozi già strapieni di gente, fare la coda alla cassa e ritrovarsi pieni di pacchi, pacchettini e pacchetti.

Non possiamo poi dimenticare che sotto Natale arriva lei, la tanto attesa, agognata tredicesima! Quante volte, durante l'anno, abbiamo pensato: «Quest'anno con la tredicesima mi tolgo una soddisfazione, mi compro...» e poi, il più delle volte, la stessa se ne va per tappare buchi del bilancio familiare aperti e mai richiusi.

Ma via queste tristezze, a Natale c'è voglia di allegria e per lo meno di serenità, soprattutto ci si rivede: «Natale con i tuoi» è una massima che funziona ancora, le famiglie tendono a riunirsi, magari solo per il pranzo, ed è già qualcosa di questi tempi. Gli anziani ricordano che una volta Natale lo «si aspettava tutto l'anno», adesso, invece, è una festa solo un po' più sentita delle altre, e il tanto predicato «siate più buoni» spesso è risolto con una frettolosa stretta di mano accompagnata da burocratiche espressioni d'auguri.

Ma nonostante tutto, anche quest'anno, puntuale, Babbo Natale partirà con il carico di doni e arrivato dalle parti di Codroipo dovrà scendere dalla slitta per salire su una specie di autoscontro da guerre stellari impostogli per motivi pubblicitari, e come da copione, una volta su Codroipo reciterà: «Oh perbacco, ma allora Codroipo C'E! E guarda, guarda, quante luci a Codroipo?!?! E ci si domanda: ma che luci dovrebbe notare il povero Babbo Natale, in più rispetto a quelle dell'anno scorso? Saranno, forse, quelle che illuminano i sottopassi? Mah.

Comunque, state certi, arriveranno tanti regali per tutti, grandi e piccoli.

Di lettere ne ha ricevute anche quest'anno a migliaia e tutti sono stati accontentati, anzi quasi tutti, un dubbio gli è rimasto, non si è ancora deciso se portare in regalo a Codroipo un ospedale, o un pronto soccorso, o un hospital day, o portare niente o addirittura portare via quello che c'è. Certo che a questo proposito gli sono arrivate un sacco di letterine, tutte di colori diversi, e tutte, in alto, portavano una scritta con un disegnino e in fondo una firmona importante. Mah, vedremo cosa farà.

Fortunatamente Babbo Natale lavora solo una volta l'anno, altrimenti sarebbe assillato da centinaia di quelle letterine che chiedono in regalo la soluzione di tanti altri piccoli e grandi problemi. Ma lui da vecchio saggio qual è le lascerebbe comunque inevase, per quel tipo di problemi è più che sufficiente la buona volontà degli uomini.

A proposito, «Auguri».

Quelli che

La sera dell'ultimo giorno dell'anno è indubbiamente una serata particolare, ha un suo fascino, ci sono molti modi per viverla: ci sono quelli che alle 6 sono già pronti, quelli con la farfalla e il vestito da sera, quelli che non si cambiano, quelli che si truccano, quelli che «quest'anno sto a casa», quelli che alle 17 sono brilli e alle 19 dormono, quelli che organizzano le feste, quelli che si annoiano alle feste, quelli che vanno a più feste, quelli che fanno il giro delle feste, quelli che stanno male alle feste, quelli che assistono quelli che stanno male alle feste, quelli che «se non combino stanotte non combino più», quelli che ballano fino all'alba, quelli che sono avviliti perché «ogni anno passa un anno», quelli che si divertono come pazzi, quelli che «mi sono divertito di più di tre anni fa in Kenia», quelli che stappano lo spumante a mezzanotte meno 2, quelli che stappano lo spumante all'una fregati dall'ora legale, quelli che a mezzanotte baciano tutti, quelli che sono baciati da tutti, quelli che erano a letto dalle 10, quelli che guardano la tv, quelli che hanno l'orologio più esatto degli altri, quelli del conto alla rovescia, quelli che tirano le 7 di mattina per fare colazione al bar, quelli che tirano le 7 e mezza di mattina per prendere la prima Messa, quelli che «sono in piedi da 44 ore», quelli che «perché non lo facciamo più spesso l'ultimo dell'anno».

Quelli che sperano che il prossimo anno sia veramente migliore di quello passato.

Quelli, come me, che non ci credono.

Giorgio De Tina

Il nostro secondo compito

Si sente spesso dire da parte di molti: «Mi piacerebbe fare qualcosa di buono in questo mondo, essere di aiuto agli altri. Ma, con tante responsabilità, in casa, in ufficio, sul lavoro non riesco mai a staccarmi dagli impegni. Sono immerso nelle mie occupazioni senza la possibilità di dare un qualche significato alla mia vita». Questo è un errore. Cercando di aiutare gli altri, ognuno di noi può trovare qualche avventura per lo spirito perfino sulla soglia di casa. Per conoscere tale felicità non serve trascurare i propri doveri né far nulla di straordinario.

Si può chiamare questa occupazione dello spirito «il nostro secondo compito». In esso non c'è altro compenso che il privilegio di assolverlo. Possiamo trovare l'occasione di agire nobilmente e di scoprire in noi delle forze profonde. Tutte le riserve di energia saranno messe all'opera, perché oggi il mondo difetta soprattutto di uomini che si interessano dei bisogni altrui, del bene comune. Tale opera di altruismo porta beneficio tanto a chi aiuta, quanto a chi è aiutato. Senza queste prerogative spirituali, l'uomo, la donna, il giovane del nostro tempo camminerebbero nell'oscurità. L'assillo della vita moderna, della società dei consumi, contribuisce a farci perdere la nostra identità. Il vivo desiderio di creare qualcosa, di esprimerci, sono soffocati: e sotto questo riguardo si ritarda il cammino della civiltà.

«Dove trovare il rimedio?». Ogni essere umano, per quanto sia affaccendato, può farsi valere nell'attività spirituale. «Quale il modo?». Con il secondo compito, con la buona azione personale, anche piccola, a favore del prossimo. Le occasioni non mancheranno. Per noi, la mancanza più grave è quella di far trascorrere i giorni della vita senza accorgerci delle occasioni. Appena i nostri occhi si aprono e guardano attorno, osservano che tante persone oggi hanno bisogno di aiuto.

Spesse volte esitiamo ad avvicinare uno sconosciuto per senso d'imbarazzo. Ciò che nel mondo causa ancora tanta freddezza è il timore di essere respinti: quando sembriamo indiffernti, siamo spesso soltanto dei timidi. Chi ama l'avventura deve spezzare questa barriera, decidendo in anticipo di non dare importanza a un rifiuto. Conservando un certo riserbo nei nostri contatti, troveremo che aprendo il nostro cuore, illuminiamo con un raggio di luce anche il cuore degli altri.

Nelle grandi città è necessario aprire le porte del cuore. L'amore è sempre solitario in mezzo alla gente. Quelli che abitano in campagna, nei piccoli centri di periferia, si conoscono tutti; ma la gente della città è estranea, talvolta s'incontra e nega persino il saluto. Ecco che si presenta l'occasione di mostrarsi nel segno dell'umiltà. È qui che il secondo compito deve funzionare. Si può cominciare dove ci pare: in ufficio, in fabbrica, nel cantiere, in treno, per strada. Spesse volte uno sguardo amico è come un raggio di luce nell'oscurità.

Pensando alla mia giovinezza, mi rendo conto quanta importanza abbia avuto per me l'assistenza, la comprensione, il coraggio, la cortesia di tante persone.

Tutti noi dobbiamo molto agli altri. Nella rinuncia e nel sacrificio dobbiamo dare, soprattutto, qualcosa di noi. Offrire le mille lire a chi ne ha bisogno non è un sacrificio per chi se lo può permettere. Gli spiccioli del povero hanno maggior valore di tutti i doni dei ricchi, perché rappresentano tutto il suo avere. Anche noi dobbiamo dare qualcosa di cui ci è duro privarci, fosse soltanto il tempo che dedichiamo al divertimento, ai giochi preferiti o ad altri svaghi.

Si sente dire: «Ah! se fossi ricco, farei tanto per gli altri». Ma tutti possiamo essere ricchi d'amore e di generosità. Se doniamo con amore, se sappiamo scoprire i veri bisogni di chi vogliamo aiutare, se offriamo il nostro interessamento e la nostra sollecitudine, possiamo fornire doni più preziosi di tutto il denaro del mondo.

Per legge universale, quanto si dà di amore, ci sarà reso di maggior felicità per continuare. Un simile cammino dello spirito richiede: pazienza, dedizione, ardimento, sacrificio, forza di volontà e amore. E in questo «secondo compito», anche difficile, noi troveremo la nostra unica, vera fonte di felicità.

Rino Tonizzo

L'avvenire è degli anziani

Pubblichiamo a puntate, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno dell'anzianato moderno, l'intervento che Ardemio Baldassi, componente del Gruppo di Volontariato del Comune di Sedegliano, ha tenuto al Convegno Regionale di Udine del 18-19 ottobre 1985 sul tema: «Fenomeno dell'anzianato moderno. Prospettive per un suo inserimento nell'attività sociale. Assistenza e Previdenza».

Oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, gli ultrasessantenni hanno raggiunto un quinto della popolazione mondiale.

Entro il 2000 il numero degli anziani non mancherà di avere ripercussioni gravi e di imporre profonde modifiche alla vita dei popoli. La Società di un non lontano domani, perchè caratterizzata da una percentuale elevata di persone anziane, sarà profondamente diversa dall'attuale. Sarà una Società più saggia, certamente meno dinamica, sicuramente più felice.

L'aumento della durata media della vita e l'accorciamento della fase lavorativa hanno, drasticamente, fatto aumentare il numero dei pensionati.

I complessi problemi della Società contemporanea portano di fatto alla precoce estromissione dell'anziano alla vita produttiva e quindi alla sua progressiva emarginazione di fatto dai luoghi di gestione del potere di una Società. L'estromissione dal lavoro a limiti di età sempre più bassi, che in Italia sono mediamente inferiori ai 52 anni, ha formato una massa di persone ancora fisicamente e professionalmente capaci, ma senza speranza di occupazione che è già pari al 30% dei cittadini attivi, e al 40% del corpo elettorale. I giovani, invece, rappresentano il 15% degli elettori, percentuale questa destinata a ridursi drasticamente a causa della diminuzione delle nascite. Essa nel 2000 rappresenterà appena il 10-12% dell'elettorato, mentre gli anziani, a tale data, raggiungeranno il 50% del corpo elettorale.

Si può, quindi, affermare, senza tema di smentita, che: *«l'avvenire è degli anziani»*.

Nel giro di due secoli la durata media della vita dell'uomo è raddoppiata passando dai 35 ai 70 anni.

Ci si chiede se, in questo caso, si tratti di un ringiovanimento biologico in rapporto all'età cronologica o soltanto di un cambiamento funzionale basato sull'ambiente in cui viviamo. I più recenti risultati della ricerca parlerebbero a favore della seconda ipotesi.

La definizione di «vecchio» deve essere una definizione dinamica e deve tener conto dell'ambiente vitale, dei cambiamenti sociali e delle continue conquiste della scienza.

L'uomo sta cambiando.

Difatti, seri studi recenti dimostrano che i 70enni di oggi sono come i 60enni di ieri e prevedono che gli 80enni di domani saranno come i 70enni di oggi. Ciò non per merito della gerontologia, ma perchè l'uomo cambia.

La vecchiaia non va misurata in relazione agli anni che una persona ha vissuto, ma in relazione al tempo che deve ancora vivere facendo riferimento alla media della vita (oggi 71 anni per gli uomini e 75 per le donne).

La Società contemporanea, le Istituzioni devono, perciò, cambiare mentalità nei confronti dell'anzianato moderno. Si preferisce spendere di più per assicurare agli anziani particolari benefici assistenziali piuttosto di preoccuparsi del loro reinserimento sociale. Anche in Italia si tende a tenere relegati gli anziani, pur se perfettamente sani fisicamente e psichicamente.

Certamente non si conosce ancora bene cosa sia l'anzianato moderno. Esso non può più identificarsi con il «vecchietto» di una volta malandato in salute, pieno di acciacchi già ad una età relativamente giovane e bisognoso quindi di continua assistenza.

Tale anzianato oggi esiste soltanto in percentuale assai ridotta in rapporto al numero totale di quelli che hanno raggiunto la Terza Età. Le statistiche ufficiali indicano tale percentuale nella misura del 6% e si prevede che essa aumenterà appena di un punto raggiungendo il 7% nel 2000 pur prevedendo che a tale data la percentuale degli anziani, in rapporto alla popolazione, aumenterà in percentuale molto più elevata.

Difatti gli studi geriatrici che vanno sempre più allargandosi e approfondendosi dimostrano che la Terza Età rappresenta un periodo di vita prezioso come ogni altro. Molti errori sono stati sfatati. Risulta da detti studi che l'arteriosclerosi non è più considerata come una inevitabile compagna dell'età, ma che essa può intervenire in soggetti giovani e risparmiare persone anziane; che l'intelligenza non degrada con l'età; che il senso critico non si altera con l'andar degli anni, ma si perfeziona in una maggiore prudenza di giudizi dovuta all'esperienza; che se la sensibilità muscolare, quella acustica e quella visiva si affievoliscono, la sensibilità al dolore rimane integra.

Quando gli avvenimenti e le notizie destano interesse, l'attenzione rimane valida. La emotività non si attutisce anzi si accresce con l'andare degli anni; non decadono la serietà e la prontezza negli impegni assunti, ecc.

(1 - continua)

In evidenza ospedale e Villa Manin

L'assemblea civica codroipese è rimasta impegnata per ore su argomenti di scottante attualità: le determinazioni in ordine al problema dell'ospedale, il progetto generale di sistemazione della Villa Manin, presentato dalla Regione; l'assestamento del bilancio di previsione 1985. Il Consiglio Comunale, per l'ennesima volta, ha affermato la propria attenzione sulla riforma sanitaria e l'annoso problema dell'ospedale. Hanno dato un sostanzioso contributo al dibattito Zamparo (Dc), Asquini (Pci), Zanini (Psi), Di Lenarda (Dc), Di Natale (Msi), Coianis (Psdi), De Tina (Pri), De Paulis (Pci), l'assessore alla sanità Bagnato (Psi). Il sindaco Donada ha ricondotto le varie posizioni su un documento unitario che non vuol essere il 'principio' di una capitolazione ma tende ad ottenere il massimo possibile nel settore della sanità per la zona. Il documento, redatto dai capi-gruppo, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio. Il medesimo, sulla base delle decisioni già assunte dal Consiglio Comunale il 12 luglio 1985 delle proposte avanzate dall' Assessorato alla Sanità e della delibera-zione del Comitato di gestione dell'U.S.L. del 19 novembre 1985, dà mandato al Sindaco ed ai capigruppo consiliari «di farsi portavoce della volontà espressa dal Consiglio Comunale nei confronti della Regione e dell'U.S.L., costituendo ove del caso, un coordinamento ristretto rappresentativo delle istanze politiche, culturali e sociali del Codroipese, al fine di approfondire gli spazi operativi e di attivarsi a tutti i livelli per ottenere il massimo supporto in ordine alle degenze nella ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi ospedalieri di Codroipo». Presenti il conservatore della villa dott. Rizzi e l'architetto Avon, il sindaco Donada ha illustrato al Consiglio il progetto di sistemazione della Villa Manin, formulato dalla Regione che prevede investimenti per un importo dai 7 agli 8 miliardi .

Sul progetto di ristrutturazione della dimora dogale sono intervenuti i consiglieri Bidini (Psi), Di Natale (Msi), De Tina (Pri), Marchetta (Pci - Ind.), Banelli (Pci - Ind.), Bazzaro (Psi), De Paulis (Dc) e l'assessore Massa (Dc). Il progetto di ristrutturazione di Villa Manin è stato approvato dal Consiglio all'unanimità. Molto contrastato dalle opposizioni di destra e di sinistra è stato l'argomento riguardante l'assestamento del Bilancio di Previsione 1985, riguardanti provvedimenti imprevedibili e straordinari come l'eccezionale nevicata dell'inverno scorso e la costruzione del sottopasso di via Pordenone che hanno portato ad un deficit globale di 200 milioni. Dopo una lunga discussione il provvedimento è passato con i voti favorevoli della Dc, del Psdi e del Psi e quello contrario del Pci, del Msi e del Pri.

Conservare 80 posti letto

La decisione della giunta regionale di sopprimere il nosocomio di Codroipo, applicando soltanto parzialmente la delibera dell'assemblea dell'Usl Udinese numero 7, con cui si proponeva, tra l'altro, l'eliminazione di pneumologia e della divisione di medicina generale istituendo la degenza di 80 posti letto di medicina nell' ambito dell'ospedale unico, è stata esaminata dalla giunta municipale la cui seduta era stata allargata al presidente della commissione consiliare alla sanità e dell' assistenza. L'accentramento delle strutture ospedaliere nell'ambito di pochi poli vanifica — è detto in un comunicato dell' esecutivo — gli sforzi fin qui compiuti dagli amministratori e delle forze politiche presenti in consiglio, tendenti a consolidare la posizione del comune sede sanitaria autonoma. La giunta, preso atto anche delle proposte alternative contenute in un documento dell'assessorato regionale alla sanità, ha avanzato la richiesta di un incontro con il presidente Biasutti e l'assessore Renzulli, allargato ai capigruppo consiliari e ai componenti del comitato di gestione dell'Usl, per individuare e rendere possibili tutte le soluzioni necessarie al permanere dei posti letto con la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari. In particolare, si chiede una ridefinizione del problema, conservando come punto fermo e irrinunciabile la presenza di un adeguato numero di posti letto.

Avviato il distretto sanitario

Di recente è stata inaugurata la «piastra» dei poliambulatori specialistici di Codroipo, costituita dietro la sede degli ex Istituti assistenziali, in viale Duodo e il Distretto sanitario di base del Codroipese, che troverà sede negli stessi locali.

La cerimonia ha visto presenti, oltre all'assessore regionale, i sindaci dei comuni che faranno capo al Distretto (Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Varmo) e il sindaco di Sedegliano, accompagnati dai rispettivi assessori e da numerosi consiglieri comunali; il presidente dell' Usl n. 7 Udinese, Cattarossi, con i componenti del Comitato di gestione Breda, De Paulis, Schiff, Zamparo e Zanini, i dirigenti sanitari dell'Usl, Riccardini, Zanuttini e Agosti, i medici dell'ospedale di Codroipo e molti medici di base dei comuni interessati, una folta schiera di rappresentanti del personale ospedaliero codroipese e altre autorità della zona; inoltre, l'arciprete mons. Copolutti, che ha benedetto i nuovi locali.

Cattarossi ha parlato di un ospedale, a Codroipo, non su basi tradizionali, ma «con prospettive di evoluzione», mentre il sindaco Donada ha rivendicato pari dignità per i comuni che compongono l'Usl, rivendicando quanto già chiesto dal Consiglio comunale. Renzulli ha illustrato la situazione nazionale e quella regionale che non consente «miracoli».

Ristorante del Doge

Villa Manin di Passariano (Ud)

MACOR RISTORATORI

di Macor Delino & C. s.n.c.

Fogher d'Oro 1979

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Una petizione dei sacerdoti della forania

Anche i parroci della forania di Codroipo hanno preso posizione in merito alla vicenda dell'ospedale, con un documento che hanno sottoscritto e letto in chiesa durante le messe della domenica.

La «petizione» dei sacerdoti del comune e della forania è stata inviata al presidente della giunta regionale e per conoscenza al sindaco di Codroipo, ai consiglieri regionali, provinciali e comunali della zona e al presidente dell'Unità sanitaria locale n. 7 Udinese.

La presa di posizione dei sacerdoti è scaturita dall'esame del documento relativo al «Polo sanitario del Codroipese», inviato all'arciprete mons. Copolutti dal vice presidente della Regione e assessore alla sanità, Renzulli. Come è noto, il documento elenca tutta una serie di servizi di cui il Polo sanitario codroipese dovrebbe disporre, ma annuncia anche, in ossequio alla legge regionale n. 21 del 1985 e al relativo «Piano sanitario regionale», la chiusura dell'attuale ospedale di Codroipo.

Il documento dei sacerdoti, «a tutela delle legittime aspirazioni delle loro popolazioni», annuncia la loro ferma opposizione alla totale chiusura dell'ospedale «anche perché le proposte offerte in alternativa non corrispondono affatto alle vere e autentiche esigenze e aspirazioni delle popolazioni, anche nel ricordo delle solenni, ricorrenti promesse fatte loro in merito, durante tutte le passate tornate elettorali da quindici anni a tutt'oggi». «Pur accettando, sebbene a malincuore, ma nel rispetto della legge — prosegue il documento — che venga ridotto del 30 per cento il numero degli attuali posti letto, domandano con insistenza e con civile fermezza che restino aperte e siano ulteriormente potenziate le divisioni pneumotisiologica e medica, nonché le attività specialistiche ambulatoriali, rendendo finalmente efficiente il pronto soccorso con una divisione, benché modesta, di chirurgia d'urgenza».

Zoratto: salvaguardare l'occupazione

Nel palazzo municipale di Codroipo si sono incontrati gli amministratori comunali, i capigruppo consiliari e i rappresentanti sindacali dei tessili, delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil, nonché del consiglio di fabbrica, per esaminare la situazione occupazionale della Zoratto Spa, alla luce delle recenti notizie sulla ristrutturazione dell'azienda.

Dopo l'intervento del sindaco Donada, che ha esposto la preoccupazione degli amministratori per gli ipotizzati licenziamenti e per i gravi effetti che gli stessi avrebbero nel Codroipese, hanno preso la parola Valerio, della Filta Cisl, Colonnello, rappresentante dei tessili della Cgil e Pilutti, segretario territoriale della Uil.

È stato posto l'accento sulla solidarietà che le forze politiche potranno dare, attraverso gli organi istituzionali, ai lavoratori per il mantenimento dei livelli occupazionali. Preso atto che l'azienda Zoratto è una struttura imprenditoriale che tiene economicamente, pur trovandosi nella necessità di dover ristrutturare la produzione per le difficoltà del settore tessile, da parte sindacale è stato posto l'accento sulla necessità di adottare, nell'attuazione del piano di rilancio aziendale, tutte le possibili offerte dalle leggi sull'occupazione: in particolare, cassa integrazione speciale, contratti di solidarietà e part-time.

Rilevato che da parte dell'azienda si è dimostrata una certa apertura a discutere e considerati i rapporti ottimali con i sindacati dei lavoratori, si è osservato che ogni sforzo dovrà essere fatto nella direzione di garantire il più possibile l'attuale occupazione. Comunque dovranno essere valutati con tutta obiettività i tempi e i modi sui quali concordare un piano di rilancio.

Sono intervenuti quindi per i gruppi consiliari De Tina, del Pri, che ha accennato alla possibilità di utilizzazione del fondo sociale europeo per la riqualificazione professionale delle maestranze; Di Natale, del Msi, che ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'azienda, avendo chiuso finora in attivo i bilanci, non dovrebbe opporsi a una assunzione anche di eventuali costi sociali per la ristrutturazione; Asquini, del Pci, che ha posto in risalto il fatto che nella ristrutturazione una parte degli oneri deve essere sostenuta dall'azienda e una parte eventualmente dalla collettività.

Zanini, del Psi, si è quindi soffermato sulla pesantezza della situazione e ha sollecitato un'attenzione particolare alla legge regionale 32 sulla cooperazione. Per il vicesindaco Valoppi, democristiano si tratterà invece di verificare con le organizzazioni sindacali quanto le misure proposte dall'azienda siano compatibili con le difficoltà occupazionali del settore e della zona.

Infine il sindaco Donada ha assicurato la solidale partecipazione del consiglio comunale che tra breve prenderà in esame anche il problema della Zoratto e, più in generale, del lavoro nel Codroipese.

200 persone rischiano il licenziamento

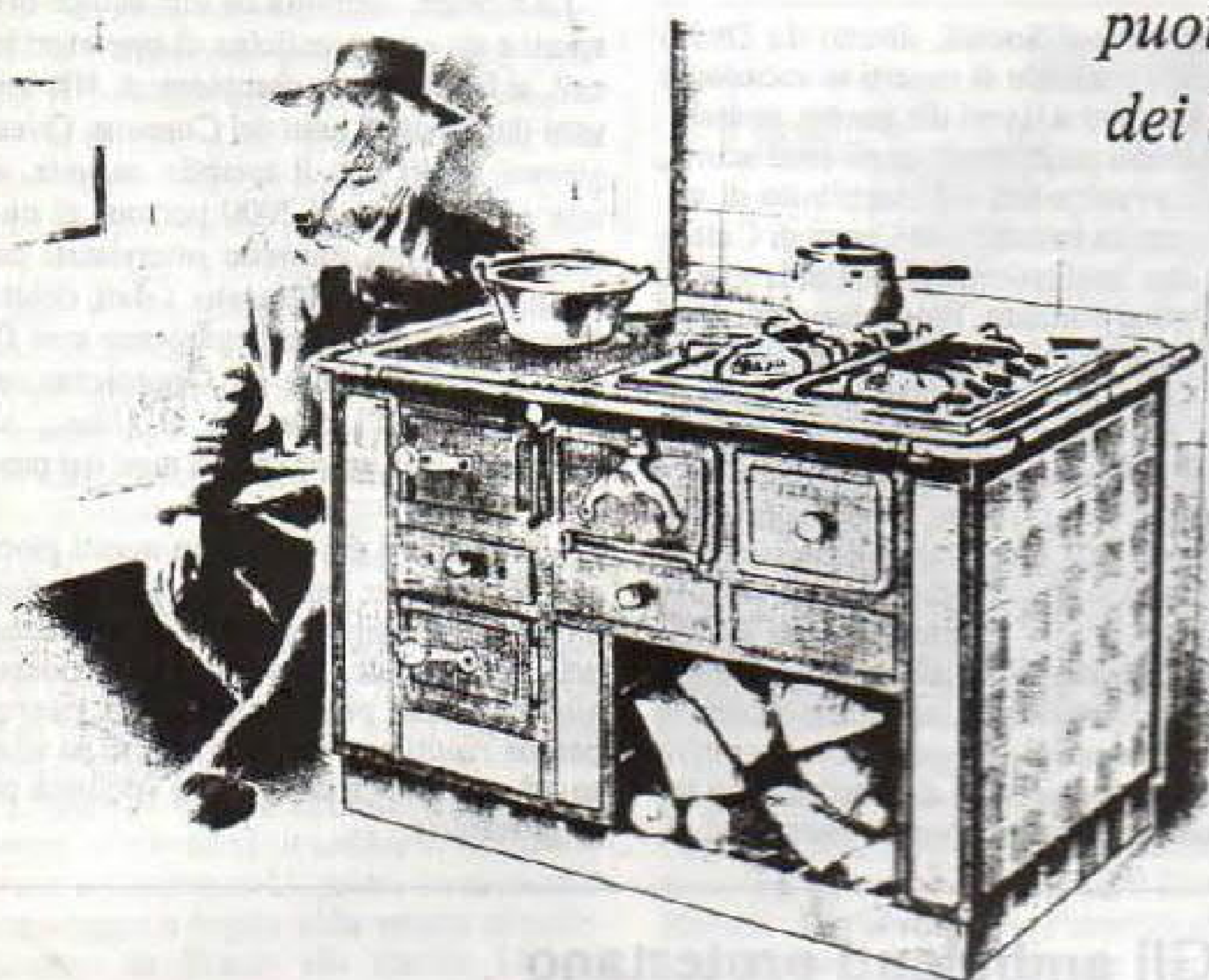
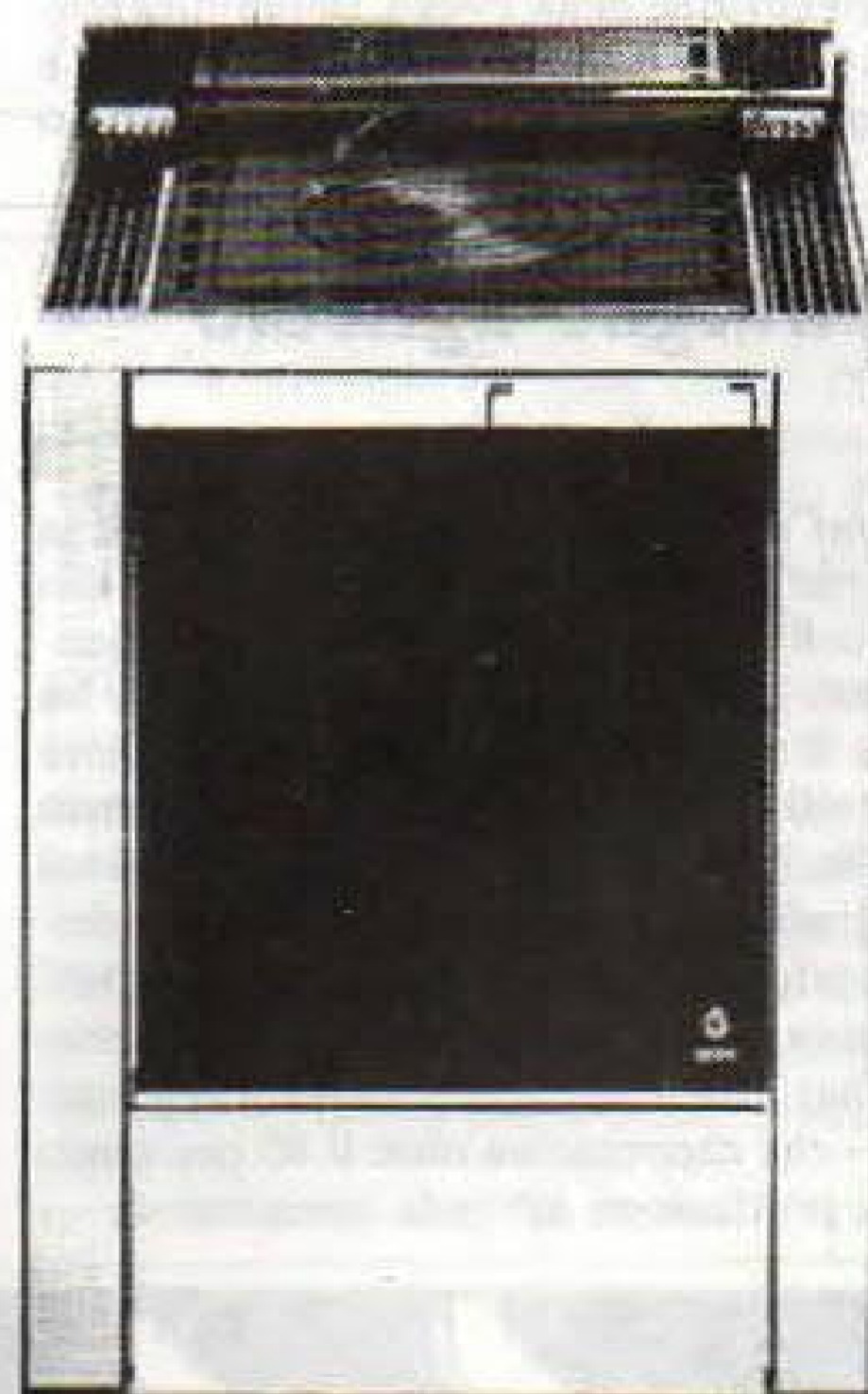
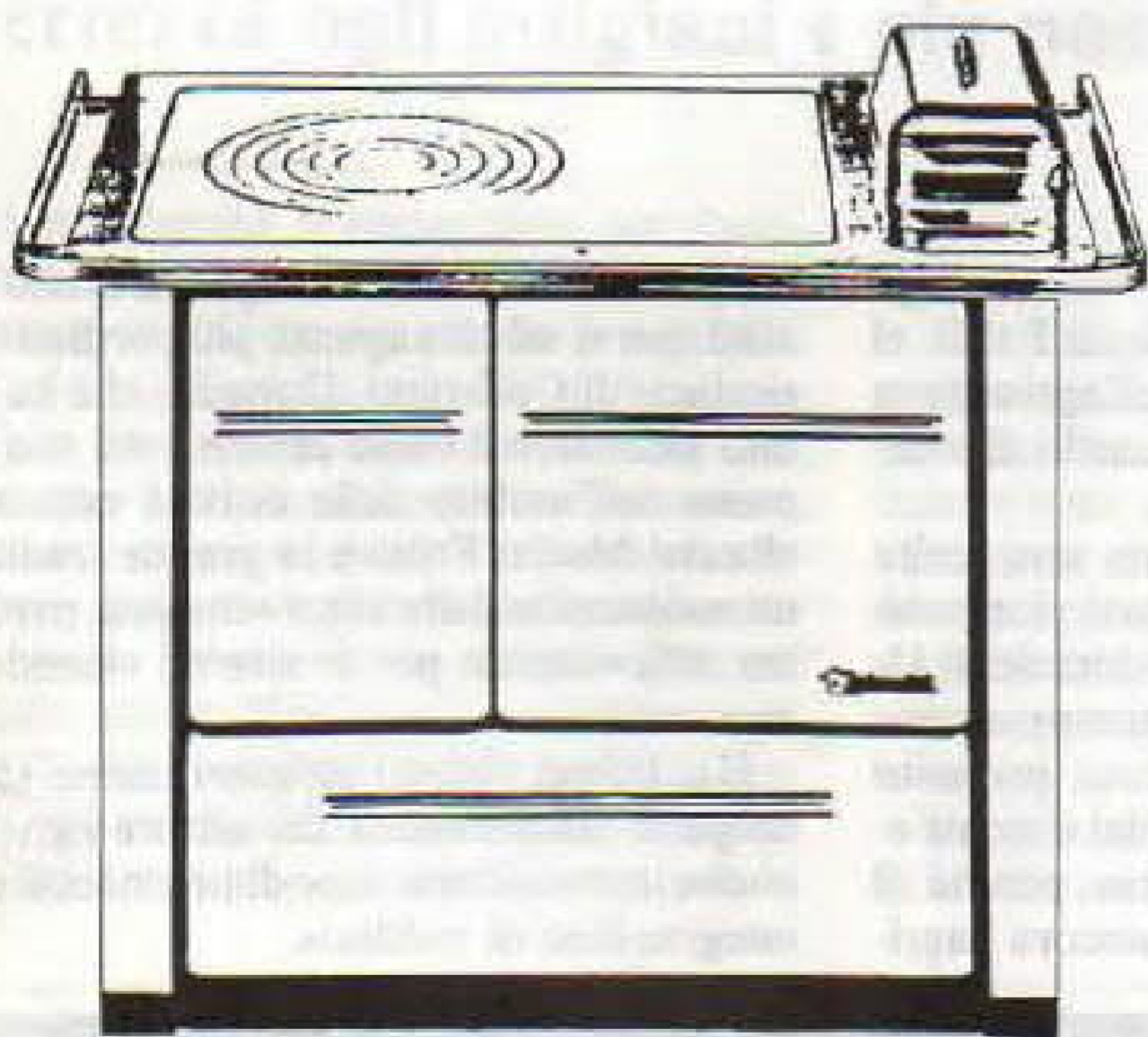
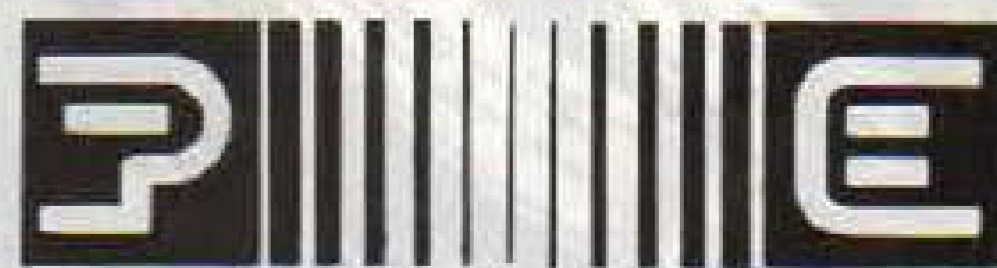
Per esaminare il piano di rilancio dell'industria Zoratto spa, su invito del sindaco Donada, si è tenuto un incontro della giunta di Codroipo con il dottor Roberto Zoratto, direttore generale dell'azienda.

L'amministrazione ha espresso al direttore generale la preoccupazione della cittadinanza di fronte a questa ipotesi. Una riduzione degli occupati in questa industria — è stato detto — costituirebbe un grave pericolo per l'economia di Codroipo e del suo comprensorio. Questi licenziamenti, che stando alle dichiarazioni della proprietà dovrebbero riguardare circa 200 persone, peggiorerebbero di molto la situazione occupazionale: a quel punto, infatti, i disoccupati toccherebbero la cifra di quasi un migliaio. «L'amministrazione civica — ha fatto presente il sindaco — non potrà restare passiva e indifferente di fronte a questi tagli della forza lavoro e si dovrà adoperare perché anche in sede politica regionale siano studiate tutte le misure opportune per arginare il fenomeno della disoccupazione. Per questo motivo — ha concluso Donada — l'amministrazione, dopo la proprietà, sentirà anche le organizzazioni sindacali dei tessili e dei rappresentanti di fabbrica».

Il dottor Zoratto, presentando la situazione della ditta, ha imputato, fra l'altro, il pesante accumulo di scorte, oltre che alla concorrenza, allo scompiglio provocato nel settore distributivo dalla legge Visentini-ter. Per questo motivo l'industria è dovuta ricorrere a un piano di rilancio aziendale. Il direttore generale nel contempo ha fatto presente che l'azienda sarà comunque disponibile per un'eventuale possibilità di mantenere in zona commesse di fornitura, qualora esistano strutture anche di piccole dimensioni disponibili ad assumere in proprio la produzione.

la ditta **PICCINI**
augura alla spettabile clientela Buone Feste e tanta fortuna
con la LOTTERIA codroipo cei

IL CALDO DELLA TRADIZIONE

puoi godere lo stesso calore dei tuoi nonni.

PER L'ARREDAMENTO MODERNO
E IN STILE
CUCINE DA INCASSO
ELETTRICHE E METANO
STUFE IN GHISA A LEGNA - CARBONE

PICCINI

MOSTRA PERMANENTE DI CUCINE A LEGNA CODROIPO - P.za Garibaldi, 107 - Tel. 906223

Per conoscerne le esigenze

Indagine sul mondo giovanile

Sta per finire l'anno 1985, anno internazionale dei giovani. Cogliendo l'occasione e gli stimoli di questa celebrazione, la locale Amministrazione ha creduto opportuno puntare su un'analisi conoscitiva della condizione giovanile nel territorio, prima di programmare nuovi interventi per i giovani stessi.

Dei giovani e dei loro problemi, soprattutto di quello occupazionale, se ne parla moltissimo; i giovani stessi si sono fatti sentire in tutte le città per i ritardi della scuola; la «devianza» giovanile fa ancora notizia sui giornali per tutti i casi di tossicodipendenza, delinquenza minorile ecc. Partire da una lettura della realtà è stata la prima scelta degli Amministratori locali, i quali, dopo vari contatti, hanno infine stilato una convenzione con il Centro Comunicazioni Sociali di Udine, per una ricerca scientifica sui giovani. Il Centro Comunicazioni Sociali, diretto da Duilio Corgnali, si avvale di esperti in sociologia e non è nuovo a lavori del genere, avendone già conclusi di simili negli anni scorsi, sempre avvalendosi del contributo di varie università italiane e di Centri di Calcolo ad alta professionalità. Le aree che si sono volute sondare, riguardano prima di tutto il problema lavoro e le prospettive dell'occupazione giovanile, poi il sistema valori, l'area dei rapporti sociali e l'uso del tempo libero.

Si vuole indagare per capire com'è vissuto il dramma delle scarse opportunità di lavoro e l'attuale disoccupazione, la mutazione valoriale all'interno della condizione giovanile, il disagio nel sociale e nel privato. L'inchiesta ha come obiettivi quello di essere una indagine cognitiva ma anche operativa. I dati serviranno infatti all'Amministrazione comunale ed alle altre forze sociali, Parrocchie, Associazioni, Enti operanti nel territorio per programmare servizi ed interventi a favore dei giovani.

La ricerca, condotta da una équipe di esperti e da una quindicina di operatori locali, si fonda su un campione di 400 giovani dai 16 ai 25 anni del Comune. Questi giovani scelti con il metodo casuale, su una popolazione di 2000 persone di questa fascia d'età, saranno intervistati con un questionario strutturato. I dati, debitamente elaborati in collegamento con l'Istituto di Economia ed Organizzazione Aziendale dell'Università di Udine, saranno resi noti entro i primi mesi del prossimo anno.

L'inchiesta è già partita in questi giorni e si stanno, per intanto, svolgendo degli incontri di sensibilizzazione nelle Scuole e nelle Parrocchie. Si vuole così rendere i giovani stessi protagonisti della ricerca, perché risulti uno strumento vero ed adatto ad una nuova ed efficace «politica per la gioventù».

Una tassa troppo onerosa. Gli ambulanti protestano

Gli ambulanti che frequentano settimanalmente il mercato di Codroipo sono in agitazione. Protestano — è detto in una nota sindacale — per l'onerosità della tassa che il comune ha imposto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. In questi ultimi giorni si sono intensificati gli incontri con la delegazione della Fiva-Confcommercio (il sindacato degli ambulanti) di Udine e Pordenone, guidata dai presidenti Silvano Moretti e Silvano Susanna, e l'assessore alle attività economiche Enrico Valoppi.

La delegazione ha sostenuto che la tassa è un onere troppo pesante per una categoria che dà un servizio alla cittadinanza e usa l'area adibita al mercato una sola volta alla settimana. Secondo i conti fatti dai rappresentanti del sindacato, l'imposta risulta ben 22 volte superiore a quella pagata da altre categorie commerciali. «È inutile stabilire un programma di contenimento dell'inflazione — sostengono i rappresentanti della Fiva — quando poi nel commercio i costi di gestione si fanno più pesanti e quindi inevitabilmente si devono scarlcare negativamente sui prezzi al consumo».

La minivertenza sembra, comunque, aver imboccato la strada di una positiva risoluzione.

Convegno agricolo

Con un convegno ad alto livello per la presenza massiccia di autorità e operatori agricoli e di relatori particolarmente qualificati, la Coltivatori diretti regionale ha dato il via a Codroipo alle celebrazioni per i 40 anni di attività nel Friuli-Venezia Giulia. Tema d'obbligo, anche per ragioni geografiche, il ruolo della zootecnia e delle produzioni animali nell'economia dell'azienda agricola friulana. Il settore produttivo primario dell'agricoltura regionale — che rappresenta oltre il 40 per cento della produzione agricola complessiva — è stato esaminato in tutti i suoi dettagli proprio nel capoluogo del Medio Friuli, al centro dell'area più tipica dell'agricoltura friulana, con particolare riguardo alla cerealicoltura e alla zootecnia.

Che Codroipo non sia stata una scelta casuale lo ha precisato subito il vicepresidente della Federazione provinciale di Udine, Giovanni Zof, che ha pure osservato come il Medio Friuli sia stato investito meno di altre aree dalla crisi del sistema economico produttivo proprio perché il fulcro della sua economia è ancora l'agricoltura. I lavori del convegno si erano iniziati con «i saluti augurali più cordiali» del sindaco di Codroipo, Donada, che ha voluto ricordare il ruolo centrale del suo comune nell'ambito delle attività economiche del Medio Friuli e la grande tradizione zootecnica della zona «che ora, però, si sta affievolendo per le alterne vicende di mercato».

Ha, infine, rivolto un'esortazione «a riscoprire l'importanza del settore agricolo anche in considerazione di una necessaria integrazione di reddito».

Terzo sottopasso: un aiuto al traffico

«È un'opera molto importante, che sottolinea l'attenzione posta dagli enti pubblici ai problemi del Medio Friuli e risolve un importante nodo di traffico, non soltanto di rilevanza comprensoriale». Questo il commento del presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, intervenendo all'inaugurazione del sottopasso ferroviario che collega il centro di Codroipo alla viabilità verso Pordenone della statale 13.

FOTO MICHELOTTO

Il manufatto è stato realizzato in un unico monolito di cemento. Un solo blocco, con una larghezza utile di 4,20 metri, una larghezza di 7,10 e una lunghezza di 16, è stato infatti sospinto sotto la sede della ferrovia pontebbana grazie all'utilizzo di martinetti idraulici, nello scavo realizzato appositamente.

L'opera — che ha richiesto otto mesi di lavoro — è la terza in ordine di tempo costruita a Codroipo. La prima ha eliminato il passaggio a livello sulla strada di collegamento da Beano alla statale 13, nei pressi dell'aerobase di Rivolto. Il secondo sottopasso raccorda la stazione ferroviaria e il centro di Codroipo con le frazioni a nord, oltre la statale. L'intervento inaugurato è il più rilevante per importanza e dimensioni, e completa la serie di lavori per snellire il traffico zonale e comprensoriale.

Il presidente Biasutti ha sottolineato il ruolo comprensoriale di Codroipo che è stato un esempio di sviluppo per tutto il Friuli e ha assicurato che nei prossimi mesi assieme all'amministrazione sarà avviata una discussione per alcune realizzazioni, già presentate dal sindaco Donada. Biasutti si è richiamato all'aspetto simbolico dell'opera oggi inaugurata e ha ricordato il dottor Corsi della direzione regionale ai lavori pubblici, recentemente scomparso, che ha avuto parte attiva nel completamento della struttura viaria.

Biasutti ha poi parlato della crisi politica nazionale e del pericolo che il ritardo dell'approvazione della finanziaria faccia slittare importanti appuntamenti, quale quello della ricostruzione, e numerose altre previsioni dell'amministrazione regionale. Parlando della situazione economica e occupazionale, il presidente della regione ha affermato che vi sono 40 mila disoccupati in regione e che occorre cercare di ottenere maggiore ricchezza soprattutto nel terziario attraverso anche un accrescimento culturale e di capacità tecniche imprenditoriali, che peraltro non sono mai mancate.

È anche per questo — ha concluso Biasutti — che la regione ha avviato un processo di risanamento dell'apparato burocratico e sta cercando ulteriori capacità di sviluppo.

La benedizione del manufatto è stata impartita da monsignor Copolutti, arciprete di Codroipo.

Certezza agli artigiani e piú posti di lavoro

«L'artigianato è importante per l'economia del Friuli-Venezia Giulia, sia per il numero di addetti sia per le prospettive occupazionali che è in grado di fornire».

Cosí l'assessore regionale Vinicio Turello ha aperto la sua relazione al convegno sul tema Il ruolo dell'amministrazione regionale per il rilancio dell'artigianato nel Medio Friuli svoltosi a Codroipo, nella sala dell'auditorium comunale, organizzato dal comune in collaborazione con la direzione regionale del settore, nel quadro delle iniziative volte ad avvicinare al comparto i giovani e quanti sono in cerca di occupazione.

«Proprio per favorire lo sviluppo dell'artigianato — ha detto Turello — l'ente pubblico ha da tempo disposto per le aziende interventi in conto capitale sugli investimenti sino al 15 per cento, l'elevazione dei contributi sulle operazioni di leasing dal 15 al 25 per cento, assicurando inoltre stanziamenti per favorire la ricerca tecnologica e il *know how* delle imprese».

Un'apposita normativa regionale legata ai temi occupazionali ha poi previsto la parziale fiscalizzazione dei salari d'ingresso degli apprendisti, in considerazione della funzione didattica che gli operatori di settore rivestono all'atto della trasmissione del mestiere artigiano ai futuri lavoratori. «È proprio in questo contesto — ha detto ancora Turello — che la Regione opera con il maggiore impegno, allo scopo di dare certezza agli occupati e migliori prospettive a quanti sono in cerca di lavoro. In definitiva — ha concluso — l'intervento pubblico premia gli operatori di un comparto che ha dimostrato vivacità e capacità imprenditoriale, sapendo affrontare in modo positivo un momento difficile».

C'è chi pensa al carnevale a Villa Manin

Nei giorni scorsi si è svolta a Villa Manin un'interessante riunione che è stata un'occasione preziosa per discutere ed assumere alcuni precisi impegni in ordine alla gestione della villa ed alla valorizzazione adeguata del patrimonio artistico, culturale, turistico, economico che essa rappresenta non solo per la città di Codroipo, ma per l'intera comunità nazionale.

L'incontro — cui partecipavano il sindaco del Comune di Codroipo, il presidente e l'assessore alla cultura della Provincia, il presidente della commissione consiliare cultura, rappresentanti dell'Associazione commercianti, di «Codroipo c'è», della Pro-loco «Villa Manin», della «Pro-Passariano», della circoscrizione di Passariano e degli esercenti — era stato originato da una mozione presentata in comune dal gruppo del P.C.I. e sinistra indipendente in cui veniva avanzata l'idea di dar vita al «Carnevale in Villa» mediante il trasferimento di alcuni spettacoli caratterizzanti il carnevale veneziano e con il concorso politico od organizzativo delle istituzioni ed associazioni chiamate in causa dalla proposta.

A nome dei proponenti è toccato a Mario Banelli illustrare il senso dell'iniziativa. Un'iniziativa — ha affermato — che va iscritta ed è prefigurazione di un organico pacchetto di proposte per l'adeguata fruizione del complesso architettonico e delle sue adiacenze. Ma al tempo stesso si tratta di un'idea che è supporto e provocazione per una vertenza forte delle amministrazioni comunale e provinciale per contare di più nella conduzione delle attività che si svolgono in Villa al fine di non dissipare con il sottoutilizzo un patrimonio ammirato ed invidiato da più parti.

Per la parte di competenza della Provincia il presidente Tiziano Venier, riaffermando la piena disponibilità dell'Ente da lui presieduto a patrocinare l'iniziativa e più in generale ad intervenire su progetti finalizzati decentrati sul territorio, ha ribadito con vigore le rispettive competenze istituzionali. Anch'egli ha individuato nel Comune l'ente cui compete il ruolo trainante, di iniziativa primaria e di proposta politica; a Regione e Provincia il compito di fornire il necessario apporto finanziario e di creare le condizioni istituzionali perché gli interventi siano realizzabili; infine ad un Ente promozionale adeguato allo scopo le incombenze organizzative e la predisposizione di progetti e programmi. Ha perciò auspicato una comunanza di intenti per un impegno solidale sui temi affrontati.

La discussione a più voci che ne è scaturita ha evidenziato, pur con diverse sensibilità e sottolineature, l'urgenza di traduzione sul piano operativo di auspici e petizioni di principio già in passato formulati.

Il sindaco Donada, ricordando l'impegno assunto a suo tempo rispetto all'intera «questione Villa Manin», ha evidenziato difficoltà e limiti che frenano un deciso impegno del Comune. Si è tuttavia fatto carico di istituire in tempi utili un «comitato propositore», rappresentativo delle istanze che già la proposta comunista aveva enucleato, che sia in grado di verificare la fattibilità del progetto del carnevale in Villa e più in generale di affrontare in modo organico e complessivo le molteplici problematiche che si intrecciano con il futuro prossimo di Villa Manin.

Una commissione dalle mille idee

Perché non trasferire la Direzione Didattica che attualmente occupa i locali del plesso di Via Friuli in Casa dello Studente? Perché non pensare a un piano di recupero della storica Casermetta Moro che induca un graduale spostamento della Biblioteca ed in pari tempo risolva il problema del deterioramento delle attrezzature dell'ex Scuola Arte e Mestieri?

Si pensi all'utilità culturale, ricreativa, turistica ed economica di un progetto che consideri l'organizzazione di un Carnevale in Villa Manin con l'assunzione di spettacoli caratterizzanti il Carnevale Veneziano.

Non si potrebbe ragionare sulla proposta di scuola integrata che potrebbe allontanare lo spettro della chiusura delle scuole elementari nelle frazioni di Zompicchia e Iutizzo?

Intorno a queste domande la Commissione Consiliare Cultura, Istruzione e Sport ha elaborato una memoria ragionata da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

Per dare spessore, consenso, motivazioni ai propri orientamenti già a partire dai prossimi giorni la Commissione Consiliare Cultura, Istruzione e Sport ha messo in calendario una serie di incontri con alcuni interlocutori privilegiati: il Consiglio di Circolo, quello di Istituto, la Pro Loco Villa Manin-Codroipo, la popolazione delle frazioni di Iutizzo e Zompicchia.

Certo il campo di interventi della Commissione Consiliare, é vasto e si intreccia con i temi che attengono le questioni urbanistiche, la valenza turistica di Codroipo, l'assetto, la configurazione, le prospettive del capoluogo del Medio Friuli.

È per ordinare questa materia e per intervenire in modo coerente che la Commissione ha in cantiere l'elaborazione di una «carta delle priorità», di una scaletta cioè di temi e di interventi da prendere in considerazione nei mesi avvenire.

I membri della Commissione paiono comunque fortemente motivati ad affrontare in modo compiuto le questioni e un segnale di concretezza e operatività è costituito dal fatto che, abbandonati gli equilibrismi partitici, sovente le decisioni sono assunte in modo unanime.

È un segnale che l'Amministrazione Comunale sarebbe utile tenesse nella dovuta considerazione.

AUGURA BUONE FESTE

Vittorio Querini

abbigliamento - calzature - profumeria

Codroipo, piazza Garibaldi 63 - telef. 0432/906067

«Proposta 3» di Rivolto: manca la partecipazione

Dopo alcuni anni di inattività dovuti a vari motivi, il Circolo Culturale-Ricreativo «Proposta 3» di Rivolto ha ripreso in pieno da quattro anni a questa parte le sue funzioni sociali e i suoi programmi a favore della comunità locale.

Fondato nel 1971 da otto studenti di Lonca, Passariano e Rivolto, tra cui l'attuale sindaco Pierino Donada, il Circolo è rimasto attivo fino al '75 quando, ormai abbandonato da quasi tutti i soci, è caduto nell'anonimato. Era successo infatti che i componenti di Lonca e Passariano avevano preferito ritirarsi dalla società molto probabilmente per questioni di campanilismo dato che la sede era a Rivolto. Nonostante tutto va ricordato che durante questo periodo è stata allestita sopra la latteria una piccola biblioteca comprendente ogni sorta di testo che è stata poi chiusa perché nessuno non ha più manifestato alcun interesse. Sei anni più tardi, nel 1981, casualmente durante la sagra paesana di Sant'Anna, alcuni giovani animati dallo stesso desiderio di riprendere l'attività del Circolo si sono stretti intorno a Renzo Cressatti, un ex componente della società nei suoi primi anni di vita, e hanno subito provveduto alla sua rinascita eleggendo il nuovo direttivo con al vertice lo stesso Cressatti.

Sono stati organizzati festosi carnevali, numerosi incontri di calcio tra i giovani della parte alta e bassa del paese, ravvivata la sagra di Sant'Anna, organizzate numerose gite, secondo lo scopo di mantenere non solo uniti i giovani di Rivolto, ma anche di mantenere vive le tradizioni culturali e folcloristiche ampliando il discorso ricreativo. Il problema principale che il Circolo attualmente risente è quello della mancanza di partecipazione e del disinteresse di molti giovani di Rivolto. La società vuole sensibilizzare anche i giovani di Lonca e Passariano ricordando che anche persone dei loro paesi hanno contribuito alla sua fondazione, come dimostra ancora oggi il nome preciso del Circolo. Durante l'ultima assemblea dei soci, riunitisi per rinnovare le cariche del direttivo (come avviene del resto ogni anno), il vertice del sodalizio è stato assunto da una nuova persona. Dopo diversi anni di guida Renzo Cressatti, considerato giustamente il primo animatore rivoluzionario del Circolo, ha ritenuto opportuno cedere la sua poltrona e al suo posto è subentrata la nuova Presidentessa Vittorina Cressatti. Ecco, comunque, il nuovo direttivo completo: presidente Vittorina Cressatti; vicepresidente Daniele Biasiato; segretario economo Mauro Moris Capellaro; consiglieri Stefano De Poi ed Ermes Pandolfo; presidente probiviri Gian Battista Prezza; probiviri Luciana Campassi e Alberto Biasiato.

Per quanto riguarda il programma futuro del Circolo, è prevista per il 24 dicembre la Festa di Babbo Natale per soddisfare il divertimento dei bambini di Rivolto, mentre il 29 si terrà la Festa degli anziani organizzando un rinfresco presso le scuole elementari per tutti coloro che appartengono alla terza età. Nel prossimo anno non mancheranno senz'altro le gare di tiro alla fune, le sfide calcistiche, gli spettacoli corali e teatrali, le serate sanitarie e mostre varie.

Non è stata ancora presa una decisione definitiva in merito alle gite che saranno organizzate nel 1986. Nel mese di febbraio si dovrebbe predisporre una gita sulla neve con destinazione il Bellunese, mentre in primavera inoltrata una dovrebbe avere come meta Sotto il Monte, nella provincia di Bergamo, il paese natale di Papa Giovanni XXIII. A fine aprile molto probabilmente si terrà una gita di almeno due giorni all'estero, in Austria o in Svizzera. Chiunque dovesse essere interessato durante i prossimi mesi del nuovo anno potrà telefonare per informazioni e prenotazioni al n. 0432/906865 (ore serali) chiedendo di Moris Capellaro.

De. Ti.

Il teatro friulano

È tornato a Codroipo il teatro friulano. Questa volta è stata la Società filologica friulana a portarlo, sempre comunque per iniziativa della Pro loco Villa Manin - Codroipo, che in precedenza aveva organizzato già sei rassegne.

Ad aprire la serie delle manifestazioni teatrali è stata la compagnia «Baraban» di Udine, che ha presentato «Stuf di sei furlan», di Umberto Chiarcossi.

Il lavoro può essere considerato come uno spaccato delle debolezze del friulano medio, laddove si parla della bestemmia, della sua paura delle novità, degli ideali mancati, dell'esigenza di un incentivo perché si esprima nella lingua madre, del nuovo tipo di casalinga friulana e del grande attaccamento, tipico, alla bella ma piccola proprietà.

Sul palcoscenico Eddy Bortolussi, Enzo Mezzelani, Luigi Fabro, Francesca Salvi, Paola Ferraro, Ferdinando Schiavo, Franz Fontanini, Italo Tavoschi, Giancarlo Freschi e Luisa Zilli. La regia era di Italo Tavoschi. Nel secondo appuntamento sempre nell'auditorium comunale di via 4 novembre, con inizio alle 20.30 è stata protagonista la compagnia del Teatro giovanile di Aquileia, che ha presentato la celebre «pièce» di Maria Gioitti Del Monaco: «Une sblancjade di Pasche».

È solo da due anni operante questo gruppo teatrale, formato esclusivamente da giovani, il quale ha iniziato la sua attività quasi per caso. Dopo aver ottenuto un notevole successo debuttando nientemeno che con «I Rusteghi» di Goldoni, si sono appassionati e hanno deciso di continuare, dedicandosi al migliore repertorio del teatro friulano.

L'opera che la compagnia aquileiese ha posto in scena è già stata presente alla rassegna codroipese.

La rassegna è proseguita sabato 7 dicembre con la novità del Gruppo teatrale della Loggia di Udine: «Un rap di ùe» di Maria Torre Barbina e si è conclusa sabato 14, con la rappresentazione di «Buje», il celebre dramma di Cjanton e Negro, portato sulla scena dalla Compagnia del teatro sperimentale di Avilla di Buia.

Ricca di manifestazioni la settimana ceciliana

Sono state molto apprezzate le iniziative con cui la Scuola di Musica e il Coro «G.B. Candotti», in collaborazione col Comune e la Banca Popolare di Codroipo, hanno quest'anno celebrato la ricorrenza di S. Cecilia, patrona della musica.

Le manifestazioni sono state aperte da un concerto d'organo, in ricordo di Plinio Clabassi, nel quale Lino Falilone ha riscosso un vivo successo per le rare qualità stilistiche messe in luce, soprattutto nella celebre Passacaglia et thema fugatum di Bach come pure in composizioni di scuole francese (Frank, Messiaen e altri).

Il chitarrista Giulio Avon ha presentato in «matinée» all'auditorium un repertorio articolato e impegnativo, tanto per l'esecuzione che per l'ascolto. Agli autori in programma (Mudarra, Sanz, Bach, Sor, Giuliani e Villa Lobos) si sono aggiunti due brani del Torrega, come bis dovuti per i lunghi applausi tributati dal pubblico presente, ragazzi in maggioranza.

Infine il coro Candotti ha suggellato la settimana ceciliana chiamando a raccolta, per il 15° anniversario della sua fondazione, anche tutti gli ex-coristi, oltre un centinaio. Al folto gruppo si è unito il basso Alfredo Mariotti per una messa cantata in onore di tutti i coristi defunti e di Plinio Clabassi, che in numerose occasioni ha cantato con questa splendida formazione diretta da don Gilberto Pressacco.

Un trio che gioca sulla scena

Una nuova interessante proposta è in cantiere alla Cooperativa Teatrostudio di Codroipo. Si tratta di una Coproduzione con la Cooperativa Tangram di Vimercate (MI), recentemente protagonista di una riuscita serata alla rassegna Musicateatro con «Dieci Piccoli Indiani». Tangram e Teatrostudio sono insieme per la prima volta con l'intento di produrre uno spettacolo teatrale che coroni gli scambi, le collaborazioni che hanno portato i due gruppi ad ospitarsi vicendevolmente più volte, in Friuli ed in Lombardia, ed a lasciare qualcosa di sè in ognuna delle due regioni. Lo spettacolo si intitola «Appartamenti» ed è ideato ed interpretato da Claudio Moretti di Teatrostudio e Fulvio Sala ed Ugo Minutolo della Cooperativa Tangram. «Gli appartamenti — ci dice Ugo Minutolo nella disordinatissima sala prove a pochi chilometri da Milano — sono spazi fisici dove delimitare il proprio corpo e spazi interiori dove abitano i sentimenti. In questi appartamenti vivono tre amici.

L'uno diverso dall'altro per il luogo che vive, l'uno uguale all'altro perché vive gli appartamenti. Spazi e personaggi s'intersecano e si separano all'insegna di una sottile comicità.

Le situazioni si ricorrono al di là del tempo tra realtà e sogni, tra credibile e surreale».

Personaggi e situazioni, dunque, come bagaglio psicofisico di tre amici che giocano il teatro nella più semplice comicità e nella più comica semplicità.

Lo spettacolo, programmato in una vasta circuitazione in Italia, è stato presentato in doppia Prima Nazionale il 5 e 6 dicembre a Vimercate e l'8 dicembre nell'Auditorium Comunale di Codroipo.

Venuto Giuseppe
IMPRESA PULIZIE
Via Casali Nuovi, 21 - Biauzzo di Codroipo
Telefono 0432/900041
AUGURA BUONE FESTE

LAVAGGIO MOQUETTES
DIVANI - POLTRONE - VETRATE
CON NUOVO METODO
INIEZIONE
ESTRAZIONE
SI ESEGUONO
LAVAGGI A DOMICILIO

Scout nella nuova sede

Buona strada «Codroipo 1»

L'attività di un gruppo scout non si esaurisce con il solo campo estivo, un appuntamento sí importante, ma non l'unico dell'anno. E cosí, dopo il campo di Reparto, altre sono state le iniziative che vale la pena di raccontare.

Il Clan, che è il gruppo dei ragazzi piú grandi (i Rovers e le Scolte) di età compresa tra i 16 e i 21 anni, quest'anno ha scelto per il proprio campo una regione quanto mai bella: il Trentino-Alto Adige, e in particolare la Val Badia, dove esiste una comunità ladina. Il campo estivo dei Rovers e delle Scolte si chiama Route e dura, in genere, dagli otto ai dieci giorni durante i quali si dorme in tenda, si porta nello zaino tutto il necessario e ci si sposta ogni mattino. Si ha, cosí, la possibilità di vivere a stretto contatto con la natura e con gli altri del Clan: è un'esperienza importante per la comunità R/S, che ha l'opportunità di verificare nella vita di campo le sue scelte, sia di gruppo come quelle dei singoli che lo compongono. La Route è anche un'occasione per conoscere persone nuove e sperimentarne l'ospitalità.

Si ha poi la possibilità di un rapporto piú intenso con il Signore, attraverso i momenti di silenzio e di solitudine che la Route propone, diversi da quelli che si vivono a casa: è la «spiritualità della strada» che il Clan vive al campo in una settimana ricca sia sotto l'aspetto fisico che emotivo.

Per il nostro Clan, la Route 1985 è stata molto bella, vissuta in uno scenario quale quello delle Dolomiti (dove siamo arrivati a 2.752 metri, ovviamente a piedi e con uno zaino di circa 20 chili sulle spalle), dormendo nei rifugi e portando con noi il cibo necessario per una settimana.

È stata una route importante per il Clan e per tutto il gruppo: al campo, infatti, abbiamo parlato molto dei progetti futuri del Codroipo 1. Progetti che abbiamo concretizzato in parte con l'apertura del Noviziato: periodo in cui ragazzi e ragazze di 15-16 anni vivono un anno di «anticamera» prima di entrare in Clan e diventare Rovers o Scolte.

Terminato il campo, ci siamo trovati di fronte al problema della sede che, grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale, abbiamo prontamente risolto: siamo adesso alloggiati in due stanze alla Casa dello studente. Questo trasloco assorbirà i prossimi mesi la maggior parte del notro tempo: infatti, dovremo organizzare la sede di Reparto con gli angoli di squadriglia, e la sede di Noviziato-/Clan.

Per affrontare con il maggior impegno possibile l'attività del nuovo anno, e per dare il «benvenuto» ai nuovi, è doveroso augurarci, nel gergo dei Rovers e delle Scolte, «Buona strada».

◆ La vocazione emporiale della **città di Codroipo,** lo sviluppo dei comparti connessi con il **terziario avanzato** (nuove tecnologie, sperimentazione, ricerca, consulenza, revisione, assistenza), la caratterizzazione di un ruolo anche turistico che esige ridisegnare l'assetto viario del Medio Friuli, la costruzione di una nuova immagine di cittadina-leader nel campo mercantile attraverso il potenziamento delle infrastrutture del Capoluogo, molte altre tematiche ancora sono state al centro dell'incontro svoltosi tra una folta rappresentanza dell'Associazione commercianti e di quella di «Codroipo c'è» con una delegazione del Pci codroipese, nel suo gruppo consiliare e della sinistra indipendente.

Nella riunione vivace, ricca di spunti e sollecitazioni per entrambe le parti si è pure sottolineata la preoccupazione per i momenti di crisi di alcune aziende industriali ed artigianali della zona, per la conseguente grave situazione che si sta delineando in riferimento all'occupazione.

È stata manifestata viva apprensione per il futuro dell'ospedale di Codroipo in relazione all'annunciata decisione della sua chiusura e sono stati valutati con sconcerto gli effetti negativi indotti sull' immagine del secondo centro della provincia che già ha subito amputazioni proprio nella struttura dei servizi (uffici finanziari, Enel, paventate chiusure di pretura e distretto scolastico).

◆ Il simpatico «rito» dei **mercatini dell'antiquariato** si ripeterà ancora una volta nello splendido scenario della Villa Manin di Passariano. L'atteso appuntamento, in calendario per i giorni 13, 14 e 15 dicembre è il ventottesimo della serie e questa ricorrenza sarà esaltata da una preparazione ancora più attenta e meditata sia sul piano delle presenze, selezionate al massimo, sia per quanto riguarda le strutture generali, per la migliore accoglienza del pubblico.

Il complesso monumentale di Villa Manin ospiterà anche in questa edizione numerosi antiquari le cui città di provenienza sono indicative del prestigio che l'iniziativa gode in sede nazionale: oltreché dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto, gli espositori giungeranno da Torino, da Milano, da Roma, da Napoli, da Bari, da Firenze e da Genova. Essi presenteranno il meglio delle loro raccolte dai mobili ai quadri, dai libri alle stampe, dagli oggetti preziosi alle suppellettili domestiche, dalle monete ai francobolli ed a tutta la vasta gamma del collezionismo minore.

◆ **I capi-famiglia** della **via Bombelli** si sono ritrovati, di recente, insieme a numerosi familiari in un ambiente cittadino per un lieto convivio. Nel corso della serata i partecipanti hanno dato vita alla quarta edizione della gara di briscola. La competizione ha visto il successo della coppia Gallo-Sgorlon che in finale ha superato il duo Toneguzzo-Liani. Al terzo posto si sono piazzati Calligaris-Bressanutti, mentre il quarto posto è stato appannaggio della coppia Grossutti-Gobbato. Il Comitato Organizzatore, condotto dall' attivo presidente Vaniglio De Carli (alias Vanni Folk) è al lavoro per preparare le varie iniziative che ormai da un lustro caratterizzano la vita del rione a Natale e all'Epifania.

La situazione scolastica nel territorio

Nel palazzo municipale di Codroipo si è tenuto un incontro tra le autorità comunali e i responsabili del distretto scolastico per una messa a fuoco delle problematiche riguardanti le scuole nel territorio. Alla riunione hanno preso parte il professor Gamboz presidente del consiglio scolastico provinciale, il direttore dell'Ips ingegner Bozzini, il consigliere del distretto scolastico Pellos, il presidente del distretto di Codroipo, Fioravante Pizzale, il sindaco Donada e l'assessore comunale alle finanze Valoppi.

FOTO MICHELOTTO

Pellos, che fin dal 1980 si è interessato del problema, ha illustrato ai convenuti quanto è stato fatto finora, sottolineando che al provveditorato agli studi di Udine sono già state inviate relazioni relative all'orientamento scolastico nel distretto. L'ingegner Bozzini ha posto in luce l'inadeguatezza e la mancanza di strutture idonee dell'Istituto professionale di stato, rammaricandosi per l'impossibilità di istituire un nuovo corso di specializzazione elettromeccanica (nonostante l'autorizzazione del ministero della pubblica istruzione) per la mancanza di spazio.

Il professor Gamboz, sentiti i pareri e le tematiche che hanno fornito una chiara visione della situazione scolastica nella zona, ha assicurato l'appoggio del consiglio scolastico provinciale da lui presieduto, precisando, d'altra parte, che le strutture dei plessi scolastici rientrano nella competenza e nella gestione dei comuni e della provincia. Il professor Gamboz ha reso noto il nuovo orientamento che si sta delineando nell'ambito del consiglio scolastico provinciale con la riduzione dei distretti da un numero di 9 a 6.

«Infatti un distretto non ha motivo di esistere — ha detto — se non possiede un'esatta connotazione sia sul territorio sia nelle funzioni (in questo caso il distretto di Codroipo risulterebbe penalizzato in quanto carente di una propria Usl)». A questo proposito il sindaco Donada si è impegnato a fare sì che il comune non assista passivamente alla soppressione del distretto e ha auspicato inoltre la presenza, nel Codroipese, di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

A conclusione della seduta i partecipanti hanno ribadito l'opportunità di prendere a cuore il problema dell'Ips Ceconi, la necessità di istituire un corso per ragionieri e periti.

◆ Durante le manifestazioni indette per la fiera di S. Simone, nell'articolato programma ricreativo, ha ottenuto molto consenso il torneo di scacchi. Hanno dato vita alla manifestazione una sessantina di giovani appassionati provenienti da Codroipo e dintorni, da Udine, da Osoppo, Pozzuolo e Sedilis (Tarcento). Questi i risultati nelle varie categorie: Medie Superiori: 1) Paolo De Poi; 2) Nicola Cafaro; 3) Fabio Paravano. Medie inferiori: 1) Alessandro Tonon; 2) Andrea Driussi; 3) Raul Barbetti. Elementari: 1) Cristian Marchiol; 2) Manuel Minute; 3) Aldo Biasoni. La gara di scacchi, organizzata dal comune di Codroipo e dal Dopolavoro Ferroviario di Udine, si è disputata nell'ottima cornice architettonica dell'atrio delle scuole medie. Alla premiazione hanno tenuto discorsi il presidente della Lega Scacchistica della Regione Zamparutti e l'assessore comunale allo sport arch. Moretti. La preside prof. Michelotto ha suggerito l'inserimento del gioco degli scacchi tra le materie integrative del tempo prolungato. Da più parti è emerso il desiderio di istituire anche a Codroipo un circolo scacchistico.

◆ Il comitato di San Martino, ha organizzato anche quest'anno in grande stile, **la festa del Ringraziamento.** La cerimonia si è svolta nella chiesa parrocchiale della frazione codroipese. Don Giuseppe Duria ha celebrato la messa. All'offertorio ragazze del paese hanno portato all'altare i prodotti della terra. Al termine del rito il celebrante ha provveduto alla benedizione delle macchine agricole, dei trattori e delle automobili.

Il sindaco Donada ha quindi rivolto un saluto ai convenuti, mettendo in risalto l'operosità della popolazione, impegnata in vari settori produttivi, e in modo particolare in quello agricolo. Come ormai accade da un decennio, l'intera comunità sammartinese, formata da qualche centinaio di persone, si è riunita sotto le **barchesse** del giardino di Villa Kechler, per il convivio a base di specialità friulane e ottimo vino.

Ospiti della comunità della frazione anche una rappresentanza degli alpini del battaglione Vicenza, di stanza a Codroipo. Giochi popolari, canti e villotte, il suono di una fisarmonica, la proiezione del filmato della manifestazione eseguito da Giuliano Della Mora hanno caratterizzato l'intenso pomeriggio della piccola frazione codroipese.

◆ La Cgil del Codroipese ha comunicato che, nell'ambito della riorganizzazione territoriale del proprio apparato, ha deciso di potenziare la struttura sindacale, introducendo nuove categorie e servizi.

Queste le categorie con le giornate di presenza e gli orari: Fillea (legno, edili, ecc.), mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18; Fiom (metalmeccanici), giovedì, dalle 15 alle 18; Spi (pensionati), da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12; Cid (disoccupati), lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18.

AUGURA BUONE FESTE

ABBIGLIAMENTO

BERNAVA

NUOVA APERTURA - REPARTO CASUAL

CORTE ITALIA - CODROIPO

Ospite a Pentatlon

La trasmissione televisiva Pentatlon, di Canale 5, dedicata a giochi e quiz e condotta da Mike Bongiorno, ha portato alla ribalta la codroipese Fedelina Giavon. La donna, che abita in via Fratelli Cervi 2 è stata una delle tre fortunate, estratte a sorte, che ha compilato la cartolina di partecipazione al gioco Uno due, tris abbinato agli acquisti dei prodotti della Simmenthal. Per effetto del sorteggio, la signora codroipese ha vinto una stupenda pelliccia di volpe rossa canadese ed è stata ospite degli studi televisivi di Canale 5, a Milano. La Giavon ha avuto modo di scambiare alcune battute curiose con il popolare Mike. «Bella faccia, simpatica signora, quanti figli ha?» «Quattro», ha risposto. «Facciamo anche il quinto e così lo chiameremo magari Canale 5». «No, no» è stata la replica veloce della signora Giavon, che poi si è soffermata a spiegare alcune ricette, preparate dalla nuora, con la famosa carne in scatola. Fedelina Giavon ha poi partecipato al facile gioco del tabellone elettronico. Dopo il primo tentativo, fallito, la concorrente è riuscita ad azzeccare un tris trasversale. In tal modo ha potuto ricevere dalle mani della valletta Susanna Messaggio una splendida collana in oro, con incastonati brillanti e perline.

Bertocchini s'accomiata

Il sindaco di Codroipo, Pierino Donada, ha ricevuto in visita di cortesia il comandante dell'aeroporto di Udine-Rivolto, colonnello pilota Luigi Bertocchini, che in questi giorni ha passato le consegne, e il nuovo comandante colonnello pilota Corrado Salvi. Il sindaco, che ha ricevuto gli ospiti assieme al segretario comunale dottor Mario chittaro, si è intrattenuto a cordiale colloquio con i due ufficiali dell'arma azzurra.

Il colonnello Bertocchini assumerà infatti un nuovo incarico allo stato maggiore dell'aeronautica a Roma, mentre il colonnello Salvi, che proviene dall'aeroporto di Lecce, è per Codroipo una vecchia conoscenza, essendo stato per diverso tempo al comando delle Frecce tricolori, la prestigiosa pattuglia acrobatica nazionale. Il comandante Bertocchini, nel sottolineare l'ottimo stato dei rapporti esistente tra l'amministrazione comunale, la popolazione, l'arma aeronautica e tutte le forze armate, ha ringraziato il sindaco per la recente grande manifestazione di simpatia tributata alle Frecce tricolori, in occasione delle manifestazioni di San Simone.

Donada, da parte sua, ha posto in rilievo il ruolo positivo svolto dagli uomini delle forze armate nel comune, sottolineando la collaborazione davvero ottimale sempre dimostrata dai reparti presenti sul territorio comunale per tutte le necessità di emergenza e di reciproco interesse. Al termine dell'incontro il colonnello Bertocchini ha donato al sindaco la plaquette con lo stemma dell'aeroporto di Rivolto. Il sindaco ha ricambiato il dono del comandante con una medaglia d'argento del comune.

Gemellaggio col pallone

Ospiti di Codroipo per un incontro sportivo e di amicizia, i veterani del calcio di Isola d'Istria, una località della costa istriana della vicina repubblica di Jugoslavia, sono stati accolti dai componenti del club vecchie glorie codroipesi, assieme ai quali hanno trascorso una giornata all'insegna dello sport.

Nell'occasione, la delegazione degli ospiti della comunità jugoslava è stata accolta in municipio dal sindaco Donada e dal vice Valoppi. All'incontro erano presenti anche gli organizzatori codroipesi di questo simpatico gemellaggio fra calciatori, guidati da Adriano Giacomuzzi e Francesco Massa, con altri sostenitori e aderenti al club.

Rispondendo all'indirizzo di saluto rivolto anche a nome dei soci del club da Francesco Massa, il sindaco ha sottolineato il ruolo importante di iniziative come queste che tendono a rinsaldare lo spirito di amicizia e quindi una cultura di pace fra genti appartenenti a paesi vicini. Si è detto felice che Codroipo abbia associazioni in grado di stabilire e mantenere rapporti e ha augurato a questa iniziativa una lunga vita perché, ha concluso, «noi siamo il presente di un mondo che ha bisogno di pace, ma anche con gesti semplici e spontanei come questi costruiamo un futuro diverso per noi e per le nuove generazioni: stringendoci la mano, noi siamo anche il futuro della nostra gente».

Al termine il sindaco ha fatto dono al rappresentante dei veterani di Isola d'Istria, che ringraziando lo ha invitato a un futuro incontro nella loro città, di un artistico volume su Codroipo. La giornata è quindi proseguita con la visita a villa Manin e con un incontro amichevole di calcio fra le due rappresentative.

Concessionario orologi e gioielli

UNO-A-ERRE

Per le feste natalizie sconti su orologi CITIZEN

Codroipo - Tel. 905130

AUGURA BUONE FESTE

La prevenzione degli handicap

Giorni fa si è svolto a Codroipo il secondo incontro sulla prevenzione degli handicap nei primi tre anni di vita, organizzato dal Gruppo volontari codroipesi, con il patrocinio del comune e con la collaborazione del consultorio familiare di Codroipo e del consorzio per l'assistenza medico-psico-pedagogica di Udine.

Il tema della serata, Prevenzione primaria e secondaria nell'età neonatale, è stato trattato con precisione e semplicità dal professor Macagno, primario della divisione neonatologica dell'ospedale civile di Udine.

Il professor Macagno ha innanzitutto precisato il significato di età perinatale collocandola tra le 28ª settimana di gravidanza e l'8° giorno di vita, e di età neonatale, facendola coincidere con il primo mese di vita. Quindi ha illustrato i numerosi fattori che causano handicap, sia nell'età perinatale sia in quella neonatale, soffermandosi e approfondendo quelli più frequenti, sottolineando infine alcuni mezzi di prevenzione sia primaria, sia secondaria. All'incontro era presente Marisa Coletti Biasatti che, in qualità di presidente del comitato di partecipazione, ha portato il saluto del consultorio familiare di Codroipo.

Il terzo e ultimo appuntamento ha avuto luogo alle 20.30, nella biblioteca civica del capoluogo del Medio Friuli. Relatrice è stata la dottoressa Tarantini, psicologa, che ha trattato il tema: Natura dell'handicap tra cause biologiche e ambientali.

Le nozze d'oro delle Frecce tricolori

Venticinque anni fa, il primo marzo 1961, il cielo di Codroipo fu attraversato dal rombo assordante di sei Northamerican F86E Sabre dipinti di nero, che dirigevano sulla ristrutturata pista dell'aeroporto di Rivolto, già sede di reparti da guerra durante l'ultimo conflitto mondiale.

E fu così che, dopo un'assenza di circa vent'anni, un reparto dell'aeronautica militare ritornava in quel Friuli che, nel 1930, a Campoformido, aveva visto timidamente nascere, in seno al 1° stormo caccia, il volo acrobatico di formazione.

Le Frecce tricolori, così si sarebbe chiamato di lì a poco il reparto, sono quindi tra noi da 25 anni e la loro storia recente, costellata di successi e di fortuna, ha consentito loro di portare sui cieli d'Italia, Europa e Africa le coccarde tricolori e, perché no, anche un pezzo di Friuli.

Per festeggiare degnamente il venticinquesimo di fondazione e di attività, l'amministrazione civica, facendosi interprete dei sentimenti di amicizia e di stima della città di Codroipo, ha organizzato, all'auditorium comunale, una serata in onore della Pattuglia acrobatica nazionale, nel corso della quale è stato consegnato alle Frecce tricolori un omaggio a ricordo dell'amicizia che le lega alla popolazione del comune.

Dal canto suo, la Pattuglia acrobatica ha organizzato per gli amici di Codroipo la proiezione del filmato Effetto azzurro di particolare interesse riguardante le fantastiche acrobazie aeree delle Frecce.

♦ È stata svaligiata l'abitazione di Mirella Toso, 55 anni, vedova del direttore della società chimica e metalmeccanica Caramella. I ladri si sono introdotti nella casa, in via Balilla, senza alcuna effrazione. Hanno portato via pellicce pregiate, oggetti in oro ed alcune armi per una valore complessivo superiore ai cento milioni di lire. Queste ultime, tutte regolarmente denunciate, sono una pistola automatica Bernardelli calibro 22, una pistola automatica Beretta 765, un revolver Beretta 38 special, una pistola a tamburo 38 special e una pistola automatica 765. Una denuncia contro ignoti è stata presentata ai carabinieri dal figlio della derubata, il dottor Gabriele Caramella, di 30 anni. La famiglia non era coperta da assicurazione contro il furto.

♦ Un corto circuito ha fatto divampare a Codroipo un incendio nello studio dentistico di proprietà di Ezio Beltrame, di Mortegliano, nel quale opera la dottoressa Ofelia Orfano di Pordenone. Sono andati in fumo materiali e arredi per un valore di otto milioni circa.

♦ Anche quest'anno la famiglia dei donatori di sangue della sezione di Codroipo ha organizzato la cena sociale che si è svolta presso il ristorante del Doge a Passariano. Il convivio è stato allietato da un complesso musicale.

♦ Nella chiesa di Passariano nella festa di Sant'Andrea patrono della parrocchia, si è tenuta alle 19.30 una cerimonia religiosa. È seguita l'inaugurazione della casa canonica, completamente ristrutturata e resa agibile dopo anni e anni d'abbandono e di degrado, grazie all'interessamento del parroco e al generoso contributo della popolazione.

Per l'occasione ha fatto il suo esordio il gruppo corale dell'Ana codroipese, diretto dal parroco di Passariano, don Oreste Rosso, che ha avuto la sue sede ufficiale in un locale della ristrutturata canonica.

pubblicità - progettazione d'interni - pittura - scultura

CARTOLIBRERIA CARDUCCI
Via Candotti - Codroipo - Telefono 901146

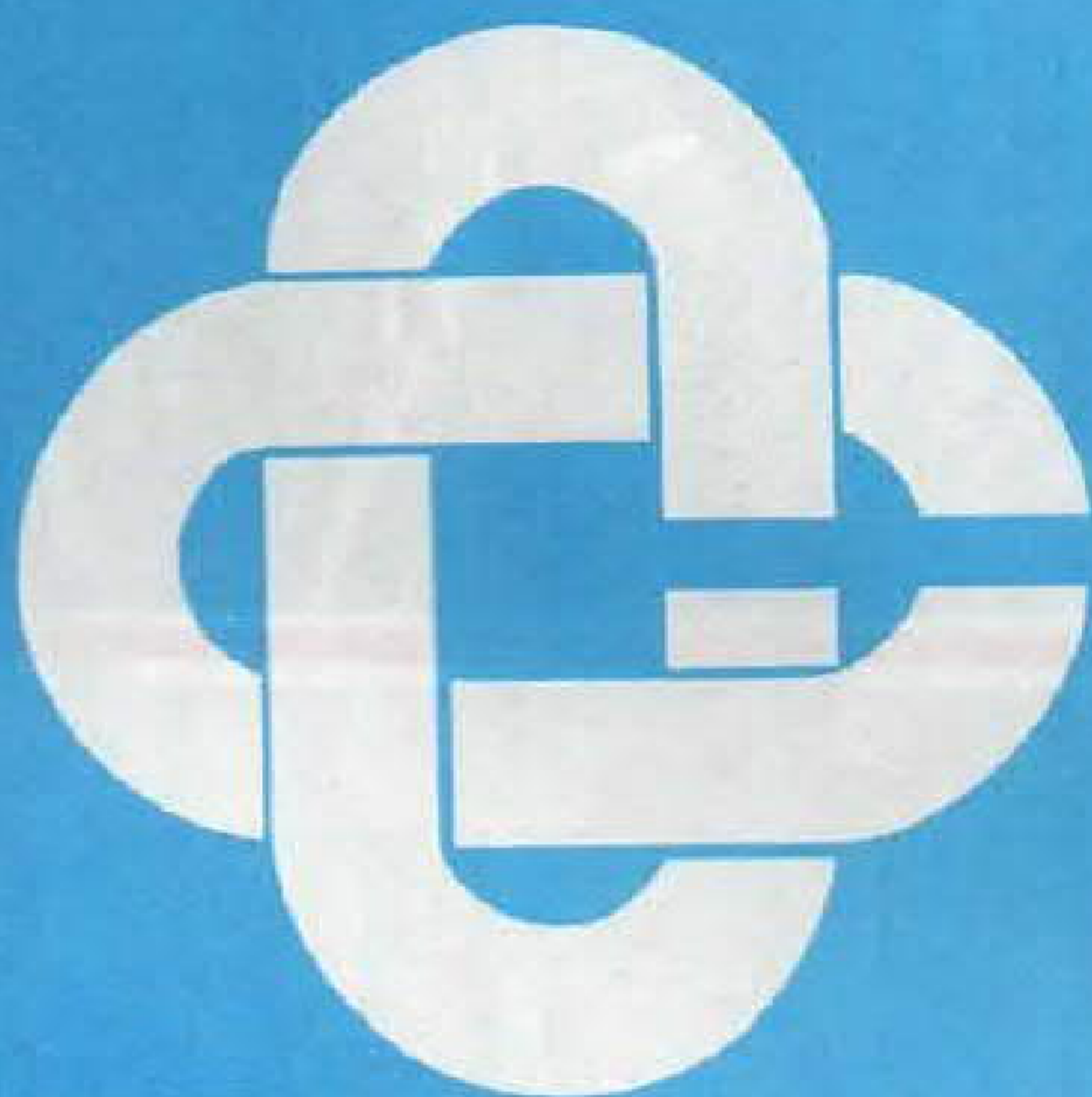
Buone Feste — Associato a Codroipo c'è

LIBRI - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA REGALO - ADDOBBI NATALIZI

Offerta di Natale ATLANTI E DIZIONARI SCONTO 10%

LE CASSE RURALI

— **DELLA BASSA FRIULANA**
(Castions di Strada e Flambro)

— **FLAIBANO**

Banche diverse perché cooperative
Al servizio della comunità

Augurano alla spettabile clientela
Buon Natale e Buon Anno 1986

la Banca di casa tua

Emporio Codroipese

TESSUTI-CONFEZIONI Piazza Garibaldi

MOBILI Via 29 Ottobre CODROIPO

Auguri di Buone Feste

Polleria Romeo

e noi

auguriamo BUONE FESTE

Via Manzoni, 12 - CODROIPO - Tel. (0432) 906165

D'
eccezionale
vendita promozionale
dal 30/11 al 31/12
anche
papà Natale
veste
D'affara
e vi augura
Buone Feste
associato
alla lotteria
Codroipo c'è

Il Codroipo pallonaro assicura il proprio futuro

Settore giovanile davvero boom!

Grandi soddisfazioni sta ottenendo ultimamente l'A.C. Codroipo dal suo rinnovato settore giovanile dopo alcuni anni non proprio esaltanti. Al termine del girone di andata tutte le formazioni giovanili sono in testa nei rispettivi campionati, soltanto gli allievi fanno eccezione e hanno dovuto accontentarsi della seconda piazza. Le due squadre di pulcini, una terminata al secondo e l'altra al quarto posto lo scorso anno, sono allenate da Vittorino De Clara che si avvale della sapiente collaborazione di Gino Sambucco, Luigi Deganutti e del preparatore dei portieri Giovanni Bardone. Gli esordienti, secondi lo scorso anno, sono affidati a Roberto Della Savia mentre i giovanissimi e gli allievi, entrambi primi nella stagione passata, sono rispettivamente a disposizione di Luciano Bragagnolo e Primo De Tina.

La politica che la società intende perseguire è quella di un ulteriore potenziamento del settore giovanile, presupposto indispensabile per la creazione in un prossimo futuro di una forte prima squadra senza dover ricorrere a costosi acquisti, obiettivo che si prefiggono del resto la maggior parte delle società dilettantistiche della zona, quando spese di gestione divengono via via sempre più crescenti. Con un alto numero di 117 giovani promesse il problema principale diventa la mancanza di personale adatto a curare i calciatori, accanto a non adeguate possibilità economiche. Per questo l'A.C. Codroipo chiede collaborazione volendo mettere in risalto che il calcio deve essere posto sullo stesso piano di altre associazioni sportive e culturali poiché svolge innanzitutto una funzione sociale imprimendo disciplina ai giovani. Con il notevole potenziale numerico attualmente a disposizione la società avrebbe bisogno anche di un campo di allenamento e di sfogo, prevedendo nei suoi programmi futuri la creazione di una seconda squadra di esordienti ed una di Under 18.

Non dimentichiamo che già sono stati colti i primi frutti del paziente lavoro dei responsabili del settore giovanile con gli inserimenti in prima squadra di ben sei promettentissimi elementi (Zoffi, Buiatti, Miculan, G. Donati, A. Donati e Toppano) che si sono ottimamente comportati quando sono stati chiamati a rimpiazzare i titolari, e la soddisfazione per quella buona posizione raggiunta in classifica dalla formazione del presidente Marano nel campionato di seconda categoria va raddoppiata constatando che una certa percentuale di merito va attribuita anche a loro.

De. Ti.

Flambro: squadra competitiva

La quarta promozione non è un miraggio

Ottimo è stato questo primo scorcio di campionato disputato dal Flambro, militante nel girone «H» della terza categoria, che procede a gonfie vele tra le alte sfere della classifica, con l'obiettivo dichiarato fin dall'inizio delle ostilità di voler fare ritorno in seconda categoria. Se riuscisse nell'impresa per la squadra del cannoniere Odorico si tratterebbe della quarta promozione della sua pur breve storia, essendo il sodalizio stato fondato nel 1968.

Dopo la non esaltante stagione passata la società in stretta collaborazione con il riconfermato allenatore Cesarin ha riveduto dettagliatamente il quadro dei giocatori in modo da mettere insieme una squadra competitiva, ed i risultati finora ottenuti sul campo sono a conferma delle giuste scelte effettuate. Tutti sono convinti che se la volontà, la grinta e la determinazione sin qui dimostrati dai giocatori non verranno meno durante tutta la restante parte del campionato, escludendo ovviamente gravi incidenti di percorso, il salto di categoria non dovrebbe sfuggire. Da parte loro i consiglieri ed i soci sono molto legati alla generosa figura del presidente Vissa che ha il merito di aver amalgamato intorno a sé un sodalizio di grande capacità e volontà, nonostante i mezzi siano estremamente insufficienti. Per rinforzare la squadra sono stati effettuati acquisti di tutto riguardo da società militanti in categorie superiori, che contribuiranno senz'altro ad elevare i limiti di esperienza e maturità. Sono arrivati i difensori Sgrazzutti (dal Flumignano) e Venuto (dal Codroipo), i centrocampisti Campeotto (dal Rivignano) e Marcuz (dal Codroipo) e gli attaccanti Zanin (dal Gonars) e W. Odorico (dal Rivignano). Le uniche partenze sono state quelle di P. Bandiziol (al Gonars) e di L. Valvason (al Bertiolo). Ecco, dunque, la rosa dei giocatori di cui usufruisce l'allenatore Cesarin: portieri Mauro Vissa e Luigino Blason; difensori Luca Toneatto, Roberto Ganis, Loreno Stefanutto, Enzo Comuzzi, Francesco Sgrazzutti, Alessandro Venuto e Fabrizio Toneatto; centrocampisti Nilo Versolato, Riccardo Comisso, Guido Campeotto e Paolo Marcuz; attaccanti Rossano Ponte, Maurizio Odorico, Walter Odorico, Luigi Zanin e Salvatore Palmieri.

L'assemblea dei soci ha da poco eletto il direttivo della S.P. Flambro per la stagione in corso 1985-86 che è stato così costituito: presidente Edo Vissa; vicepresidente Luigi Sioni; segretario Mario Salvalaggio; vicesegretario Giuliano Toneatto; cassiere Celso Zanin; contabile Luciano Zanin; consiglieri Dario Cinello, Gaspare Pordenon, Giovanni Toneatto, Giovanni Toneatto B, Alcide Versolato, Guglielmo Marello, Fernando Degano, Antonio Toneatto, Sergio Toneatto, Gilberto Toneatto, Carlo Virgili, Gelindo Zanin, Ermes Ponte, Velno Toneatto, Adelmo Toneatto, Ivano Vigutto e Mauro Fluri; allenatore della prima squadra Elfo Luciano Cesarin di Casarsa; allenatore delle squadre giovanili (pulcini e giovanissimi) Angelo Tavaris di Gonars.

Dennis De Tina

FOTO MICHELOTTO

I bianconeri dell'Udinese prima dell'allenamento sul Polisportivo comunale di Codroipo.

Il bocciofilo Meret in maglia azzurra

Sabato 7 dicembre, nella sede di via Latisana, la Società Bocciofila Codroipese si è riunita nell'annuale assemblea ordinaria dei soci. Il presidente del sodalizio Carlo Salvadori, nella sua relazione morale, ha tracciato il bilancio della passata stagione agonistica e non. È seguita la relazione finanziaria e, a ruota, quella tecnica. Da quest'ultima si può ricavare come anche quest'anno la Codroipese abbia fatto registrare risultati assai positivi. Tra le partecipazioni più qualificanti vanno ricordate: i campionati italiani allievi, il campionato italiano di società nazionale, la finalissima nazionale Coppa Italia giovanile, l'Under 23, i campionati regionali e provinciali per le categorie B e C, allievi, ragazzi, esordienti, il corso di perfezionamento tecnico a Cairo Montenotte (Savona). Le cifre poi parlano da sole: i giocatori della Codroipese hanno preso parte a 112 competizioni, 25 incontri, con 236 formazioni e schierando complessivamente 601 atleti. Nei vari settori, compreso quello femminile, hanno conseguito 4 primi posti, 10 posti d'onore, 16 terzi-quarti posti e 1 dalla quinta all'ottava posizione. Ma la nota più bella dell'85 è la chiamata in azzurro di Loris Meret, formidabile cecchino di appena 16 anni.

Il battesimo ufficiale con la maglia azzurra avverrà domenica 14 dicembre in occasione dell'incontro internazionale allievi tra le rappresentative dell'Italia e della Jugoslavia. La convocazione è stata accolta con grande entusiasmo nell'ambiente codroipese e va così a premiare un giocatore fortissimo ed esemplare. È il primo giocatore della Sb Codroipese (un allievo) a vestire d'azzurro. È un riconoscimento notevole per la società di bocce del Bar Alla Fontana e per il proprio presidente Carlo Salvadori, che da sempre hanno curato il parco dei «Primavera».

Interisti a convivio

La relazione del presidente Zatti ai tifosi interisti.

PANIFICI
PASTICCERIE

Sambucco

CODROIPO
Via 29 Ottobre 16 - Tel. 906167
Via Candotti 45 - Tel. 906095

POZZO DI CODROIPO
Via San Daniele - Tel. 905056

CASARSA (PN)
V.le Venezia 54 - Tel. 0434/86149

Lo sci club si prepara alla nuova stagione

Lo Sci club Codroipo si sta adeguatamente preparando per l'imminente stagione che vedrà i suoi soci gareggiare, o semplicemente divertirsi, sui manti bianchi delle nostre montagne e sui pendii del vicino Cadore, o, ancora, sui campi innevati della vicina Carinzia.

Già dal 23 ottobre, nella palestra delle scuole elementari di piazza Dante, due volte alla settimana, martedì e giovedì, si svolgono le lezioni di ginnastica preparatoria per poter affrontare la neve con maggior sicurezza e tranquillità.

Anche quest'anno il sodalizio organizzerà corsi di fondo e di discesa, che vedranno il loro epilogo, in febbraio, con la gara sociale. Ma lo Sci club di Codroipo sarà anche promotore e organizzatore di una gara di qualificazione zonale della Fisi, riservata a giovani e juniores, che si svolgerà a Sauris il 19 gennaio del prossimo anno e che sarà valida per l'aggiudicazione del trofeo British Airways-Agenzia Walter Deotto.

Foto di gruppo degli sciatori codroipesi nella passata stagione.

Coloro che desiderano iscriversi al sodalizio lo potranno fare ogni martedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19.30, nella nuova sede sociale, più funzionale per l'assistenza ai soci, aperta in via Verdi 28. Lo Sci club Codroipo, proprio in questo periodo, per migliorare la propria struttura organizzativa, si è dotata del «Furgone Bianco». Gli interessati in sede potranno trovare, come per gli anni passati, materiali in buono stato da acquistare e noleggiare.

Dominici campione sociale del Gs Villa Manin

Il Gs Villa Manin, in un suo recente convivio, al termine dell'attività sportiva, ha premiato i suoi atleti migliori.

Albino Dominici da Vissandone, è stato proclamato campione sociale, essendo risultato primo nella classifica annuale stilata dalla società.

Mai titolo è andato ad atleta più meritevole, in quanto Dominici non è risultato vincitore di corse di sagre paesane, ma invece partecipante, assieme alla squadra, a non meno di una quarantina di raduni cicloturistici, una decina dei quali con percorsi varianti tra i 100 e i 150 km in tutta la regione, nel Veneto, nelle Puglie, in Romagna, in Lombardia. Mai si è ritirato, nè mai ha avuto bisogno del furgone «scopa» per rientrare nei casi di «defaillance». Anzi è sempre arrivato al traguardo tra i primi, aiutando compagni meno dotati e in difficoltà. Il Gs Villa Manin lo addita come vero campione, sia per le sue doti sportive che per quelle umane.

In tempi in cui lo sport richiede anche fatica, rinuncia, umiltà, senza il miraggio di vittoria e di premio alcuno, da considerarsi «roba» di altri tempi, Dominici è stato di esempio a quanti con lui hanno diviso la «dolce» fatica del pedalare, avendo compiuto migliaia di km.

È per suo merito e per quello di altri ciclosportivi suoi compagni che il Gs Villa Manin è conosciuto in tutta Italia.

È da sperare che su tale modello, quanti si ritengono amanti del «cavallo d'acciaio» accorrono al suo fianco, a ingrossare le file del Gruppo, pronti a imitarne l'esempio.

G. Cautero

Grop campione sociale

Pescatori della Quadruvium alle premiazioni.

Sabato 9 novembre si è svolta l'annuale cena sociale dei pescasportivi della Quadruvium alla quale hanno partecipato un centinaio di persone tra soci e simpatizzanti. La serata era allietata da un trio musicale. Dopo una breve introduzione da parte del presidente Adriano Cengarle, sull'attività svolta dalla società, si è passati alla proclamazione del nuovo campione sociale 1985. Dopo le cinque gare sociali, effettuate dalla società, il migliore è risultato Grop Giorgio con p. 8.605, seguito a poca distanza da Gonzato Ruggero con p. 8040, al terzo posto si è classificato De Luca Patrizio con p. 7055 seguono al 4° posto Strumendo Roberto con p. 6885; 5° Venuto Luciano p. 6533; 6° Chiarandini Francesco p. 6345; 7° Adami Franco p. 6225; 8° Infanti Andrea con p. 6030; 9° Toneatto Giuseppe p. 6015; 10° Furlan Feliciano con p. 5360. Per i pierini il migliore è risultato De Clara Roberto con p. 3255; al secondo posto si è classificato il giovanissimo Meneguzzi Stefano, futura colonna delle società con il punteggio di 2500 e infine al 3° posto Ciani Emanuele con p. 2420. Il prossimo appuntamento della Quadruvium è fissato per l'inizio del prossimo anno. Così pure tutti i programmi che verranno svolti dall'Associazione. Per ora non ci rimane che congratularci con i due neocampioni nell'attesa del prossimo campionato.

Yoseikan Budo: la via dell'arte del combattimento

Lo Yoseikan Budo è una disciplina che si basa sulla conoscenza delle Arti Marziali Giapponesi (Bu Jutsu). Non è stato però concepito esclusivamente per conoscere le «Arti Marziali»; esso porta alla persona che pratica ben altra cosa che il semplice apprendimento perché non è un metodo cattedratico, impositivo ma un modo di affrontare lo studio che è solo suggerimento e indicazione dei principi di base, verificati e da verificare.

Tutto questo lo si sperimenta in modo moderno e scientifico.

Non esiste il cosiddetto «traguardo» perché esso è il punto di partenza per nuove ricerche con l'ausilio della fisica, della fisiologia, della balistica e della psicologia. Psicologia appunto perché questo tipo di preparazione dell'atleta è molto più importante del resto; esperienza insegna che in qualsiasi tipo di sport un atleta teso ed ansioso reagisce male, mentre uno sereno e calmo sfrutta in pieno le sue capacità.

Si permette quindi la libera espressione del nostro intendere il combattimento mediante diverse tecniche e quindi diversi modi di essere combattivi. Non si mitizza la figura del campione, ma si cerca per mezzo anche dell'esercizio fisico la correzione delle qualità negative e il rafforzamento di quelle positive per completare il carattere del praticante.

Lo Yoseikan Budo per questo è Arte Marziale vera, legata sì alle tradizioni, ma moderna e contemporanea per la sua attualità. Formativo come impegno, specialmente verso i giovani che sono più deboli sul piano fisico per le alterazioni del portamento (consigliabile quindi ai bambini linfatici come a quelli nervosi, a coloro che confondono sinistra con destra, ai paramorfici, ecc.) e lo sono ancora di più sul piano morale e comportamentale perché soggetti alla suggestione della violenza psichica e fisica perciò Yoseikan Budo come sviluppo del coraggio e del senso dell'equilibrio fisico e mentale.

Ai fini della salute vale anche per gli adulti e per gli anziani perché oltre a favorire lo sviluppo psicofisico è un metodo validissimo per prevenire le malattie della vita moderna e sedentaria. Per concludere lo Yoseikan Budo vuol essere oltre che allenamento in palestra un confronto di idee, uno scambio di esperienze, didattiche e umane per superare quella barriera tra maestri e allievi, per diventare soprattutto amici.

Vincenzo Alberini

1 SPORT UNO
CENTRO SPORTIVO
VIA PIAVE, 5
33033 CODROIPO

Si ricorda che continua l'attività di:

- TONIFICAZIONE MUSCOLARE
- GINNASTICA CORRETTIVA
- BODY BUILDING
- RIEDUCAZIONE DA TRAUMI
- PREPARAZIONE AGLI SPORT CON L'AUSILIO DI MACCHINE

Lunedì e mercoledì ore 10-12
Lunedì e venerdì ore 16-21.30
Sabato ore 10-13 / 14-18

Festa dei bambini

A Sterpo si è svolta la «Festa dei Bambini» il cui ricavato è andato agli handicappati dell'Ist. «La Nostra Famiglia» di Pasian di Prato. Infatti con il ricavato è stato acquistato un registratore, utile per la rieducazione nonché «Il gioco dell'oca», necessario agli insegnanti per lo sviluppo psicofisico dei ragazzi. La direttrice ha avuto parole di elogio per gli organizzatori, in particolare per Ezio Virgili di Sterpo che ormai da diversi anni cura l'organizzazione dell'iniziativa alla quale diversi enti e personale danno una mano. Parecchi ragazzi hanno partecipato alla gara di pesca, loro riservata. Alla premiazione erano presenti Dario Zampa ed il sindaco di Bertiolo Bertolini.

◆ Ha avuto luogo a Bertiolo un concerto sinfonico dell'orchestra udinese «Plinio De Anna» nella chiesa parrocchiale. La manifestazione è stata organizzata dalla filarmonica di Bertiolo in collaborazione con l'amministrazione comunale, in occasione dell'anno europeo della musica. In programma musiche di Beethoven. Ha diretto l'orchestra Walter Themel, con il violino solista Renata Senia.

◆ Sono già in fase avanzata i lavori per la ristrutturazione della canonica a Pozzecco consistenti nel rimaneggiamento del tetto, nel rinnovo degli impianti di riscaldamento ed elettrici, dei servizi igienici e nel risanamento della sala da pranzo. La spesa prevista è di circa 13 milioni che la comunità di Pozzecco ha già in buona parte versato.

Si prevede che per le feste natalizie buona parte dei lavori saranno compiuti. Si sta già pensando, nel frattempo, a rifare un ingresso laterale della Chiesa avendo cura di poter consentire l'accesso senza scalini per handicappati o inabili, grazie al sostegno finanziario di una persona che vuole mantenere l'anonimato.

◆ Recentemente si è tenuto a Bertiolo, con una folta partecipazione di pubblico, un incontro sul tema «L'alcolismo oggi» alla presenza di medici, di assistenti volontari e del Sindaco.

Onorificenza in Giappone a Padre dell'Angela

Con un decreto in data tre novembre 1985, Sua Maestà l'Imperatore del Giappone conferiva la decorazione del quarto grado dell'Ordine del Sacro Tesoro al cittadino italiano Padre Stefano Dell'Angela.

Con questo decreto imperiale Don Stefano, salesiano, veniva insignito di una delle più alte ed ambite onorificenze del paese.

Il 12 novembre nel palazzo del Teatro Nazionale, il Ministro della pubblica istruzione Onorevole Hikaru Matsunaga consegnava l'onorificenza, a cui seguiva l'udienza privata dall' Imperatore nel palazzo imperiale.

Nato a Pozzecco (Bertiolo, Udine) nel 1920, parte per l'Estremo Oriente nel 1937. Sopravvive alle sofferenze e tragiche vicende della guerra e nel 1946 viene ordinato sacerdote a Tokyo dal Card. Doi.

Per quarant'anni silenziosamente abbina lo studio all'insegnamento nei fiorenti licei che i salesiano gestiscono in Giappone. Occupa in momenti difficili cariche di delicata responsabilità come preside e poi come provinciale del Giappone e Korea Sud. Conferenziere ricercato per la profonda conoscenza della lingua, della cultura e dell'animo giapponese, collabora regolarmente a varie riviste. Apostolato questo preferito e che tuttora continua.

Alle autorità governative competenti non è sfuggito questo lavoro educativo, svolto con dedizione, impegno e costanza per ben quaranta e più anni, ed il tre novembre di questo anno, festa nazionale per commemorare la Cultura, hanno voluto premiarlo con questa importante onorificenza.

Questo avvenimento è stato accolto con gioia dagli amici di Don Stefano, che si prepara pure a festeggiare i 50 anni della venuta nel paese del Sol Levante ed i 40 di sacerdozio.

CODROIPO
Via Pordenone 65
(attigua ex Fiat Bagnoli)
Tel. (0432) 900868

FAVORIAMO I RAPPORTI
CON LE COMPAGNIE
DI ASSICURAZIONE

- Verniciatura a forno
- Banco di riscontro
- Trattamento antiruggine "Dinitrol" con garanzia

CON IL MESE DI DICEMBRE **SOCCORSO STRADALE**
Tel. Carrozzeria 900868 **Tel. Abitazione 906902**

AUGURA BUONE FESTE

Sessantenni a convivio

I sessantenni di Camino al Tagliamento hanno voluto ricordare il traguardo raggiunto in maniera favolosa. Si sono ritrovati in allegra compagnia per il convivio di rito al Ristorante Boschetti di Tricesimo.

Poi, sempre tutti insieme, «gli inossidabili dei 12 lustri» hanno raggiunto il vicino santuario per ringraziare la Madonna Missionaria. Per i coscritti e le coscritte del '25 davvero una giornata «da incorniciare».

Gli auguri di Dino

Dino Liani, nativo di Camino al Tagliamento, ha alle spalle trent'anni di buon servizio nella polizia di Stato. Attualmente presta servizio a Bolzano, come assistente capo con qualifica di ufficiale di Polizia Giudiziaria. In precedenza ha prestato servizio in parecchie città italiane, con indubbi sacrifici e qualche rischio. Essendo molto affezionato alla terra natia, il buon Dino intende inviare, insieme alla famiglia, cordiali saluti alla cara mamma residente a Codroipo, ai suoi cari, a tutti i parenti, a Don Saverio Mauro, a monsignor Giovanni Copolutti, alle autorità comunali, ai coetanei e alle coetanee e a tutti i cittadini dei comuni di Camino al Tagliamento e di Codroipo con i piú fervidi auguri di un Felice Natale e di un Buon 1986.

al Molino di Glaunicco

Ristorante tipico friulano

PIATTI TRADIZIONALI FRIULANI, SELVAGGINA, ANGUILLA, TROTA DEL VARMO

AUGURI DI BUONE FESTE

Un ambiente a misura d'uomo. Il futuro dell'agricoltura e dell'economia

Domenica 24 novembre e domenica 1 dicembre si sono tenute a S. Odorico e a Flaibano rispettivamente, le feste del ringraziamento organizzate dal Comune in collaborazione con la Coltivatori Diretti e i comitati locali.

Alle due manifestazioni hanno partecipato in qualità di oratori ufficiali il dott. comm. Giuseppe Pascolini direttore regionale dell'agricoltura e il rag. Emilio Del Gobbo presidente dell'ente regionale di sviluppo agricolo. Dopo il saluto del sindaco rag. Picco gli oratori, nelle due distinte affollate cerimonie, hanno intrattenuto i numerosi presenti, che avevano nel contempo schierati i loro trattori e i loro mezzi attorno alle piazze, sulle problematiche emergenti dell'economia nazionale e regionale con particolare riferimento al settore dell'agricoltura.

Entrambi i relatori hanno trattato il problema sia sotto l'aspetto tecnico, che sotto l'aspetto politico legato ovviamente alla sua natura economica; tutti e due nel considerare il ruolo dell'Italia nel contesto economico europeo hanno affermato e confermato che all'agricoltura italiana è riservato un futuro non proprio brillante per cui la necessità di fare tutti gli sforzi per dotare il settore di una maggiore e migliore professionalità che porti gli operatori a produrre sempre meglio con costi minori anche e soprattutto ricorrendo e operando nel campo della ricerca scientifica, nel settore del Marcketing, al fine di individuare quelli che saranno i beni di largo consumo che la società del domani si appresta a domandare al mercato.

Ampi spazi sono aperti quindi anche nel settore se si privilegerà appunto la ricerca e la professionalità; le risorse messe a disposizione degli operatori richiedono un più razionale utilizzo anche per gli sbocchi occupazionali che la zona, a preminente economia agricola, potrà garantire.

Un cenno è poi stato rivolto dal sindaco alla popolazione dei due centri del comune, al problema della ricostituzione della vegetazione arborea nel comprensorio totalmente riordinato.

Ha invitato espressamente gli agricoltori e proprietari terrieri a collaborare con l'amministrazione comunale affinché possa essere portato a compimento il progetto già qualche anno fa approvato dal consiglio comunale e avente per oggetto la valorizzazione e la ricostruzione della vegetazione arborea.

Buona parte del programma è già stato attuato ma una parte resta ancora da attuare e in particolare la piantumazione di alberi lungo la porta sud delle strade del riordino in direzione est-ovest. Questo programma investe una grandissima importanza anche sotto l'aspetto agronomico perché questi filari fungeranno da frangiventi a protezione e miglioramento della produzione agricola. Non parliamo poi dell'ambiente che deve essere assolutamente ricostruito, deve essere interrotta la visione infinita della «landa sterminata»; devono essere ricreate le condizioni ambientali per la ricostituzione della fauna e della flora oggi scomparse.

Deve essere contemperata l'esigenza economica di produrre tanto con il minimo sforzo e con comodità, con l'esigenza di garantire all'uomo, all'abitante, al passante, al turista un ambiente a sua misura. Proprio perché l'ambiente non è del singolo, non di quel paese o di quell'altro, ma è un bene comune senza limiti di confini o di proprietà in una visione più umana della vita.

Dalle parole sono emerse quindi indicazioni concrete sul futuro dell'agricoltura e dell'economia in genere.

Gli auguri dell'Amministrazione Comunale

Il nuovo mandato conferito dall'elettorato nelle elezioni del 12 maggio impegna l'Amministrazione Comunale in un lavoro sempre più responsabile con un rinnovato spirito di servizio.

L'esperienza feconda e fruttuosa del trascorso quinquennio va quindi raffinata in tutti i suoi aspetti, affinché possano essere conseguiti tutti quegli obiettivi e quelle finalità che consentono si il potenziamento delle strutture ed infrastrutture di base, ma che mirino sopratutto alla risoluzione di quelli che sono i problemi vitali della comunità; servizi in genere, problemi reali del cittadino in una dimensione più umana, in una dimensione più consona alle esigenze della comunità e del suo assetto sociale.

L'obiettivo è quindi quello di costruire una comunità viva, economicamente libera, capace di privilegiare il gusto di stare insieme nel rispetto reciproco, con senso di altruismo, con disponibilità a dare al prossimo parte di se stesso. Ognuno di noi deve rendersi protagonista, attore ed interprete di queste esigenze.

Ecco, quindi, i voti e l'augurio più fervido che possiamo formulare nell'occasione delle festività natalizie.

A tutti i cittadini presenti, perciò, ed a tutti i nostri concittadini residenti in tutte le parti del mondo che saranno raggiunti da «Il Ponte», giungano gli auguri più cordiali, più fervidi di ogni bene, di prosperità nella buona salute. Con lo spirito del Santo Natale auguriamoci che ognuno di noi abbia ad operare in funzione di una società migliore, più giusta, più umana, che sappia nel contempo interpretare il segno dei tempi nell'esaltazione dei valori morali e spirituali della vita.

A tutti indistintamente, a nome dell' Amministrazione Comunale: Buon Natale!

Buon Anno 1986!

Il Sindaco
Ezio Picco

Festa dell'anziano

Sabato 28 dicembre sarà organizzata, come ormai tradizione vuole, la Festa dell'Anziano, a cura e spese dell'Amministrazione comunale.

Sarà, come sempre, una giornata passata insieme tra gli ultrasettantenni, un motivo valido per un incontro tra anziani dei centri di Flaibano e S. Odorico, un'occasione per scambiarsi saluti, ricordi di tempi andati, esperienze vissute in luoghi più o meno lontani.

La giornata inizierà con la S. Messa concelebrata dai parroci don Giuseppe Brocchetta e don Raimondo Di Giusto e quindi proseguirà con il pranzo offerto dal Comune. Successivamente la festa verrà allietata dalla musica del complesso Mec-Maran, da giochi, sketchs e spettacoli diversi, per concludersi con la ormai tradizionale Tombola, ricca di premi per tutti.

Per l'occasione, la Cassa Rurale ed Artigiana di Flaibano offrirà agli anziani presenti od impossibilitati a partecipare alla festa un pacco-dono.

Il pianeta sport all'attenzione degli amministratori

L'ammunistrazione Comunale ha tenuto in notevole considerazione le molteplici attività sportive sviluppate dalle varie associazioni che operano nel comune di Rivignano. Difatti si sono avute realizzazioni di opere per lo sport sia nella passata tornata amministrativa, come sono previste per l'attuale. Nell'ultimo consiglio Comunale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di un impianto sportivo di base che ricalca il progetto di massima, a firma del tecnico Biasatti, approvato dal Consiglio Comunale nel 1983. Tale impianto prevede una pista con spogliatoi, campo di calcio e strutture varie per atletica: il costo previsto è di 410 milioni, compresa l'acquisizione delle aree. L'impianto viene a sopperire alla necessità della società ginnico-sportiva che opera nel campo dell'atletica e a quanti nel tempo libero intendono fare sport. Con questa realizzazione si viene a completare gli impianti realizzati da poco, come i campi da tennis, di bocce nel capoluogo e la pista, pallacanestro-pallavolo, nella frazione di Flambruzzo.

Rimane la realizzazione di una palestra regolarmentare. Per la scuola media pur avendo un progetto già approvato dal consorzio dei tre comuni Rivignano, Teor, Pocenia si attende il rifinanziamento della legge 412.

L'amministrazione Comunale per mezzo della giunta s'è impegnata a trovare una soluzione, nell'attuale palestra delle scuole elementari, a tempi brevi, per renderla omologata affinché le squadre di pallavolo e pallacanestro di categorie superiori possano giocare. Si prevede una ristrutturazione del costo di circa 200 milioni. La Giunta assicura che tale intervento non pregiudicherà la realizzazione della palestra per le scuole medie.

Nello stesso consiglio comunale è stato nominato il professionista per la direzione lavori per la costruzione del 4° lotto, 3° stralcio, della rete fognaria per 248 milioni che completerebbe le opere igenico-sanitarie nel capoluogo. Tra l'altro sono state approvate le sovvenzioni per il diritto allo studio L.R. 10/80 relative ai riparti per le scuole materne, elementari e medie per l'anno scolastico 1985/86. Sono stati destinati complessivamente 16 milioni.

Per l'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione è stato approvato un preventivo di spesa di circa 12 milioni.

È stato nominato pure un professionista del luogo per la redazione del progetto esecutivo dei lavori di ampliamento del cimitero del Capoluogo.

Il consiglio ha proceduto anche alla nomina della commissione consultiva per i problemi della cultura, rimasta da eleggere dal precedente consiglio comunale. Tale commissione si interesserà dell'ambiente e della salvaguardia delle tradizioni locali. I componenti sono: Giona Bigotto, Serena Dall'O, Sandra Fabello, Marta Giau, Alessandro Marin, Federica Meneguzzi, Paolina Paolini, Giacinto Buran, Luigino Fantini, Valentina Delle Vedove.

Paolo Buran

Gli eletti nei consigli di classe

Si sono svolte ultimamente nella scuola media di Rivignano le elezioni scolastiche per il rinnovo dei Consigli di Classe Componente Genitori con una percentuale di votanti del 29,87%.

Ed ecco gli eletti:

1ª A: Franco Gori, Giovanni Forni, Luigino Quizielvu, Laura Mauro. **1ª B:** Pasqua Beltrame, Anna Maria Paravano, Pierina Biava, Pia Rosso. **1ª C:** Giacomo Driusso, Renata Buttò, Luigi Rodilosso, Giancarlo Giavon. **1ª D:** Laura Pestrin, Alberto Rosso, Mario Paron, Mirella Gianotti. **1ª E:** Luciano D'Alvise, Bruno Zoratti, Guido De Benedetti, Renata Stroppolo. **1ª F:** Valter Aloino Pitton, Cecilia Ferracin, Elide Santarosa, Giacomo Cecco.

2ª A: Armando Dose, Nadia Duri, Francesco Pantarotto, Cornelio Margarit. **2ª B:** Domenico Furlan, Adriana Collovati, Maria Elena Monai, Gianfranco Cecotti. **2ª C:** Giovanni Moretti, Maria Teresa Comuzzi, Alba Zanutto, Mario Rizzi. **2ª D:** Valentino Gambellini, Lucia Gallici. **2ª E:** Carlo Purassanta, Maurizio Nardini, Gabriella Bagnariol, Olivo Gazziola.

3ª A: Alba Bernardis, Giacomo Cecco, Marcella Venier, Marilena Pinzin. **3ª B:** Antonio Bertoli, Olinto Bertoli, Luisa Mion, Adele Boato. **3ª C:** Isa Cudin, Maria Paola Silvestri, Neva Sbaiz, Roberto Versolato. **3ª D:** Sergio Meazzo, Adelino Gigante, Bruna Nonis, Emilio Stel. **3ª E:** Rita Squizzato, Gabriella Sepulcri, Bruno Purasanta.

F.LLI SOLINAS
Sedegliano - Piazza Roma 15/A
Telefono 916764

Vendita ed installazione impianti HI-FI CAR delle migliori marche
All'AUTOSHOP troverai tutti i prodotti per la pulizia e la manutenzione della tua auto

● BATTERIE ● ANTITURBO ● PORTASCI ● CATENE DA NEVE ● LUBRIFICANTI ANTIGELO ● FILTRI ● COPRIAUTO ● COPRIRADIATORI ● PARASPRUZZI ● PARAFANGHINI ● SPOILER ● ALETTONI ● MASCHERINE CON DOPPI FARI ● PERSONALIZZAZIONI COMPLETE BUBBLE CAR

INOLTRE L'AUTOSHOP PRATICHERÀ PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
SCONTI SPECIALI SU FODERINE E TAPPETTINI

A quando l'omologazione della palestra?

Il 22 dicembre 1985 la Polisportiva Femminile terrà l'annuale assemblea dei soci.

Sarà di certo un appuntamento molto importante, al termine di un'annata, che ha visto la Società impegnata, come non mai, in passato. L'ordine del giorno sarà: 1) Relazione morale; 2) Relazione finanziaria; 3) Modifica art. 13, capo 5° dello statuto; 4) Varie ed eventuali.

Diversi erano i problemi posti all'inizio del mandato e sarà questa un'ottima occasione per vedere quali e come sono stati risolti e quali ancora da risolvere.

Gli obiettivi principali erano senz'altro quelli del rafforzamento societario sia dal lato tecnico-dirigenziale sia da quello economico. L'impegno era arduo ma di vitale importanza per la sopravvivenza della società. Alla luce dei fatti i risultati ottenuti sono da ritenersi senz'altro positivi.

Molti appassionati infatti aderento all' invito della Società, sono entrati nel Direttivo formando, con quelli che già ne facevano parte un gruppo valido che saprà superare nel migliore dei modi le difficoltà che si presenteranno. La prima è senz'altro quella della Palestra. È da ben otto anni che le squadre di Pallavolo non possono giocare a Rivignano in quanto l'impianto esistente non è omologato. Contiamo nella sensibilità dell'amministrazione comunale e speriamo che questo annoso problema venga finalmente risolto.

I risultati agonistici sono stati più che soddisfacenti.

La squadra di calcio femminile è terminata seconda nel campionato di serie D, mentre nel settore pallavolo, oltre ad aver brillantemente vinto il campionato di seconda divisione, buoni piazzamenti hanno ottenuto le squadre giovanili e del minivolley.

Uno sforzo notevole è stato fatto anche per dare una solidità economica sufficiente per attuare con tranquillità i programmi stabiliti. A tale senso sono stati organizzati anche quest'anno i festeggiamenti dell'agosto rivinanese grazie alla massiccia collaborazione di appassionati e sportivi.

Certamente molte cose rimangono ancora da fare.

Infatti, oltre al consolidamento di quanto iniziato nel 1985, saranno da curare i rapporti con i genitori delle atlete nella speranza che questi si sensibilizzino e comprendano i sacrifici di ogni genere che i dirigenti sono costretti a fare e comincino anche loro a collaborare con la società in quanto la vita della stessa è un bene comune.

Oltre a ciò ogni possibile sforzo dovrà essere profuso al fine di migliorare i rapporti tra le società sportive di Rivignano. La Polisportiva femminile coglie l'occasione per ringraziare sentitamente l'amministrazione comunale, l'Udinese club 84 bar «Da Ettore», la Soc. Di.Fr.Al di Gino Morson, il sig. Lorenzo Bertuzzi, la ditta Paron & Comuzzi Concessionari Fiat - Lancia - Autobianchi, la Carrozzeria Beltrame, i «Ragazzi del sabato» e tutti quanti hanno collaborato e porgere loro e a tutti gli sportivi di Rivignano gli auguri di Buon Natale e di uno splendido 1986.

Gli emigranti avranno la loro festa

L'Assemblea dell'Associazione Emigranti del Comune di Rivignano ha eletto il nuovo Consiglio direttivo composto da: Aurelio Meret, Antonio Tavani, Mario Macor, Franco Meret, Riccardo Rosson, Franco Cosmi, Decimo Pilutti, Fiorella Cargnelutti, Domenico Comuzzi, Lino Cirillo, Cesare Collavini, Carlo Turcato, Vitalino Vida, Licido Iob. L'assemblea, con la presenza di cinquanta soci, ha apportato alcune modifiche statutarie per rendere l'associazione maggiormente presente in attività culturali e sociali ed allargare i vincoli di amicizia tra gli emigranti locali e dei comuni limitrofi, residenti in Italia o all'estero. Il Presidente uscente Antonio Tavani ha esposto la relazione morale. Ha tracciato la storia del primo anno di attività ed ha auspicato l'allargamento delle adesioni all'associazione e il rifiorire delle iniziative, con spirito di collaborazione. Per l'amministrazione ha portato il saluto ai convenuti il sindaco Mainardis. Il cassiere Riccardo Rosson ha presentato quindi la situazione finanziaria ed ha evidenziato la opportunità di continuare la festa dell'emigrante visti i buoni risultati della edizione 1985.

ferramenta cisilino s.n.c.
33033 codroipo/udine
piazza garibaldi, 65
tel. 0432/904033

con i migliori auguri di BUONE FESTE

Riaperta la parrocchiale

Dopo sei mesi di chiusura, in concomitanza con l'esecuzione dei lavori di consolidamento e sistemazione, per la solennità di «Tutti i Santi», la chiesa dedicata a Sant'Antonio Abate è stata riaperta ai fedeli.

Ciò è stato possibile grazie all'impegno profuso dalle diverse ditte appaltatrici dei lavori, che in così breve tempo, hanno portato a termine gli stessi.

Nei prossimi giorni saranno poste in opera anche le vetrate artistiche disegnate dal pittore Arrigo Poz, vere opere d'arte. Non appena sarà approvata la perizia di variante, si ultimeranno i lavori di sistemazione esterna comprendenti la tinteggiatura dellle facciate, la riparazione del campanile e l'installazione del parafulmine.

Si conta in un sollecitato intervento dell'Amministrazione Comunale per il rifacimento della pavimentazione del sagrato, che è di sua proprietà.

I lavori eseguiti hanno riguardato il completo rifacimento della copertura, le opere di consolidamento delle strutture verticali, il rifacimento degli impianti elettrici, il restauro completo degli altari e delle preziose tele, la tinteggiatura interna, la sostituzione delle vetrate, la levigatura del pavimento in graniglia e il restauro di tutti gli arredi lignei.

FOTO MICHELOTTO

Il risultato, nonostante ci siano ancora alcuni lavori da completare, ha suscitato unanime approvazione, anche perché tutti i lavori sono stati eseguiti con perizia, buon gusto e rispettando le caratteristiche architettoniche dell'edificio.

Sono pure iniziati i lavori di restauro del prezioso e monumentale organo a canne, per i quali si prevede l'ultimazione entro i primi mesi del prossimo anno.

Restano però aperti i problemi di ordine economico, in quanto, come già riferito in precedenza, i lavori sono soltanto parzialmente finanziati dallo Stato, mentre per la differenza dovrà provvedervi la Comunità Parrocchiale con mezzi propri.

A questo proposito il parroco e la commissione economica, confidano nel senso di responsabilità di tutti i parrocchiani.

La grande festa dei donatori

A Rivis la sezione dei donatori di sangue del comune di Sedegliano, ha tenuto l'annuale incontro ufficiale a cui hanno partecipato anche le numerose sezioni dei comuni del Medio Friuli.

Il folto corteo, con le autorità provinciali e comunali, accompagnato dalla banda di Colloredo, ha raggiunto la chiesa parrocchiale per assistere alla Santa Messa solenne e deporre la corona d'alloro al Monumento ai caduti.

La manifestazione si è quindi spostata nel parco del Tagliamento, dove è continuata con la relazione del presidente della sezione Giuseppe Darù, il quale ha ampiamente evidenziato l'attività del sodalizio e presentato il programma per il nuovo anno, sottolineando con particolare soddisfazione come sia ancora aumentato il già consistente numero degli iscritti, a testimonianza di quanto è sentito il valore del dono nella popolazione, soprattutto giovane, del comune di Sedegliano.

Sono quindi seguiti gli interventi delle autorità presenti e la premiazione dei numerosi benemeriti.

TUtto si è concluso con un brillante convivio tra donatori e familiari con tanti e tanti amici e sostenitori.

AMBULATORIO VETERINARIO PER PICCOLI ANIMALI ED UCCELLI DA VOLIERA

Dott. Antonio Colosimo Via G. F. da Tolmezzo 81 (zona Belvedere) Tel. 905040

MEDICINA - PSICOLOGIA E PROBLEMI COMPORTAMENTALI

Orario visite: dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19
sabato dalle ore 9 alle ore 12 e per appuntamento

Nuovo corso per la corale

Sono riprese a pieno ritmo le prove della «Corale comunale il Castelliere» di Sedegliano con qualche sostanziale modifica. La direzione del coro è stata assunta dal prof. Glauco Venier, recentemente diplomatosi in organo, al Conservatorio Tomadini di Udine. Cogliamo l'occasione per ringraziare il prof. don Giuseppe Pellizzer che dal 1979 (anno di nascita della corale) ci ha seguiti insegnandoci i primi rudimenti della musica e a stare insieme cantando. Parecchie sono state in questi anni le «uscite» nelle varie parrocchie per accompagnare le feste dei patroni e della Madonna. Avevamo imparato tre messe (due delle quali famose): «Missa Eucaristica» e «Missa Pontificalis Secunda» di Lorenzo Perosi ed una messa mai eseguita a 4 voci di R. Miliam di Roma.

Purtroppo parecchio materiale imparato non potrà più essere eseguito perchè con la nuova direzione (questa è l'altra novità) il coro canterà a 4 voci miste (soprani, contralti, tenori e bassi) anziché a 4 voci (3 maschili ed 1 bianca).

I primi mesi di prove sembrano dare buoni frutti, anche per l'accresciuta partecipazione di cantori. Le porte per poter venire a cantare sono aperte a tutti. Si chiede di dedicare alla comunità 2 ore il mercoledì sera. Tutto sommato l'imparare la musica porta giovamento soprattutto a se stessi.

In tanti per la giornata del ringraziamento

Ricordata in tutte le parrocchie del Comune di Sedegliano la tradizionale giornata del ringraziamento con grande partecipazione di lavoratori.

Durante le diverse manifestazioni, curate dalla Coltivatori Diretti in collaborazione con i consigli pastorali parrocchiali, sono state celebrate S. Messe solenni con l'offerta dei doni della terra e la benedizione delle macchine agricole.

I tradizionali spuntini offerti dai coltivatori, a base di genuini prodotti di stagione e vin nuovo, hanno chiuso una sentita ricorrenza che è stata una bella occasione di ritrovata unione con sentimenti di fratellanza e riconoscenza.

◆ A Turrida di Sedegliano, per la **festa del patrono San Martino,** è stata fatta anche la festa del ringraziamento. Alla sera la compagnia teatrale giovanile di Aquileia ha presentato con successo la commedia «Une sblancjade di Pasche», di Maria Gioitti Del Monaco.

◆ Nelle scuole elementari di Turrida ha avuto luogo **l'assemblea annuale** della locale Pro loco. Oltre a discutere dei tradizionali appuntamenti è stata un'importante occasione per parlare di tanti altri problemi e iniziative comunitarie. Sentita e particolarmente numerosa è stata la partecipazione dei cittadini.

◆ Sul palco del Teatro «la Cortina» di Gradisca si è nuovamente esibita con successo la compagnia teatrale **«Teatro studio»,** che in due serate ha presentato altrettanti simpatici lavori: «Le scarpe prendono piede» e «Fabula». Bravi gli attori: Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi, Claudio Moretti e Cristiano Giavedoni.

◆ La **Cantoria di San Lorenzo** tiene le prove di canto corale, a voci miste, in chiesa ogni martedì e mercoledì alle ore 20. Organista: Fabio Sangiorgio; direttore: Marco Leonarduzzi.

◆ Il **coro dei ragazzi di Gradisca** tiene le prove di canto ogni lunedì, alle ore 17.30, in canonica. Organista: Glauco Venier; direttore: Arrigo Valoppi.

◆ La **cantoria dei Santi Filippo e Giacomo** di Coderno, a voci miste, tiene le porove di canto in chiesa, alle ore 21, di ogni venerdì. Organista: Zeffirino Molaro; direttore: Aldo Marigo.

◆ Lo **Sci club** di Sedegliano organizza dei corsi di ginnastica presciistica nella palestra delle scuole medie di Sedegliano, ogni martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 22.

◆ Nel parco della Cortina di Gradisca di Sedegliano si è svolto il **T3quarto trofeo di ciclocross** per amatori. L'organizzazione è stata curata dal «Gs Vet» di Gradisca.

AUGURA BUONE FESTE

CHIURLO

CHIURLO CARBURANTI E COMBUSTIBILI S.r.l.

• GASOLIO RISCALDAMENTO

• CARBURANTI PER L'AGRICOLTURA

CODROIPO - Viale Venezia 119 - Telefono (0432) 906101-481583

Centro sociale a S. Andrât

Stanno procedendo con sollecitudine i lavori di ristrutturazione e recupero del fabbricato destinato a usi civici nella frazione di S. Andrât.

Il fabbricato (per farsi intendere da noi addetti ai lavori si tratta dei locali in cui era ospitata la latteria), costruito nel primo dopoguerra aveva avuto successivi interventi di ampliamento e modifiche adattandolo di volta in volta ai più svariati e molteplici usi. La struttura non certo delle più solide ha dato con il lungo andare sensi di cedimento rendendosi così necessaria un'opera radicale di risanamento. Il progetto è stato redatto dagli architetti Carla Paduano e Andrea Bragutti e prevede interventi sull'intero fabbricato onde ottenere una struttura solida senza peraltro stravolgere le linee architettoniche dell'edificio che, seppur prive di valori particolari, dovrà rappresentare per la popolazione un modello di recupero comunque possibile, senza dover ricorrere alla tecnica, forse più comoda ed economica della demolizione totale.

L'intervento globale è stato oggetto di analisi in occasione del recente sopraluogo della giunta comunale unitamente all' architetto Bragutti e al titolare dell'impresa appaltatrice Sergio Versolatto di Pocenia.

In tale occasione si è presa visione dell' andamento dei lavori e l'architetto ha sollecitato la giunta all'appalto del secondo lotto di lavori per potere dare al complesso omogeneità e stabilità.

Il locale così ristrutturato potrà ospitare tutte le attività delle varie associazioni operanti nel paese.

La latteria sarà accolta in un locale riservato e senz'altro più idoneo dell'attuale. Al piano terra verrà ricavata una saletta-riunioni e un ampio atrio dal quale si potrà accedere alla sala retrostante. Al primo piano troverà posto un locale con tre stanze servito da una scala indipendente dal resto del fabbricato.

Tutto il complesso troverà completamento con i campi esterni parrocchiali, già in avanzata fase di realizzazione.

Gita annuale per i donatori di sangue del comune

I donatori di sangue della Sezione comunale di Talmassons hanno invaso Siena: è proprio il caso di sottolineare il termine «invaso» perché in occasione dell' annuale gita sociale, ben 160 soci, con tre autopullman hanno trascorso a Siena una giornata indimenticabile di svago.

La gita, programmata per due giorni, ha visto, come è risultato dall'elevato numero dei partecipanti, una grossissima adesione degli iscritti e non della sezione.

Oltre a Siena si è potuto visitare Assisi e altre località della Toscana e dell'Umbria.

Una gita, nel complesso, ricca di storia e di allegria, tant'è vero che tutti si sono dati appuntamento alla prossima occasione che sarà — a detta degli organizzatori — i responsabili della sezione — altrettanto interessante.

Elezioni dei rappresentanti di classe alle medie

In seguito alle elezioni nella scuola media statale «Ippolito Nievo» di Talmassons sono risultati eletti i genitori sottoelencati quali rappresentanti per le seguenti classi:

1ª A: Pallamin Graziella Clarotti, Salmaso Clotilde Zanin, Lugano Daniela Marello, Coluccia Lucia Fanutti.

2ª A: Valussi Fabio, Zanello Daniela Zanin, Zanon Maria Toneatto, Graffi Fides Vigutto.

3ª A: Marcon Albarosa Ponte, Brianza Lucia Vissa, Ponte Giuliana Zanin, Del Do Loredana Bon.

1ª B: Gorza Irma Sioni, Iuri Clara Perizzolo, Masini Sonia Valussi, D'Ambrogio Alma Dri.

2ª B: Barbarotto Bruna, Anzit Adina Nardini, Braida Rino, Bonutti Giuseppe.

3ª B: Sebastianis Mario, Ponte Rita Zanello, Bonutti Valentino, Toneatto Maria Tosin.

1ª C: Zanin Bruno, Valussi Beppina, Bordignon Graziella Iacuzzo, Basello Paola Fabro.

2ª C: Gigante Paolo, Morellato Bianca Deana, Degano Gemira Cibischino, Degano Dorval.

3ª C: Sgrazzutti Mario, Versolatto Detalmo, Tassile Giancarlo, Toso Tosolina Turco.

"LA PALESTRA" - CODROIPO (Ingresso via Timavo)

Organizza corsi di: **YOSEIKAN BUDO**

La più moderna ed efficace arte da combattimento con le armi e a mani nude
Metodo naturale di allenamento per mantenere un corpo sano ed efficiente

MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 18.00 - 19.00 Bambini
20.00 - 21.30 Adulti

AUGURA BUONE FESTE

MOLINO DI CAERAN

"MOLINO DELLE STALLE"

di Caeran Angelo - Via Lonca 1 - Tel. 900112

San Martino di Codroipo

Vendita di prodotti alimentari: FARINA PER POLENTA (bianca e gialla) FARINA DI FRUMENTO FARINA DI SEGALA - ORZO PILATO

Vendita prodotti zootecnici: FIOCCHI DI MAIS (indicato per conigli e cani) SPEZZATO DI MAIS (per pollame) Mangimi RAGGIO DI SOLE per tutti gli animali da cortile e uccelli da affetto

...al vén e nus tente odôr di polènte

Per un futuro di pace

Nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria, si sono svolte a Varmo le *celebrazioni del IV novembre*, sotto l'egida della locale *Associazione Combattenti e Reduci*, presieduta da Mirco Gover (che da ben 37 anni regge il sodalizio) coadiuvato dal suo vice Sergio Bertossi e dai componenti del consiglio.

Dopo la messa di suffragio nella parrocchiale si è formato un corteo di autorità, cittadini e rappresentanti delle scolaresche, che si è recato a deporre la corona d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, nel cimitero urbano.

In rappresentanza del sindaco di Varmo, l'orazione ufficiale è stata tenuta dall'assessore Graziano Vatri. Egli ha sottolineato i sentimenti di gratitudine morale e di grande rispetto verso i combattenti che nei campi di prigionia o nei vari fronti delle due guerre mondiali, hanno coraggiosamente onorato il giuramento di fedeltà alla nostra nazione. Ha poi ribadito il concetto di Patria, Forze Armate e di Pace, tutti valori per i quali oggi si sta operando per scongiurare il terrificante spettro dell'olocausto nucleare.

Alla cerimonia erano presenti per l'Amministrazione Comunale: l'assessore anziano Mario Prampero, l'ass. Luigi De Clara e i consiglieri comunali Silvano Asquini, Mercedes Martina Brusadini e Roberto Zulian. Hanno presenziato, inoltre, d. Tomadini, il sig. Brigadiere dei Carabinieri di Rivignano, il col. Angelo Morgante, il cav. uff. Ermenegildo Piccini e il segr. Casalinuovo, Valentino Rigo, Francesco Mangiarotti.

L'intervento del cav. di Vittorio Veneto Sante Primo Degano ha arricchito il momento conviviale che, con un centinaio di partecipanti, presso la trattoria «da Toni», ha concluso la riuscitissima giornata.

La latteria di Varmo

Domenica 17 novembre si è svolta la cerimonia di presentazione dei lavori di ristrutturazione edilizia e tecnico funzionale della sede della **Latteria Sociale Cooperativa a.r.l.,** di Varmo.

L'incontro è stato aperto da Giacomo Pestrin, dinamico Presidente del caseificio, seguito da un'attenta relazione di Ennio Glorialanza.

Tra i numerosi intervenuti: autorità del settore, tecnici, presidenti e responsabili di altre latterie, il comandante dei Carabinieri di Rivignano, il parroco don Tomadini, i consiglieri comunali e il sindaco dott. Pivetta che, concludendo l'incontro, ha sottolineato il significato e l'importanza economica e sociale che riveste la latteria nella nostra comunità rurale.

«La prima latteria del nostro circondario fu quella di Muscletto. Essa spaziava da S. Martino a Rivignano e Teor, ed i portatori portavano il prodotto a turno, e da qui nasce la sua storia di latteria turnaria. La venuta di tante famiglie dalla Carnia sino a noi portò incentivi e spazi più larghi, cosicché i produttori di latte di Roveredo pensarono di costituire una loro latteria indipendente.

Dopo gli anni Venti, ed era passato il brutto momento dell'invasione, era tempo di agire e di guardarsi d'attorno, cosicché i produttori di latte di Varmo avvertirono di non essere da meno dei frazionisti di Roveredo e così per ragioni di comodità e d'importanza paesana decisero di affrancarsi dalla frazione. Scelsero un'area in via Borgovecchio messa a disposizione dalla famiglia Bacinelli, dove erigere il fabbricato ad uso latteria. Alle soglie del 1924-25 l'opera fu compiuta e prese corpo la latteria di Varmo in forma turnaria.

A presiederla dopo Bacinelli e Di Gaspero, furono Francesco Teghil, Andrea Marsoni, Giuseppe Tonizzo, Oreste Castellani, Angelo Spagnol, Michele Bertolini che la tramutò in forma cooperativa.

Per amore di verità il primo segretario fu Ettore Gover ed il primo casaro Alessandro Peresson di Madrisio».

Ennio Glorialanza

◆ Si è svolta una riunione del Comitato di Gestione dell'**Asilo Infantile «G. Bini»** di Varmo, alla quale hanno partecipato i genitori dei bambini frequentanti la scuola, l'insegnante Vicario della locale Direzione Didattica maestro Luigi De Clara e l'assessore all'Istruzione e Cultura Graziano Vatri, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.

Vatri ha assicurato la disponibilità ad affrontare il deficit che si è verificato nel bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1986, nello spirito della Convenzione che regolarizza i rapporti tra i due Enti.

◆ È in via di completamento la **segnaletica orizzontale** della rete stradale urbana comunale.

◆ **Il Campo Sportivo Comunale** di Varmo ora possiede un **nuovo impianto di illuminazione** realizzato dalla Ditta Rem dei F.lli Vit, mentre alla Ditta Barbarotto è stato affidato l'appalto dei lavori dell'**impianto di riscaldamento e idraulico.**

◆ Si sta attuando la sistemazione e l'allargamento della sede stradale di **via Pignolis** (4° aggiornamento della rete fognaria «Varmo-Roveredo»).

◆ Domenica 3 novembre, **il Gruppo Ana di Gradiscutta**, con una semplice e significativa cerimonia presieduta dal Capogruppo Valentino Rigo, a cui ha presenziato il Sindaco di Varmo Pivetta, ha ricordato gli Alpini e i soldati caduti in tutte le guerre.

◆ Il 23 novembre, presso la chiesa frazionale, il **Gruppo Corale di Belgrado** si è esibito in un riuscito concerto vocale strumentale. Il Coro, diretto da Adelchi Vivaldi e Giorgio Molinari, ha interpretato applauditissimi brani di carattere popolare e di polifonia classica. La serata è stata arricchita dal soprano Francesca Scaini, mentre al pianoforte si sono esibite Cristina Pilutti e Sandra Gover. La manifestazione aveva uno scopo benefico.

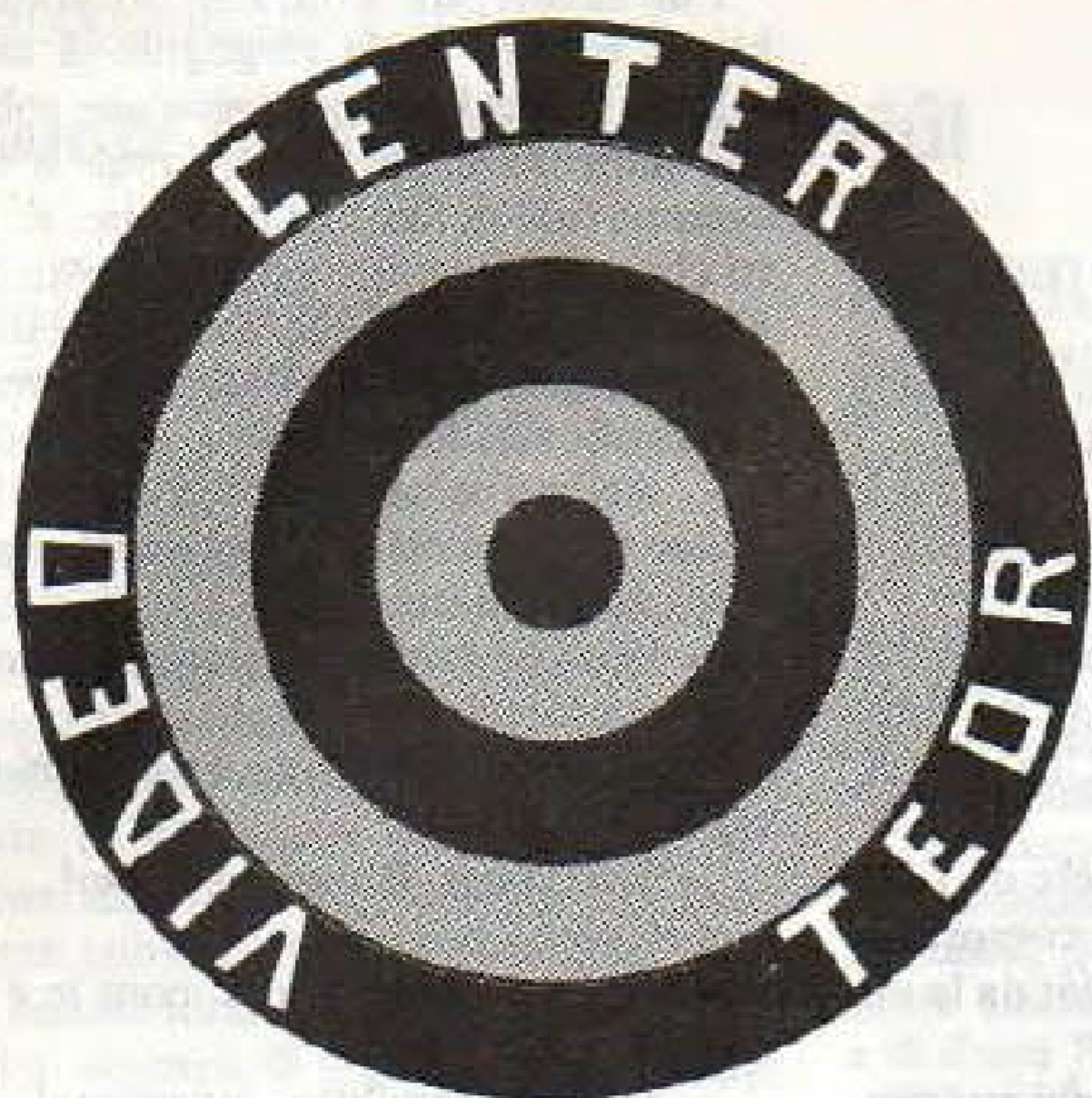
◆ Vasta commozione e cordoglio, soprattutto tra le popolazioni di Varmo e Santa Marizza, ha suscitato la notizia della tragica scomparsa della **contessa Giuliana Canciani Florio.** A seguito di incidente stradale occorsole nel primo pomeriggio del giorno dei Santi in una curva a Gradiscutta, veniva ricoverata d'urgenza nel nosocomio udinese dove, di lì a poche ore si spegneva. I funerali furono celebrati il 4 novembre nella villa padronale di Persereano, proprio il giorno in cui ella avrebbe compiuto i suoi 73 anni, essendo nata a Varmo il 4-11-1912. Tutto è stato scritto di lei nelle cronache giornalistiche; ci è sembrato doveroso ricordarla anche in questa sede.

AUGURA BUONE FESTE

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV

ROMANO REMIGIO

Via Umberto I, 7 - Telefono (0432) 916174

SEDEGLIANO (UD)

AUGURA BUONE FESTE

NON COMPRATE

senza aver consultato

Video Center

troverete le ultimissime novità

TV/Color I nuovissimi modelli con cinescopio FULL-SQUARE e FLAT-SQUARE, stereofonici e televideo

Videoregistratori portatili - tavolo - movie

HI-FI da 20 a 130 W

ELETTRODOMESTICI - VIDEOGIOCHI

TEOR
VENDITA - Piazza 4 Novembre n. 4
LABORATORIO - Via Bersagliere n. 14
Telefono 0432/775077

E jo la dîs

Robots e computers

Ciàre int bundì.

Mi è capitât, che âtre dì, di viodi par television une trasmision là ca fasevin viodi come une sale operatorie e, sul jet di chiste sale, une biele zovine nude distirâde, che si stâve lamentant di dolôr (cussì amancul mi parêve). Infati, a remenave i voi di cà e di là e a tirâve i lavris come in t'une smòrfie di dolôr. E, a tôr a tôr di chiste zovine, un grup di miedis che a stavin tabajant, cun t'une indiferenze tâl al dolôr di chiste frute, ca mi ha mòt un nervôs, ca mi vignîve voe di spacâ il veri da la television, entrâ dentri e scomensâ a molâ pugns a destre e a sinistre.

Ma viodèit — i disevi — e se rasse di criminaj, a son piês da la S.S. Lasà; une puare frute, plene di dolôrs, senze nencje degnâsi di cjalâle. E mentri ca mi balinavin chistçju pensîrs, i viôt che un dai miedis al si sbasse su chiste zovine, i frache il boton da la panse e si viers une puartele metint in mostre, invesse dai budjei, une caterve di fii, di resistenzis, di condensators e circuis integrai di fâmi restâ di stuc!

Ma viodeit, giò, a sè punto che a son rivâs ue cul progrès eletronic. E ricolegant chist fât cun lis diclarasions fatis di un grant scienziât in t'une interviste televisive, là che al disêve che il progrès da la scienze eletroniche si cjâte oromai a un pàs da la fantescienze, mi è vignût alore di pensâ che tra pôs ains, lant indenant di chel pàs chi, a si podarès incontrâ une signorine e fai un discors sù par jù cussì!

— Bundì signorine.

— Bundì!

— Mi permetie che i disi une peraule?

— Cal disi.

— Ca scuzi, sà, se mi permet! Ma jè a è cussì biele e perfete, ca mi è vignût un dubit!

— E se dubit i saresial vignût?

— Che jè no è une signorine vere; ma a è un robòt!

— Orpo, e se complimens, a matine! E se varèsio di fâ, par fai crodi chi soi une signorine vere?

— Eco, a varès di lasâsi cjalcjâ il boton da la panse!

— E se pretêsis! No i bastje la me peraule?

— No!...

Alore cal si tegni il siò dubit! E pò, cal sinti, lui che al va a tôr a interogâ la int pa lis stradis sa è vere o false! Lui l'esial vêr o fals?

— Se a vôl savêlu, signorine, e ha dome brie di cjalcjâmi il botòn da la panse.

— Pò benon; i mi metarai a cjalçaj il botòn da la panse, cumò! Ca si lu cjalci mai di besôl!...

Chist a lè se che al podarès capitâ in t'un prosim futûr. Ma lassin stà l'êre futuristiche e tornin ta la realtât. Che âtre dì, al mi dîs un gnò ami:

— Vèntu vie cun me, a la fiere da l'eletroniche, chi hai di là a viodi di comprâ un computer par tignî la contabilitât da la me aziende?

— I ven volentêr; tant plui chi soi proprie davôr a scrivi un articul su ches robis lì!...

— Alore, nuje di miôr!...

Entrâs chi sin ta chistu padigliòn, il gnò ami, c'al cognosêve il diretôr, al mi presente disint chi soi davôr a scrivi un articul sul progrès da l'eletroniche.

— Ah, bene! Ma lei scrive articoli scientifici?

— No, no, umoristici!...

— Allora ho proprio qualcosa che fa per lei! Ma prima voglio farle vedere la gamma dei computers che abbiamo e il progresso raggiunto in questo settore.

E cussì nus ha fât viodi computers par tignî la contabilitât e l'aministrazion di une aziende. Un zurviel eletronic par fâ funzionâ i machinaris di une intere fabriche. Calcolators in grâd di risolvi milions di operasions in pôs secons, che, s'al vês di fâlis un omp, no i bastaressin mil ains di vite. Dopo nus à compagnâs a viodi une serie di zôcs eletronics, clamâs video-games, veramentri divertens, e infin nus à compagnâs lì di un robòt che, apene chi soi rivât dongje, mi ha dite cun vôs metaliche:

— Buon giorno! Lei è venuto a farci visita?

— Sì!

— Oh grazie! Come ti chiami?

— Emilio!...

— Un bel nome!... Io mi chiamo Robotina. Posso stringerti la mano?

Quant che al mi ha dite cussì, mi è vignût frêt par dute la vite. Cumò, adio man! E quant che l'inzegnîr mi ha viodût chi eri un pôc titubant, al mi ha dite:

— Gliela dia, che non le fa niente.

I no savêvi plui se fâ. I eri doventât ròs, blanc, un pôc encje vergognât di sintimi ridicul, parsechè a mi parêve une robe fôr dai samenâs il dovè dâ la man a chiste sàgume fate di fièr e di plastiche. E, mentri chi eri lì impalât, i viòt che chistu robot al mi vêve zà slungjâde la man. E cussì, se encje un pôc rilutànt, i hai dât la man al prim robòt da la me vite.

— Adesso la saluti e le dica che deve andar via — al mi dîs l'inzegnîr, simpri restant davôr di me.

— Senti Robotina, adesso ti saluto perchè devo andar via; ciao!...

— Ciao Emilio. Torna a trovarmi sai, ti aspetto!...

— Senz'altro, Robotina. Ciao!...

— Ciao!...

— Allora, signor Zanin, cosa le è sembrato?

— Sono esterrefatto, ingegnere!...

— Ecco — al dis — tutto quello che avete visto e sentito, presto sarà superato, perchè sono già iniziati gli studi per costruire cervelli elettronici intelligenti, che avranno la capacità di pensare, ragionare come e più dell'uomo, anche se i tempi sono ancora lontani. Ma non dimentichiamo che oggi la scienza fa passi da gigante.

— Vuol dire, ingegnere, che in un prossimo futuro l'uomo convivera con queste macchine intelligenti?

— Proprio così! E saranno un valido aiuto per l'uomo!

— Ingegnere, sono cose che fanno paura.

— A pensarci bene, sono cose che fanno anche paura. Ma ormai l'uomo ha imboccato una strada da cui non si può tornare indietro!...

Rivât a cjase, senât e lât tal jèt, i hai scomensât a pensâ su sè chi vêvi viodût e sintût, su lis machinis inteligentis che in t'un prosim futûr a convivaràn cu l'omp, consigliânlu, guidânlu e lavorànt par lui. E par no pensâ oltre, ca l'è miôr, o vuei sierâ chist articul cun t'une batûde spiritôse. Cui sà che prest nol capiti che, mentri i tu sês in feramente, a l'entri un robòt ca i disi al comès:

— Varesial tre metros di lamiere ondulâde?

— Se l'âe di fâ?

— I vares di fâ une còtule plesètâde pa la femine!...

Ma, tornant ta la nostre realtât, prest al è Nadâl, quindi i aprofiti par mandâus e fâus di côr i miei plui sintûs augùris di trascori chistis fiestis in salût e armonie.

Il vuestri **Milio Petegul**

Pai 2000 ains dai Ladins

Grande fieste ladine in Friûl

Domenie ai 3 di novembar dal 1985 a è stade fate une grande manifestazion, inmaneade dal Moviment Friûl de Basse par ricuardâ i 2000 ains dai Ladins.

Ta la prime part da la sornade, centenârs di furlans si son dâts dongje ta la Vile Manin di Passarian, li che la fieste a è scomenzade cu la messe par furlan dite di pre Antoni Beline. Podopo, la int a è lade ta la sale da lis cunvignis, dulà che il dotôr Laurinc' Zanon a là coordenât une interessante cunvigne su «2000 ains dai Ladins: realtât furlane».

A l'à scomenzât cul cjacarâ il dotôr Raimont Strassolt, sociòlic, su la realtât ladine dal Friûl. Il prof. Andrian Cescje a l'à duncje frontât il probleme de tutele da la minorance ladine in Italie. Il prof. Zorz Jus, invessit, a l'à fevelât dai aspiets storics comuns da lis lenghis ladinis da l'arc alpin. Par fini, il prof. bons. Pieri Londar a l'à fat un excursus storic dal popul furlan fermantsi su qualchi periodo in particolâr. Tal miez da la cunvigne a àn saludât i furlans: il prof. Jacques Guidon da la Lia Rumantscha, il dotôr Carlo Villait, president da l'Union gjenerâl dai Ladins des Dolomitis, e il siôr Sergio Masarei dai Ladins dal Fodom.

La presince a chiste manifestazion ladine in Friûl dai rapresentants di dutis li comunitâts ladinis, al rapresente un segnâl 'ne vore pusitîf pa l'avigni. Cundifat, dome restant unîts e colaborant fra di lôr i ladins a podaràn salvâsi e vê un avigni ta l'Europe di doman.

Cundipui, ta la Vile Manin a ere stade inmaneade una grande mostre-marcjât dai libris e des publicazions furlanis, ancje par testemoneâ la vivarose e ricje produzion leterarie ladine-furlane.

Tal daspò-misdì, la manifestazion a è lade indenant a Codroip, ta l'auditorium comunâl, dulà ca è stade fate une grande fieste coordenade di Gjerumie Gomboso e di Zuna Pressac.

Diluncvie la fieste si son viodûts: Lis Paveutis e Rosade furlane di Are di Tresesim, il coro Candonio, il quintet Mainerio, il coro Garzoni di Talmassons, I Nutui, Sdrindule. E àn dite qualche lôr puisie ancje il poete Galliano Zof e Ercole Maran.

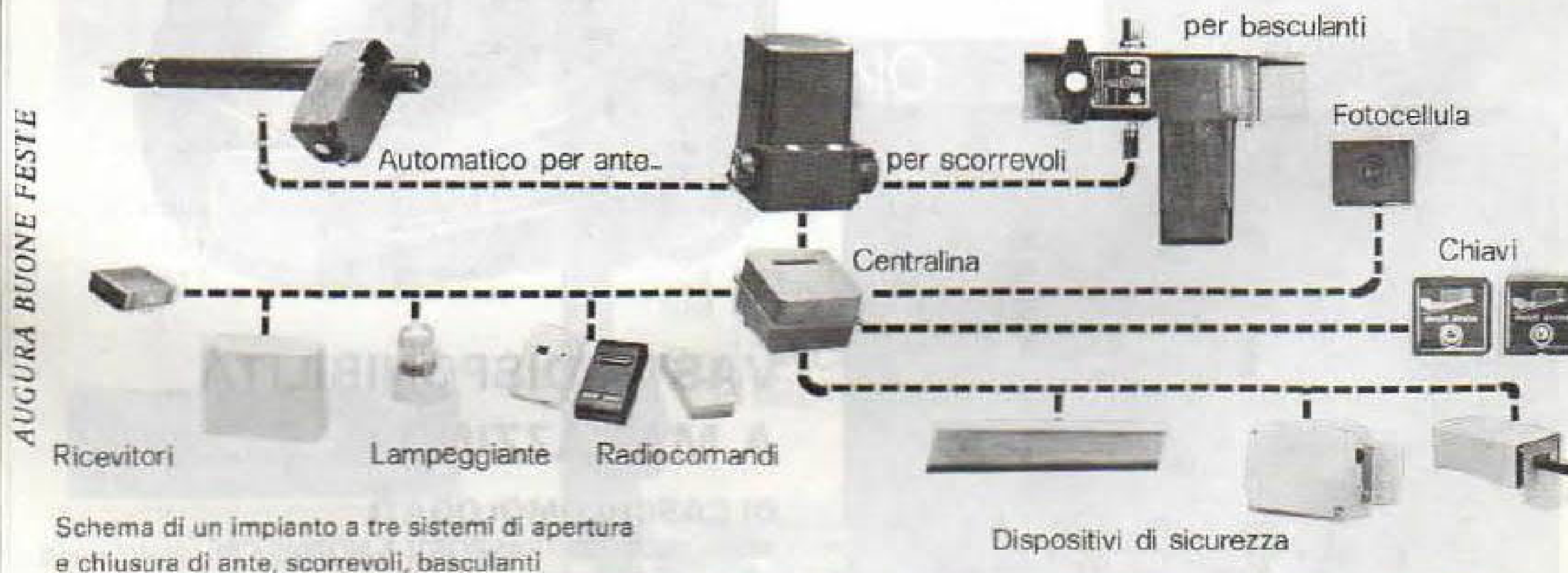
A son stadis letis lis puisiis «Prejera» e «Conziet» di P. P. Pasolini, par ricuardalu a dîs ains da la sô muart, e a è stade dade (ancje se no presint) une targhe a pre Checo Placerean, par ricuardalu par dut ce ch'a l'à fat pal Friûl.

'Ne vore la int presinte ancje a Codroip: a è une testemoneance che il Friûl-ladin a l'è ancjemò vîf e ca nol intint par nuje muri.

Laurinc' Zanon

Torne tra di nô

Crist, se une di Tu tòrnis cà,
vèn a nàssi in officine:
parsore l'incuin, la scùne pitinine
e il cjâlt da la fusine Ti scjaldarà.
Vèn, torne, o' Bon Signôr,
Re dal mont, il Salvatôr,
a puartâ framiec' di nô lavoradôrs
la buine gnove Redenziòn.
Tu forgjaràs in tai nestris cûrs
la Tô Crôs di Passiòn
la Tô Crôs.
Mùse scure, mâns rùspiis di câl
atôr la scùne, saràn in chel di
leâs tra di lôr te soference,
unîs insieme te Fede e tradiziòn.
'Ancje i motôrs tasaràn in chel di
'e tal cidinôr, la lôr fadie
Ti ofriràn, o Signôr.
Ven, torne Gesù Bambin
framiec' di nô
popul umil lavoradôr.
Puarte la Pâs par dut il mont,
confuàrt ai malâz,
un lavôr ai disocupâz.
Gnot sante di Nadâl
framiec' 'la comunitât
in dùtis lis fameis
in mièz ai fruz e vecjùz.
Par ca regni in tai cûrs
l'amôr, la sperance, la Fede
e un bon Nadâl
di tante serenitât,
framiec' di duç i òmps
di buine volontât.

Rino Tonizzo

Il Strolic pal 1986

Dalla sua istituzione, avvenuta nel 1919, la Società Filologica friulana, ha fatto uscire ogni anno **Il Strolic** per l'anno che stava per cominciare. Anche quest' anno non ha voluto essere da meno, anzi ha voluto proprio che la tascabile pubblicazione fosse ufficialmente presentata in occasione della Festa di Santa Caterina, che quest'anno ha festeggiato una sua ricorrenza: cinquecento anni di vita.

Il Strolic pal 1986 è stato presentato nel salone della provincia di Palazzo Belgrado a Udine alla presenza di molte autorità e cultori di cose friulane. «È un atto di stima ed omaggio — ha detto, in apertura, l'assessore provinciale alla cultura Cum — che la Filologica scelga il palazzo della provincia per presentare alcune delle sue migliori pubblicazioni». L'on. Mizzau, nella sua qualità di presidente della società Filologica, ha ricordato il glorioso passato di questo simpatico almanacco accolto con simpatia in molte case friulane. Mizzau non ha perso l'occasione per ricordare che la grafia viene fatta da coloro che scrivono in friulano. «Anche manifestazoni come la presentazione de **Il Strolic** — ha puntualizzato Mizzau — servono a mantenere viva l'identità friulana».

La presentazione, con una intelligente analisi degli scritti contenuti nell'annuale pubblicazione edita dalla Filologica, è stata fatta dal giornalista Ottorino Burelli. Il relatore, dopo aver sottolineato la validità della pubblicazione collaudata nel tempo, ha messo in luce l'unità sostanziale della stessa espressa attraverso racconti, versi, rubriche e descrizioni di personaggi minori. «Questa ininterrotta continuità di fisionomia de **Il Strolic** — ha ribadito Burelli — non deve essere ritenuto "partitismo culturale" ma una vetrina dove spunta abbastanza di frequente l'umorismo amaro del coordinatore che è quel Meni Ucel che da ventidue anni porta a termine questa non facile fatica».

Il Strolic pal 1986 riporta dodici «affreschi» dedicati ad altrettanti paesi friulani scritti da Lelo Cjanton e agganci storici con il Friuli dall'XI al XV secolo scritti dallo studioso Gian Carlo Menis. Lo stesso Ucel, leggendo una pagina dal titolo **Burlaz**, con consumata professionalità da fine dicitore, ne ha dato un saggio. Per l'occasione è stato pure presentato il **Lunari 1986.**

Silvano Bertossi

Bartolini vince con la poesia friulana

Lo scrittore Elio Bartolini ha vinto il primo premio per la poesia con l'opera Amour e dis di vore (edizione del Leone di Venezia, 1985) del premio letterario Promedica Italia-Città di Treviso. Questa la motivazione della giuria: «Nell'ambito della poesia dialettale e delle lingue minori d'oggi, l'opera di Bartolini si inserisce con indiscusso valore tra le più importanti per il suo piglio di modernità, di temi e di stile e per la consumata perizia nel districarsi all'interno di una parlata locale che ha saputo innalzare a dignità di lingua e di poesia».

Allo scrittore di Codroipo andranno due milioni di lire. Il premio Promedica Italia vuole esaltare le opere di poesia e saggistica che hanno per oggetto i dialetti, le tradizioni popolari, la cultura sommersa in genere. A questa prima edizione hanno preso parte oltre 85 concorrenti di tutte le regioni italiane.

CASCO OBBLIGATORIO?

noi siamo pronti!!

VASTA DISPONIBILITÀ A MAGAZZINO

DI CASCHI OMOLOGATI
MINISTERO DEI TRASPORTI E NORME CEE

AUTO - MOTO ACCESSORI

BORTOLOTTI

Viale Venezia 120 - Codroipo - Tel. 900777

Hit parade in biblioteca

a cura di **Giorgio De Tina**

Gianni Gregoricchio: *Îr e doman - Ribis.*

Un romanzo storico ambientato in Friuli tra il 1918 e il 1940. La puntuale ricostruzione di un'epoca attraverso la storia di un friulano. All'autore è stato assegnato il Premio Letterario in Lingua Friulana «San Simone», bandito dall'Amministrazione comunale di Codroipo.

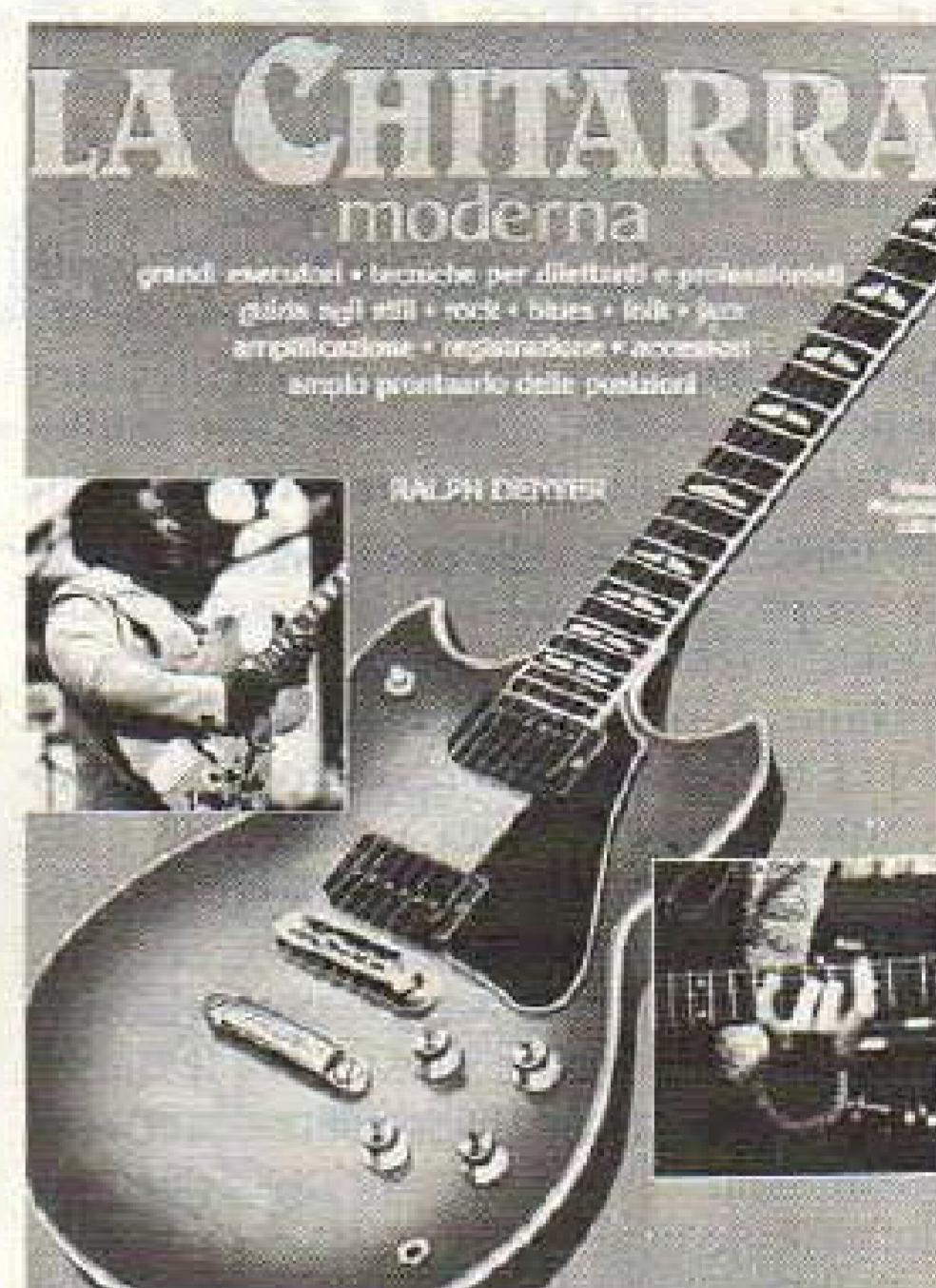
Bovet-Cioni: *Il mondo del personal computer - Nuova Italia.*

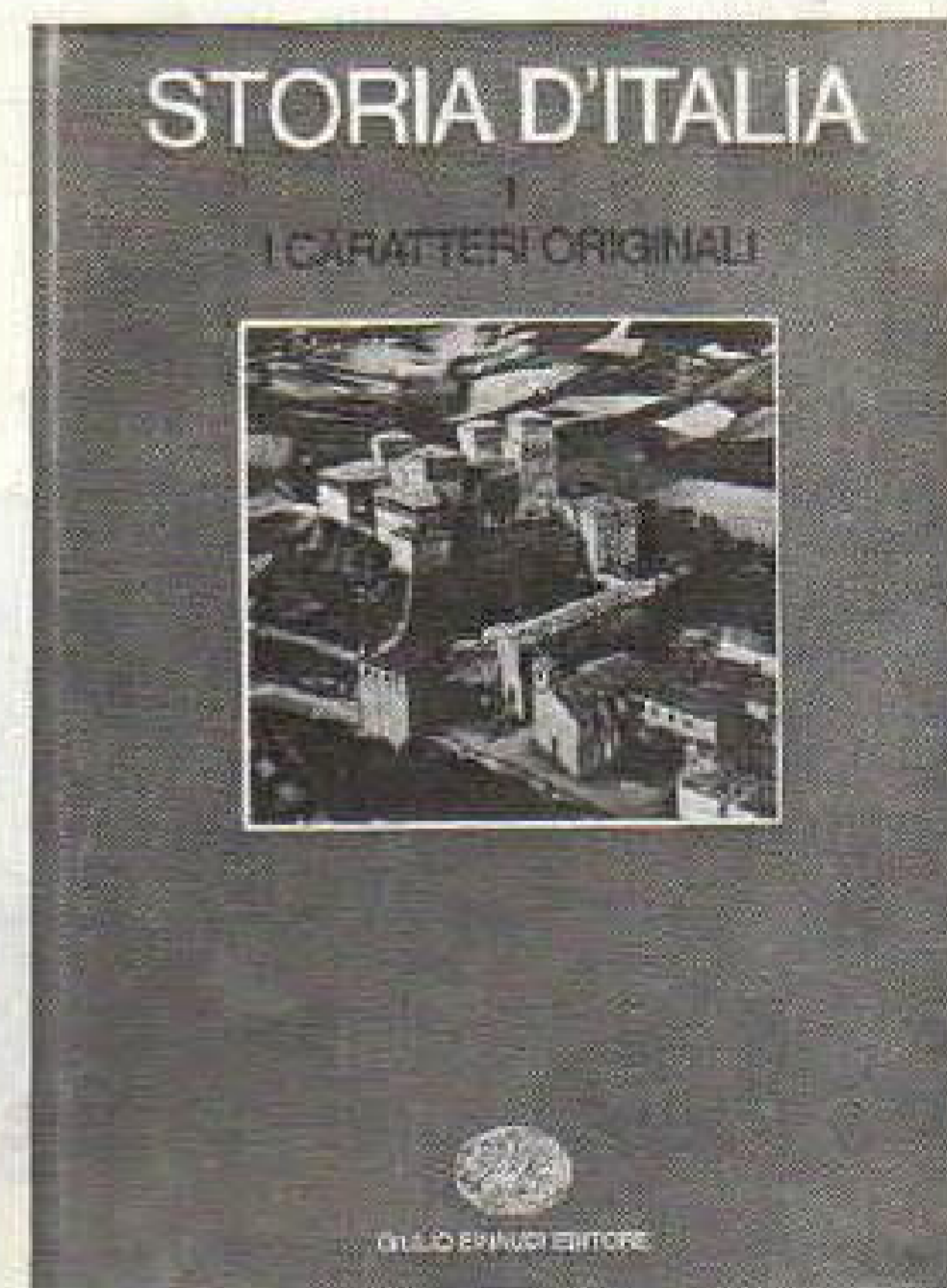
Questo manuale espone pienamente quali siano le potenzialità del personal. Il volume si rivolge agli appassionati d'informatica, agli studenti, ai professionisti e a tutti coloro che delegano al computer le funzioni «automatiche» del loro lavoro.

Roberto Gervaso *(a cura di): Come una coppa di champagne - Rizzoli.*

Storia, vita e costume dell'Italia del nuovo secolo (1900 - 1920). La notte di San Silvestro del 1900, su tutta la penisola cadono neve e pioggia. Siamo 32 milioni e mezzo, e le differenze — e le diffidenze — tra nord e sud quasi abissali...

Luciano De Crescenzo: *Oi dialogoi — I dialoghi di Bellavista - Mondadori.*

A metà strada tra Così parlò Bellavista e la Storia della filosofia greca, questo libro — dove un Socrate partenopeo che ragiona di paraurti e Ufo sfiora San Gennaro e Maradona — è l'opera più felice di De Crescenzo.

Ralph Denyer: *La chitarra moderna - Mondadori.*

Questo libro non è soltanto un «metodo», grazie al quale si può apprendere a suonare la chitarra, ma anche una guida semplice alle varie tecniche e stili più moderni.

Storia d'Italia - *Einaudi.*

Un'altra delle opere assolutamente fondamentali su cui poggia la Biblioteca di Codroipo. 19 volumi che riportano la nostra storia anche con libri dedicati all'ambiente, alla fotografia, all'economia, alla scienza e alla tecnica.

Sentenza chiara per una vicenda oscura

In riferimento all'articolo pubblicato sul n. 4 di quest'anno de «il Ponte» nella cronaca di Sedegliano, riguardante l'esito delle ultime elezioni Amministrative, era riportato anche il fatto che l'Amministrazione Comunale di Sedegliano non aveva ritenuto opportuno provvedere alla surrogazione del dimissionario neo eletto Gianni Pressacco con il sottoscritto Gian Daniele Zoratto in quanto, secondo loro, la legislazione in materia era poco chiara. Ebbene mi preme precisare, anche a nome del Gianni Pressacco, i vari risvolti e la conclusione di questo incresciosо fatto.

1) L'amico Gianni Pressacco ed il sottoscritto erano candidati nella stessa lista, una lista civica di alternativa a quella della Democrazia Cristiana.

2) il Gianni Pressacco veniva eletto e, per motivi personali, presentava le dimissioni, con lettera scritta, al Presidente del primo seggio ben 26 ore prima della proclamazione degli eletti.

3) il Consiglio di Stato Sez. V n. 165 del 15 maggio 1981, aveva ormai chiarito la possibilità di surrogazione di candidati dimessisi prima della proclamazione degli eletti da parte dei Presidenti di seggio per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

4) nonostante le dimissioni presentate «stranamente» i Presidenti di seggio oltre a non procedere alla surrogazione con il primo dei non eletti, proclamavano eletto a Consigliere Comunale il Gianni Pressacco.

5) nella prima seduta del nuovo Consiglio Comunale del 30 maggio 1985, al momento della convalida degli eletti, i Consiglieri di minoranza avevano rilevato che era di competenza del Consiglio Comunale provvedere alla surrogazione, in quanto i Presidenti di seggio avevano commesso una illegittimità, e avevano anche segnalato che in altri Comuni sotto i 5.000 abitanti, come a Colloredo di M.A., Camino al T., Flaibano, si era provveduto alla surrogazione di candidati dimessisi prima della proclamazione degli eletti.

6) la maggioranza dei Consiglieri Comunali e precisamente quelli della Democrazia Cristiana, avevano ribadito che secondo loro la legislazione in materia era poco chiara e che, sempre a loro giudizio, una sentenza di Consiglio di Stato non fa legge e pertanto non ritenevano opportuno provvedere alla surrogazione consigliandoci anzi di fare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, tanto, avevano detto, non costa niente.

Così, sia il sottoscritto che Gianni Pressacco abbiamo dovuto fare ricorso al T.A.R. per far valere i nostri giusti diritti.

Il T.A.R. nell'udienza del 16 ottobre 1985 accoglieva i nostri ricorsi e così testualmente sentenziava: «il Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli V.G. definitivamente pronunciandosi sui ricorsi indicati in epigrafe, già riuniti con ordinanza n. 179 del 19 luglio 1985, li accoglie e, per l'effetto, modifica la deliberazione consiliare impugnata, proclamando eletto il sig. Gian Daniele Zoratto in surrogazione del rinunciatario sig. Gianni Pressacco.

Condanna il Comune di Sedegliano alla rifusione delle spese di giudizio, in parti uguali, a favore dei ricorrenti, per l'importo di L. 500.000 (cinquecentomila).

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.»

Ritengo che questa sentenza non lasci alcun dubbio sulla «poca chiarezza della legislazione in materia» rilevata dai Consiglieri Comunali della D.C. di Sedegliano, in quanto il T.A.R. ha condannato il Comune di Sedegliano per aver convalidato una illegittimità dei Presidenti di Seggio, come a sua volta avevano ribadito, nella seduta del primo Consiglio Comunale, i Consiglieri di minoranza.

A questo punto è giusto che i cittadini vengano a conoscenza di un altro increscioso particolare e cioè del fatto che siccome il Tribunale Amministrativo quando stabilisce le spese di giudizio tiene conto delle sole spese vive e non di quelle reali ed effettive, per assurdità del caso, chi è stato condannato pagherà con il denaro di tutti e precisamente con quelli del Comune, mentre sia il sottoscritto che il Gianni Pressacco, nonostante che il T.A.R. ci abbia dato ragione, dovremo pagare la differenza delle spese ammontanti a ben L. 650.000 a testa!!! (per fortuna che secondo i Consiglieri Comunali della D.C. il ricorso non costava niente; ben per loro!).

Tengo a precisare che l'unico Comune in tutta la Regione Friuli V.G., che abbia seguito questo comportamento, è stato solo il Comune di Sedegliano, per fortuna che la legislazione, secondo loro... era poco chiara.

Gradirei potesse pubblicarmi interamente l'articolo. Distinti saluti.

S. Lorenzo di Sed. 4 dicembre 1985.

Giandaniele Zoratto

Viva il pluralismo!

Signor Direttore,

ho letto, come sempre, attentamente «Il Ponte» dell'ottobre 1985, come leggo diversi periodici locali (tra questi, «In Uaite»). Capisco (ed è logico) che ella sostenga le sue idee (e magari quelle della DC). Le confesso, però, che, quando nella pagina dedicata a Flaibano, ella polemizza (senza citarlo) con il periodico «In Uaite», non fa un servizio nemmeno alla DC (locale!?). Non convince, infatti, la posizione che «Il Ponte» ha assunto nei confronti del canale «Giavons».

Ella è ovviamente libera di assumere le posizioni che crede e di difendere chiunque. A proposito di questo canale, però, l'articolo apparso su «In Uaite» citava documenti. «Il Ponte», invece, fa affermazioni generiche e, se permette, anche poco democratiche. Quando si accusano gli altri di demagogia non basta affermarlo, bisognerebbe sempre provarlo. E per provarlo bisognerebbe prima provare l'inconsistenza delle documentate (almeno così sembrano al lettore) affermazioni che si leggono su «In Uaite» a proposito del canale «Giavons».

Sono convinto, però, della suo buona fede.

La ringrazio per l'ospitalità e le mando distinti saluti.

Adalberto Ciani

Correttezza ed educazione

Ma l'ostruzionismo che cos'è?

Egregio Direttore,

con la presente, il gruppo consiliare di minoranza di Flaibano desidererebbe sottoporre alla Sua cortese attenzione ed a quella dei lettori del Suo periodico, alcune precisazioni a proposito dell'articolo apparso nell'ultimo numero de «Il Ponte» nella cronaca del paese.

Per quanto riguarda gli eufemisticamente definiti «non sempre comprensibili ed estemporanei interventi della minoranza», ci preme sottolineare che gli stessi, riguardavano questioni certamente «di principio e formali», ma per noi estremamente delicate e, di fatto, la stessa maggioranza, nella successiva seduta del Consiglio Comunale, ne ha dimostrato l'assoluta fondatezza. Aggiungiamo che il Sindaco, non ha «richiamato i membri della minoranza» ma, trascinato dal suo vulcanico (absit iniuria verbis) temperamento, ha investito un suo rappresentante con una virulenza degna di ben altra causa: comunque la «querelle» si è presto ricomposta.

Concordiamo sulla «chiave ostruzionistica» ma crediamo che ormai tale strumento politico non debba più sorprendere, visto l'uso ed il consumo che ne fa in ben più qualificate assemblee.

Vorremmo anche precisare che «Liste popolar» non ha né la presunzione né la base elettorale per condizionare le scelte politiche della maggioranza: crediamo però che oltre che vincere, bisogna saper vincere, nel senso dello stile e della compostezza, tanto più necessari e doverosi proprio per chi è più forte e si assume maggiori responsabilità. Anche se le posizioni politiche divergono, la correttezza e l'educazione debbono essere patrimonio indispensabile per chi si è posto al servizio della cosa pubblica.

Grazie per l'ospitalità.

Lettera firmata

PIZZERIE

— **Bar Centrale**
via Trieste 4 - Bertiolo
Telefono 917033

— **Da Medaglia**
via Friuli 13 - Codroipo
Telefono 905207

— **Da Pasqualino**
via Roma 94 - Codroipo
Telefono 906627

— **M3G**
via Roma 72 - Codroipo
Telefono 904429

— **Alla Buona Cucina**
via Vitt. Emanuele - Talmassons
Telefono 766384

Caffè Centrale

Piazza Garibaldi Codroipo

AUGURA BUONE FESTE

BANCHE

— **Banca del Friuli**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 906000/905206

— **Banca del Friuli**
via Sant'Antonio - Talmassons
Telefono 766033

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Candotti 39 - Codroipo
Telefono 906371

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Plebiscito 8 - Bertiolo
Telefono 917008

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Roma - Camino al T.
Telefono 919020

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Bersaglieri 8 - Rivignano
Telefono 775414

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Roma - Sedegliano
Telefono 916018

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Municipio 3/5 - Varmo
Telefono 778016

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Roma 73 - Codroipo
Telefono 905187

— **Banca Cattolica del Veneto**
piazza Roma - Bertiolo
Telefono 917020

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Rivignano
Telefono 775049

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Sedegliano
Telefono 916022

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Talmassons
Telefono 766005

— **Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 905635

— **Cassa Rurale ed Artigiana**
Flambro
Telefono 766010/766368

ALBERGHI

— **Belvedere**
viale Venezia 66 - Codroipo
Telefono 906279

— **Da Bosco**
via Pordenone - Codroipo
Telefono 900696

— **Al Cacciatore**
via Cavour - Rivignano
Telefono 775039

— **Frecce Tricolore**
via Udine 51 - Zompicchia
Telefono 906237

CLINICA VETERINARIA

DOTT. ALBERTO BERNAVA

CODROIPO - Via 4 Novembre, 29/2
Telefono 900711-901380

LABORATORIO ANALISI E RAGGI X

ORARIO AMBULATORIALE

Dal lunedí al venerdí 18-20
Sabato 9-12

RISTORANTI

— **Da Toni di Aldo Morassutti**
Gradiscutta di Varmo
Telefono 778003

— **Del Doge**
di Macor ristoratori
Villa Manin - Tel. 904829

— **Belvedere**
viale Venezia 66 - Codroipo
Telefono 906279

— **Lazzaris**
viale Venezia 108 - Codroipo
Telefono 906466

— **Da Bosco**
Via E. di Colloredo - Iutizzo
Telefono 900190

— **Da Nino**
piazza Plebiscito - Bertiolo
Telefono 917006

— **All'Antica**
via Roma 4 - Camino al Tagl.
Telefono 919192

— **Al Cacciatore**
via Cavour - Rivignano
Telefono 775039

— **Al Gambero Rosso**
piazza Valussi 17 - Tamassons
Telefono 766028

— **Da Bepi**
Romans
Telefono 775424

— **Al Molino**
Glaunicco di Camino
Telefono 919357

ASSICURAZIONI

— **Assitalia**
via C. Battisti 5 - Codroipo
Telefono 906757

— **Compagnie Riunite di assicurazione**
via Roma - Codroipo
Telefono 906455

— **Generali**
via G. Verdi - Codroipo
Telefono 906088/906513

— **La Fondiaria**
via Friuli 5/7
Telefono 906326

— **Lloyd Adriatico**
via Roma 128 - Codroipo
Telefono 906080

— **RAS**
via Isonzo - Codroipo
Telefono 906723/904908

— **SAI**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 906595

MA CERTO, CHE IDEA PER UN REGALO!

.... e per sentirti più vicino al Ponte

Emigrante:
quante cose
della tua Codroipo
ti sono
rimaste nel cuore?
"CODROIPO"
un libro
per riavvicinarti
al mondo
che hai lasciato.

Codroipese:
vuoi ricordare?
Vuoi "avvicinarti"
al mondo
in cui vivi?
"CODROIPO"
il libro
delle tue radici
e della città
che ti ospita.

Insegnante:
vuoi trovare
tante risposte
alle domande
dei tuoi alunni?
"CODROIPO"
un libro
che ti aiuta
a far studiare.

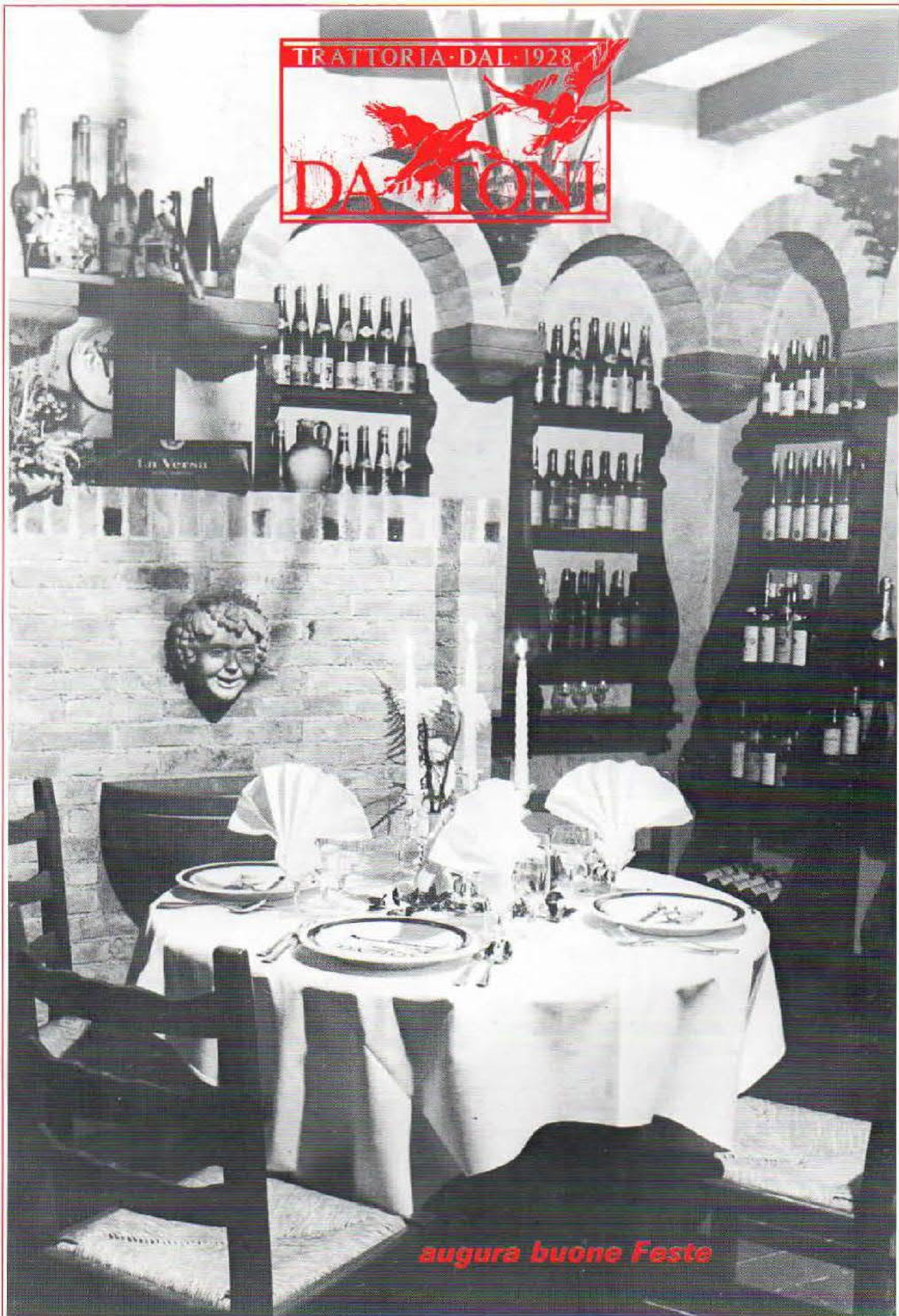
Studente:
quante cose
conosci
della tua
Codroipo?
"CODROIPO"
un libro
che ti guida
alla scoperta
della tua città.

**Geografia - Storia - Arte - Linguistica
Nomi di luoghi - Vita di popolo - Letteratura
Economia e lavoro**

270 fotografie con immagini d'epoca e di attualità.

AI LETTORI

che effettueranno la sottoscrizione entro il 31 gennaio 1986, per un importo di L. 30.000 o superiore, verrà spedito, "in omaggio" a mezzo posta — franco domicilio — il libro "Codroipo", edito da questa Società Cooperativa.

TRATTORIA·DAL·1928
DA TONI
La Versa
augura buone Feste

OPERAZIONE INVERNO*

SCONTI DAL 25% AL 35%

❶ Carica batterie da L. 30.000. Cavi batterie da L. 8.500

❷ Fari antinebbia (Rettangolari e rotondi) da L. 65.000 la coppia

❸ Porta sci da L. 25.000 la coppia; con chiavi da L. 75.000. Portapacchi da L. 40.000 la coppia

❹ Catene per neve da L. 33.000 la coppia (vari modelli)

❺ Spazzole tergicristallo da L. 8.200 la coppia (Fiat 127 - Ritmo ecc.)

❻ Trombe elettriche da L. 23.000

❼ Deflettori antiturbo da L. 60.000

*** Valida fino al 31 gennaio 1986**

I prezzi indicati sono comprensivi di IVA al 18%

AUTORICAMBI BORTOLOTTI

VIALE VENEZIA 120 - CODROIPO - TEL. 0432/900777

● CINTURE DI SICUREZZA DA L. 70.000 LA COPPIA ● ANTIGELO PER GASOLIO ● START PILOTE AVVIAMENTO ISTANTANEO PER TUTTI I MOTORI ● MASCHERINE COPRIRADIATORI ● RIPARA E RIGONFIA RUOTE TAPPABUCHI ● TERGILUNOTTO POSTERIORE ● FODERINE COPRISEDILI ● PARASPRUZZI DA L . 8.000 LA COPPIA ● ANTIFURTI ELETTRONICI E A ULTRASUONI DA L. 42.000 ● SEGGIOLINI SICUREZZA BAMBINI L. 80.000

AD OGNI 1.000 LIRE DI SPESA SU TUTTA LA GAMMA ACCESSORI L'AUTORICAMBI BORTOLOTTI CONSEGNERÀ UN BIGLIETTO PARTECIPANTE ALLA LOTTERIA NATALIZIA 1985-1986 DI CODROIPO c'è